

Alunni con cittadinanza non italiana. Verso l'adolescenza

Rapporto nazionale
A.s. 2010/2011



Quaderni Ismu
4/2011

FONDAZIONE
ISMU
INIZIATIVE E STUDI
SULLA MULTIETNICITÀ



**Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca**

*Direzione Generale per gli Studi, la Statistica e i Sistemi Informativi
Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la partecipazione e la comunicazione*



Coordinamento editoriale: *Elena Bosetti*

© Copyright Fondazione ISMU, Milano, 2011

ISBN 9788890501456

È consentito l'utilizzo e la pubblicazione dei dati con citazione della fonte.

Stampato a Milano presso Graphidea srl, novembre 2011

Indice

Presentazione	pag. 5
Introduzione	» 7
1. Gli alunni con cittadinanza non italiana nel sistema scolastico italiano	» 9
1.1 L'andamento storico delle presenze	» 9
1.2 L'incremento dei nati in Italia e la diminuzione degli alunni entrati per la prima volta nel sistema scolastico italiano	» 11
1.3 Le principali cittadinanze	» 14
1.4 La concentrazione degli allievi in specifici istituti per livello scolastico	» 17
1.5 Alunni rom, sinti e camminanti con o senza cittadinanza italiana	» 17
2. Presenze e dinamiche territoriali	» 19
2.1 Regioni e province	» 19
2.2 Distribuzione sul territorio italiano di allievi nati in Italia e entrati per la prima volta nel sistema scolastico	» 22
2.3 Le differenti percentuali di presenza di alunni con cittadinanza non italiana nelle scuole	» 23
3. Gli studenti con cittadinanza non italiana nelle scuole secondarie di secondo grado	» 29
3.1 Tratti distintivi degli allievi	» 29
3.2 Alcune differenze territoriali	» 32
3.3 Una questione di scelta	» 33
4. I percorsi degli alunni: regolarità, riuscita scolastica e livelli di apprendimento	» 41
4.1 Età e livelli di scuola	» 41
4.2 Riuscita scolastica	» 45
4.3 Valutazione degli apprendimenti in italiano e matematica	» 48

5. Gli alunni stranieri nelle scuole d'Europa	pag. 51
5.1 Alcuni dati generali sulla popolazione scolastica	» 51
5.2 Francia	» 52
5.3 Germania	» 53
5.4 Spagna	» 56
5.5 Svizzera	» 57
Per saperne di più. Gli adolescenti stranieri nelle scuole secondarie di secondo grado	» 61
Allegato 1. Riferimenti normativi nazionali	» 63
Allegato 2. Appendice statistica	» 67

Presentazione

La pubblicazione si inserisce nell'ambito del "Protocollo d'intesa per la promozione di studi e ricerche finalizzati all'integrazione degli studenti stranieri e all'educazione interculturale", siglato il 5 settembre 2011 dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dalla Fondazione Ismu-Iniziativa e Studi sulla multietnicità, di durata triennale. L'intesa si fonda, in particolare, sull'impegno a collaborare nell'elaborazione dei rapporti annuali sulla presenza e sugli esiti scolastici degli alunni con cittadinanza non italiana.

Il monitoraggio statistico dei percorsi scolastici rappresenta un utile strumento per una conoscenza approfondita del fenomeno. A partire dal 1996, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca pubblica il rapporto *Alunni con cittadinanza non italiana*, che fotografa la realtà di questi allievi e che si pone, ancora oggi, alla base della progettazione di politiche educative adeguate alle trasformazioni della scuola italiana.

In continuità con questo intento originario, il volume presenta i dati relativi all'a.s. 2010/11: si tratta di un testo distribuito dalla Fondazione Ismu e reso disponibile anche on line sui siti del Ministero (www.istruzione.it) e della Fondazione Ismu (www.ismu.org).

All'elaborazione e alla stesura di questo lavoro hanno collaborato per il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: Vinicio Ongini della Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione; Paola Di Girolamo della Direzione Generale per gli Studi, la Statistica e i Sistemi Informativi. Per il Cser-Centro Studi Emigrazione (Roma): Mariella Guidotti. Per la Fondazione Ismu: Vincenzo Cesareo, Segretario generale; Giorgia Papavero del Settore Statistica; Graziella Giovannini; Mariagrazia Santagati del Settore Educazione, che ha assunto anche la curatela del volume.

I dati presentati nel testo si riferiscono alle informazioni raccolte nelle indagini annuali del Ministero (Rilevazioni ex Integrative) e sono stati acquisiti dal Sistema Informativo e dal Servizio Statistico della Direzione Generale per gli Studi, la Statistica e i Sistemi Informativi: sono stati forniti alla Fondazione Ismu, per la successiva elaborazione, nel settembre 2011.

Introduzione

Il rapporto presenta una fotografia degli alunni con cittadinanza non italiana nel sistema scolastico, proponendo una lettura dei dati, aggiornati all'a.s. 2010/11, e un approfondimento sulle scuole secondarie di secondo grado.

Il volume si articola in cinque capitoli che descrivono i tratti distintivi delle presenze (distribuzione nei diversi ordini e gradi, nati in Italia, nuovi ingressi, cittadinanze, nomadi, ecc.), le dinamiche e le differenze territoriali a livello regionale e provinciale, le caratteristiche degli allievi delle secondarie di secondo grado e la questione della scelta scolastica, i problemi legati agli esiti negativi e al ritardo rispetto al regolare percorso di studi, con un breve *excursus* finale sulla realtà delle scuole di alcuni paesi europei (Francia, Germania, Spagna, Svizzera).

Dall'analisi statistica emerge che gli alunni con cittadinanza non italiana si confermano come una realtà strutturale del nostro paese: nell'a.s. 2010/11 sono 711.064 e rappresentano un gruppo in continua crescita, anche se negli ultimi anni si sta verificando un rallentamento nell'incremento. Gli iscritti stranieri corrispondono al 7,9% del totale della popolazione studentesca in Italia: è ancora una volta la scuola primaria ad accogliere la maggioranza di essi, anche se l'aumento più significativo nell'ultimo decennio ha riguardato le scuole secondarie di secondo grado. Nell'a.s. 2010/11, inoltre, continuano a crescere i nati in Italia, mentre diminuiscono gli alunni entrati per la prima volta nel sistema scolastico italiano.

Rispetto alla distribuzione sul territorio, le presenze sono maggiori nelle regioni del Nord e del Centro e si riscontra, come al solito, un'ampia diffusione nelle province di media e piccola dimensione. Nel complesso, i tre quarti delle scuole italiane hanno tra i loro iscritti stranieri: a livello nazionale, supera però il 30% di presenze non italiane solo il 3,9% delle scuole di ogni ordine e grado.

Un'attenzione specifica è dedicata, per la prima volta nei rapporti ministeriali, agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, sia in termini di elaborazioni statistiche, sia attraverso la proposta di una bibliografia di riferimento sul tema. Nell'a.s. 2010/11, essi sono 153.513: si tratta di un gruppo in forte espansione, seppur con un'incidenza percentuale sul totale degli iscritti a questo livello scolastico ancora piuttosto bassa (5,8%). Gli studenti stranieri sono particolarmente numerosi negli istituti professionali (li frequenta il 40,4% degli stranieri delle secondarie di secondo grado), mentre minore è la loro presenza nei licei (18,7%), a differenza degli italiani che, invece, prediligono i licei (43,9%) rispetto ai professionali (19,2%).

Sempre nelle secondarie di secondo grado, inoltre, la percentuale degli stranieri in ritardo sul regolare percorso di studi è tripla rispetto a quella degli italiani (70,6% *versus* 25,1%) così come la percentuale dei promossi tra gli stranieri nell'a.s. 2009/10 è inferiore a quella degli italiani (70,6% tra gli stranieri *versus* 85,9% degli italiani).

Quadro di sintesi. A.s. 2010/11

Caratteristiche generali	
Gli alunni con cittadinanza non italiana	711.064
L'incremento rispetto all'anno scolastico precedente	+ 37.454
L'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana sul totale degli alunni	7,9%
Il livello scolastico con l'incidenza più elevata	Primarie: 9,0%
Le scuole in cui è stato maggiore l'aumento delle presenze rispetto all'anno scolastico precedente	Secondarie di II grado: +10.289
L'incidenza dei nati in Italia tra gli alunni con cittadinanza non italiana	42,1%
L'incidenza degli allievi entrati per la prima volta nel sistema scolastico nell'ultimo anno scolastico	5,0%
La nazione più rappresentata tra le provenienze	Romania: 126.452
Il numero di cittadinanze presenti nel sistema scolastico	187
Gli alunni nomadi	12.377
Le scuole con almeno un alunno con cittadinanza non italiana	43.656
Le scuole con almeno il 30% di alunni con cittadinanza non italiana	2.237
Presenze e dinamiche territoriali	
La regione con il maggior numero di alunni con cittadinanza non italiana	Lombardia: 173.051
La regione con l'incidenza più elevata	Emilia Romagna: 14%
La provincia con il maggior numero di alunni stranieri	Milano: 64.934
La provincia con l'incidenza più elevata	Piacenza: 18,1%
La regione con la maggiore percentuale di allievi nati in Italia	Lombardia: 48,1%
Le scuole secondarie di secondo grado	
Gli studenti con cittadinanza non italiana nelle secondarie di II grado	153.513
L'incidenza degli studenti stranieri sul totale degli alunni	5,8%
Le scuole superiori con una maggiore presenza di stranieri	Istituti professionali 62.080
Le scuole superiori con l'incidenza più elevata	Istituti professionali 11,4
Percentuale degli alunni stranieri in ritardo nelle scuole sec. II grado	70,6%
Percentuale di alunni stranieri promossi nelle scuole sec. II grado	70,6%

Questa pubblicazione, pertanto, si propone come un contributo alla conoscenza dei percorsi degli alunni con cittadinanza non italiana nel sistema scolastico, da considerare un presupposto per l'implementazione di politiche adeguate alle trasformazioni di questo fenomeno in Italia¹: il rapporto costituisce un esempio concreto del legame tra ricerca e intervento, realizzato attraverso una collaborazione proficua tra enti scientifici e amministrazioni pubbliche.

¹ Tale affermazione è contenuta nel documento conclusivo del 12 gennaio 2011 relativo all'indagine conoscitiva sulle problematiche connesse all'accoglienza degli alunni con cittadinanza non italiana nel sistema scolastico italiano, promossa dalla Commissione Cultura della Camera.

1. Gli alunni con cittadinanza non italiana nel sistema scolastico italiano

1.1 L'andamento storico delle presenze

Gli alunni con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale costituiscono ormai un fenomeno strutturale e consolidato, anche se relativamente recente rispetto ad altri paesi europei: le prime presenze si registrano alla fine degli anni Ottanta del secolo scorso, ma si incrementano successivamente con grande rapidità. Come si evince dalla tabella 1.1 si è passati dai 59.389 alunni dell'a.s. 1996/97 (corrispondenti a un'incidenza percentuale dello 0,7% sulla popolazione scolastica complessiva) ai 711.046 dell'a.s. 2010/11 (7,9% sul totale degli alunni).

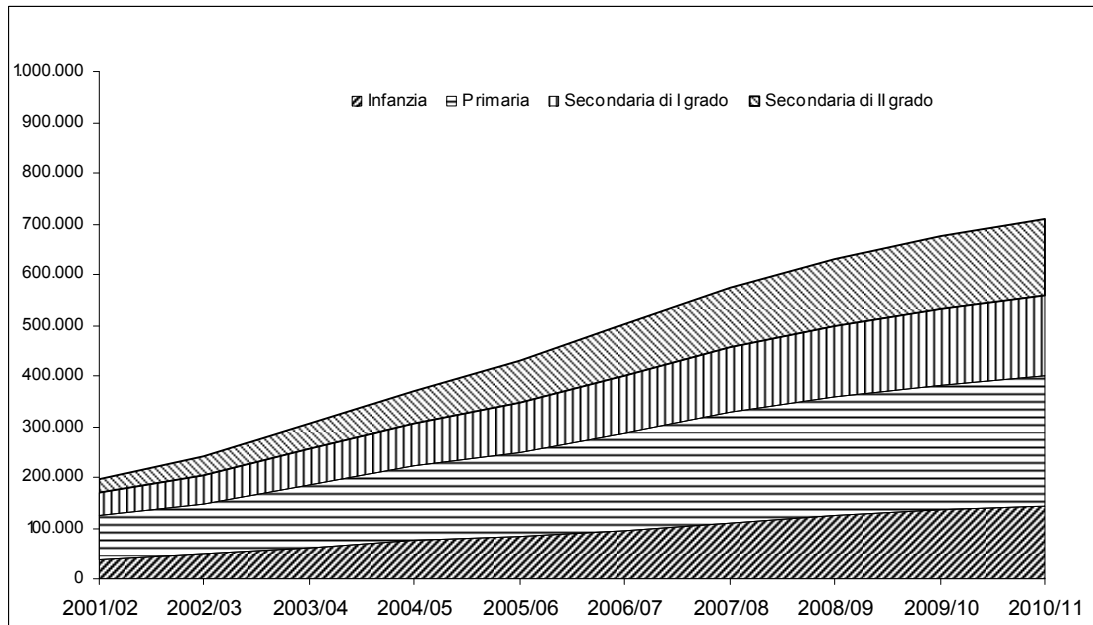
Tab. 1.1 - Alunni con cittadinanza non italiana nel sistema scolastico italiano. A.s. 1996/97; 2001/02 - 2010/11

<i>Valori assoluti</i>					
<i>Anno scolastico</i>	<i>Infanzia</i>	<i>Primaria</i>	<i>Sec. I grado</i>	<i>Sec. II grado</i>	<i>Totale</i>
1996/97	12.809	26.752	11.991	7.837	59.389
...					
2001/02	39.445	84.122	45.253	27.594	196.414
2002/03	48.072	100.939	55.907	34.890	239.808
2003/04	59.500	123.814	71.447	52.380	307.141
2004/05	74.348	147.633	84.989	63.833	370.803
2005/06	84.058	165.951	98.150	83.052	431.211
2006/07	94.712	190.803	113.076	102.829	501.420
2007/08	111.044	217.716	126.396	118.977	574.133
2008/09	125.092	234.206	140.050	130.012	629.360
2009/10	135.632	244.457	150.279	143.224	673.592
2010/11	144.628	254.644	158.261	153.513	711.046
	20,3	35,8	22,3	21,6	100,0
<i>Per 100 alunni</i>					
1996/97	0,8	1,0	0,6	0,3	0,7
...					
2001/02	2,5	3,0	2,5	1,1	2,2
2002/03	3,0	3,7	3,1	1,3	2,7
2003/04	3,6	4,5	4,0	2,0	3,5
2004/05	4,5	5,3	4,7	2,4	4,2
2005/06	5,0	5,9	5,6	3,1	4,8
2006/07	5,7	6,8	6,5	3,8	5,6
2007/08	6,7	7,7	7,3	4,3	6,4
2008/09	7,6	8,3	8,0	4,8	7,0
2009/10	8,1	8,7	8,5	5,3	7,5
2010/11	8,6	9,0	8,8	5,8	7,9

Fonte: Miur - Fondazione Ismu

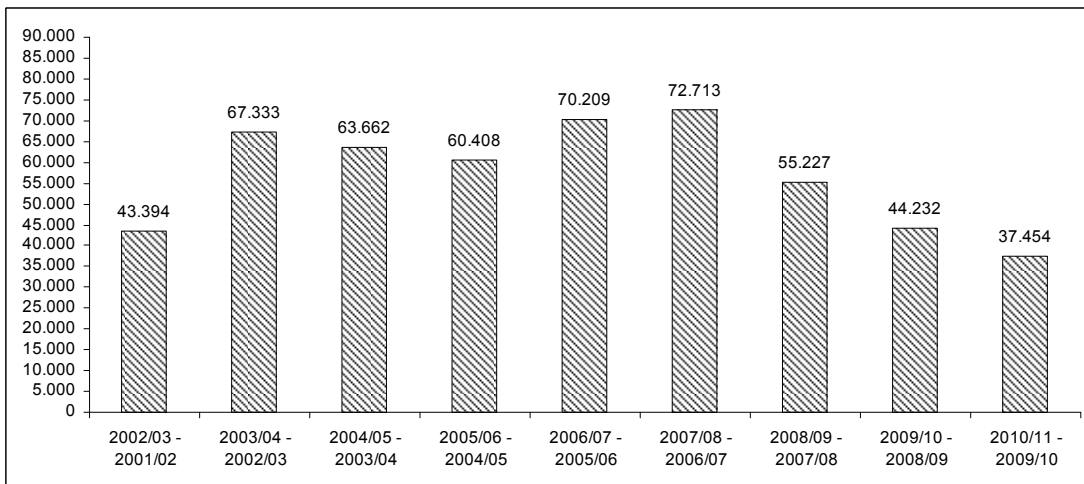
Dall'analisi dell'andamento delle presenze nell'ultimo decennio, si nota una rilevante progressione nell'aumento delle iscrizioni di alunni con cittadinanza non italiana dal 2002/03 al 2007/08: l'incremento annuo è stato, in questo periodo, di 60-70mila unità (Fig. 1.1). Negli ultimi tre anni, invece, si è assistito a un rallentamento della crescita degli iscritti: nell'a.s. 2010/11, l'incremento di alunni con cittadinanza non italiana si è quasi dimezzato attestandosi attorno alle 38mila unità.

Fig. 1.1 - Andamento delle presenze di alunni con cittadinanza non italiana per ordine di scuola. A.s. 2001/02 - 2010/11



Fonte: Miur - Fondazione Ismu

Fig. 1.2 - Variazione assoluta degli alunni con cittadinanza non italiana. A.s. 2001/02 - 2010/11



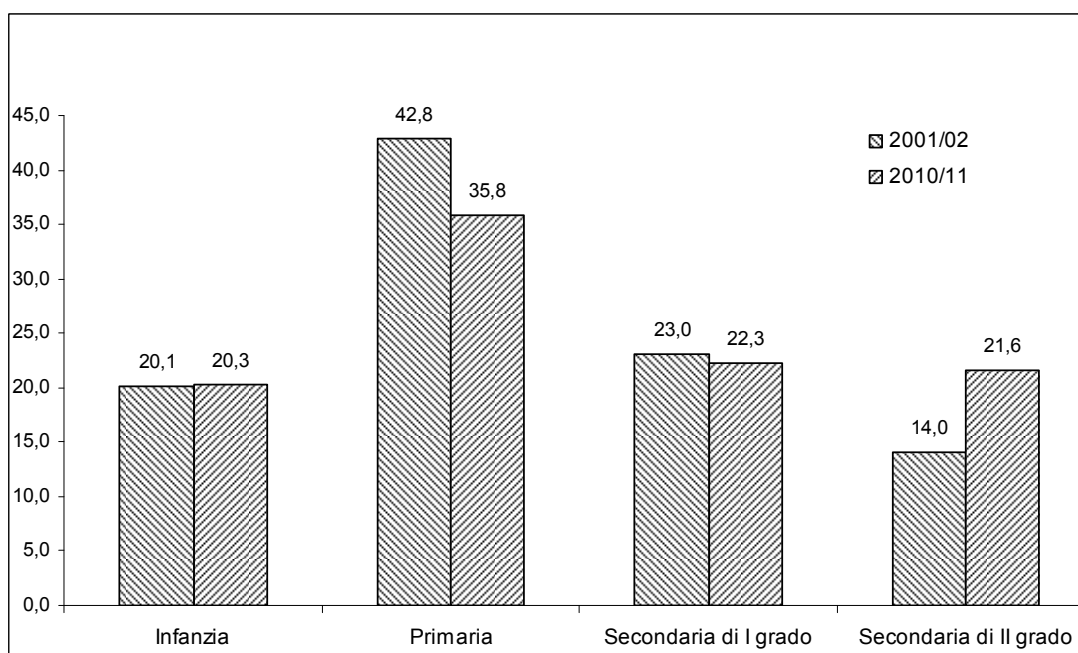
Fonte: Miur - Fondazione Ismu

Nell'a.s. 2010/11, si conferma il "primato" storico della scuola primaria, da sempre l'ordine con il maggior numero di alunni con cittadinanza non italiana e l'incidenza

percentuale superiore agli altri livelli scolastici: alle primarie sono iscritti 254.644 alunni stranieri, che rappresentano il 9% sul totale della popolazione scolastica. Seguono le scuole secondarie di primo grado con 158.261 allievi con cittadinanza non italiana (l'8,8% del totale degli iscritti a questo livello scolastico), le secondarie di secondo grado con 153.513 studenti stranieri corrispondenti a 5,8 presenze ogni 100 allievi e, infine, le scuole dell'infanzia con 144.628 alunni ovvero l'8,6% dei bimbi frequentanti questo ordine di scuola.

Considerando, tuttavia, la distribuzione percentuale degli iscritti nei diversi ordini e gradi (Fig. 1.3), nell'ultimo decennio il peso della scuola primaria è diminuito passando dal 42,8% al 35,8%, mentre l'aumento più significativo ha riguardato le scuole secondarie di secondo grado: nell'a.s. 2001/02 accoglievano il 14% degli studenti con cittadinanza non italiana, mentre nell'a.s. 2010/11 ben il 21,6%. Nella scuola dell'infanzia e nella scuola secondaria di primo grado, invece, la percentuale di allievi stranieri è rimasta piuttosto stabile nel tempo: queste scuole accolgono nell'ultimo anno scolastico considerato, rispettivamente, il 20,3% e il 22,3% degli stranieri presenti nel sistema scolastico italiano.

Fig. 1.3 - Distribuzione percentuale degli alunni con cittadinanza non italiana per ordine di scuola. A.s. 2001/02 e 2010/11



Fonte: Miur - Fondazione Ismu

1.2 L'incremento dei nati in Italia e la diminuzione degli alunni entrati per la prima volta nel sistema scolastico italiano

Dall'a.s. 2007/08, il Ministero dell'Istruzione procede alla rilevazione del luogo di nascita degli alunni con cittadinanza non italiana, distinguendo tra nati in Italia e nati all'estero, a partire dalla considerazione che l'esperienza scolastica di uno studente che è stato scolarizzato esclusivamente nelle scuole italiane è, senza dubbio, diversa da

quella di un alunno appena arrivato in Italia, senza conoscenze della lingua, delle regole e del funzionamento del sistema scolastico italiano.

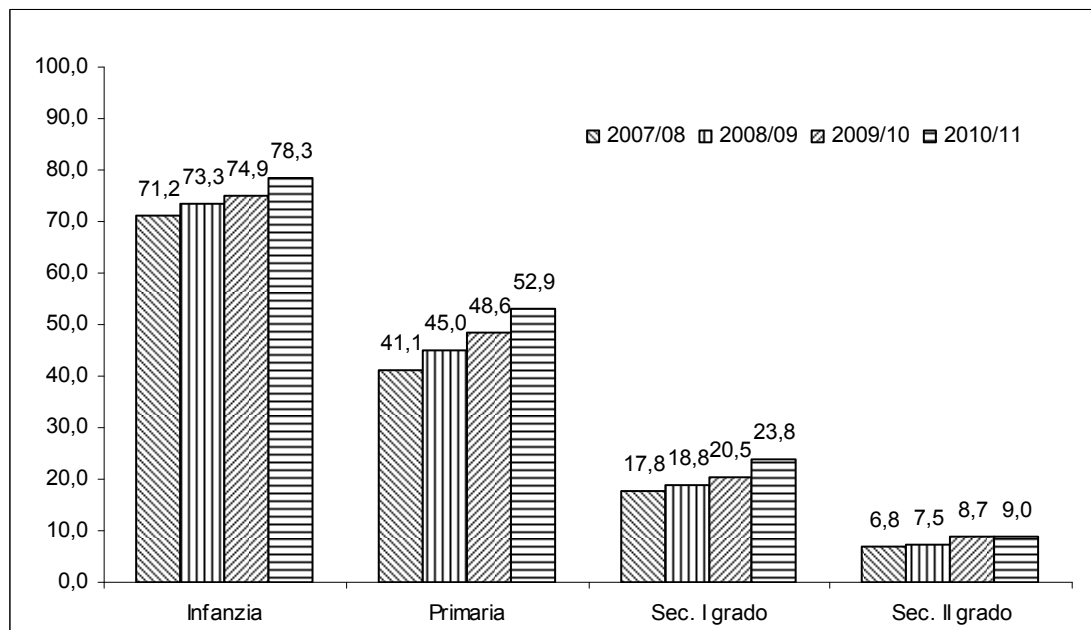
Dall'analisi dei dati emerge che la percentuale di nati in Italia sul totale della popolazione scolastica di origine non italiana è passata dal dato medio del 34,7% nell'a.s. 2007/08 al 42,1% del 2010/11, corrispondente a 299.565 alunni (Tab. 1.2). L'incidenza più alta si registra nelle scuole dell'infanzia – il 78,3% degli iscritti con cittadinanza straniera è nato in Italia –, seguite dalle primarie (52,9%) e dalle secondarie di primo grado (23,8%), mentre la percentuale più bassa è riscontrabile nelle scuole secondarie di secondo grado (9%).

Tab. 1.2 - Alunni con cittadinanza non italiana nati in Italia per ordine di scuola. A.s. 2007/08 - 2010/11

Ordine di scuola	A.s. 2007/08		A.s. 2008/09		A.s. 2009/10		A.s. 2010/11	
	V.a.	Per 100 alunni con cni	V.a.	Per 100 alunni con cni	V.a.	Per 100 alunni con cni	V.a.	Per 100 alunni con cni
Infanzia	79.113	71,2	91.647	73,3	101.534	74,9	113.292	78,3
Primaria	89.421	41,1	105.292	45,0	118.733	48,6	134.782	52,9
Secondaria di I grado	22.474	17,8	26.366	18,8	30.795	20,5	37.673	23,8
Secondaria di II grado	8.111	6,8	9.698	7,5	12.462	8,7	13.818	9,0
Totale scuole	199.119	34,7	233.003	37,0	263.524	39,1	299.565	42,1

Fonte: Miur - Fondazione Ismu

Fig. 1.4 - Alunni nati in Italia ogni 100 allievi con cittadinanza non italiana. A.s. 2007/08 - 2010/11



Fonte: Miur - Fondazione Ismu

Se, da un lato, cresce il numero degli alunni nati in Italia, dall'altro, diminuiscono coloro che sono entrati per la prima volta nel sistema scolastico italiano (Tabb. 1.3 e 1.3bis). Dall'a.s. 2007/08 al 2010/11 questo gruppo è passato dal 10% al 5% degli alunni con cittadinanza non italiana, ovvero da 46.154 a 28.091 allievi (Fig. 1.5). Analizzando la loro presenza nei diversi livelli scolastici, si osserva che i dati non si

discostano molto dalla media: nell'a.s. 2010/11, essi rappresentano il 5,5% degli iscritti stranieri nella scuola secondaria di primo grado, il 5,4% nella scuola primaria e il 3,8% nella scuola secondaria di secondo grado.

Tab. 1.3 - Alunni con cittadinanza non italiana entrati per la prima volta nel sistema scolastico italiano per ordine di scuola. A.s. 2007/08 - 2010/11

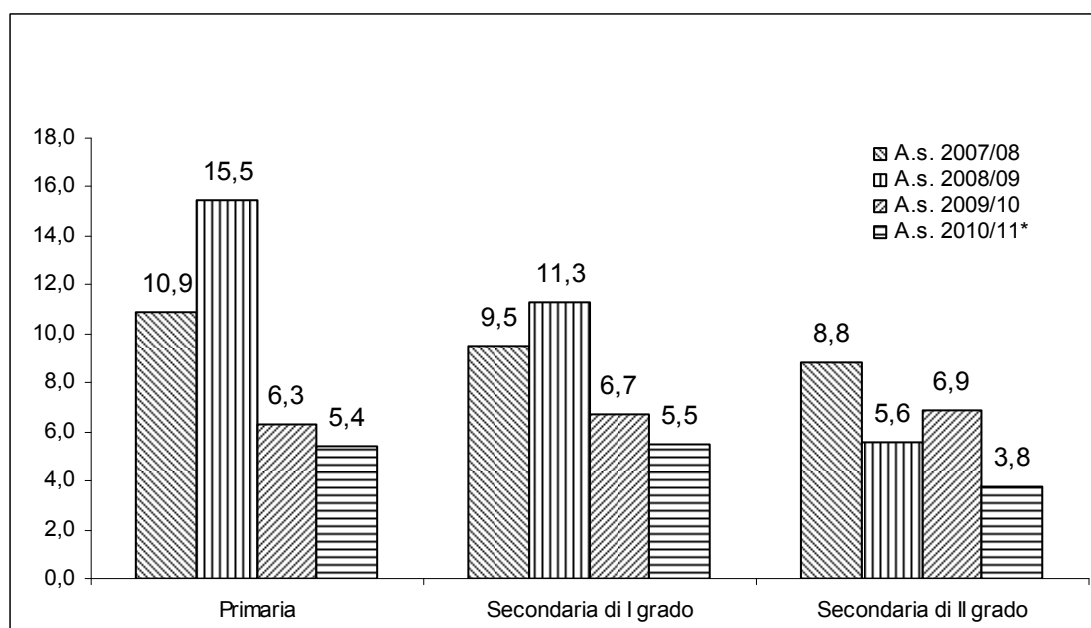
Ordine di scuola	A.s. 2007/08		A.s. 2008/09	
	V.a.	Per 100 alunni con cni	V.a.	Per 100 alunni con cni
Primaria	23.650	10,9	19.029	15,5
Secondaria di I grado	12.064	9,5	11.289	11,3
Secondaria di II grado	10.440	8,8	11.103	5,6
Totale	46.154	10,0	41.421	8,2

Tab. 1.3 (bis)

Ordine di scuola	A.s. 2009/10		A.s. 2010/11	
	V.a.	Per 100 alunni con cni	V.a.	Per 100 alunni con cni
Primaria	15.493	6,3	13.673	5,4
Secondaria di I grado	9.996	6,7	8.647	5,5
Secondaria di II grado	9.839	6,9	5.771	3,8
Totale	35.328	6,6	28.091	5,0

Fonte: Miur - Fondazione Ismu

Fig. 1.5 - Alunni entrati per la prima volta nel sistema scolastico italiano per 100 allievi con cittadinanza non italiana. A.s. 2007/08 - 2010/11



Fonte: Miur - Fondazione Ismu

Il dato significativo riguarda, invece, l'alto numero di nuovi ingressi nel sistema scolastico italiano relativamente al primo anno di corso di ciascun livello scolastico (Tab. 1.4). In particolare, nell'a.s. 2010/11 è nel primo anno di corso delle scuole secondarie di primo e secondo grado che si potrebbero concentrare le maggiori difficoltà: allievi che non conoscono o non padroneggiano la lingua italiana, nelle età difficili della pre-adolescenza e dell'adolescenza e alle prese con i non semplici contenuti delle discipline scolastiche. Nelle scuole secondarie di secondo grado, tra gli studenti con

cittadinanza non italiana entrati per la prima volta nel sistema scolastico, il 63,8% (più di 6 su 10) sono iscritti al primo anno di corso.

Tab. 1.4 - Alunni con cittadinanza non italiana entrati per la prima volta nel sistema scolastico italiano per ordine di scuola e anno di corso. A.s. 2010/11

Anno di corso	Primaria		Secondaria I grado		Secondaria II grado	
	V.a.	V.%	V.a.	V.%	V.a.	V.%
I anno	5.636	41,2	3.508	40,6	3.680	63,8
II anno	2.027	14,8	2.427	28,1	826	14,3
III anno	1.984	14,5	2.712	31,4	855	14,8
IV anno	2.014	14,7			272	4,7
V anno	2.012	14,7			138	2,4
Totale	13.673	100,0	8.647	100,0	5.771	100,0

Fonte: Miur - Fondazione Ismu

1.3 Le principali cittadinanze

Nell'a.s. 2010/11, sono presenti nelle scuole italiane allievi stranieri di ben 187 differenti cittadinanze (Cfr. Allegato 2). Gli alunni con cittadinanza romena si confermano, per il quinto anno consecutivo, il gruppo più numeroso nelle scuole italiane, seguiti dai giovani di nazionalità albanese (cittadinanza prevalente dal 2000 al 2006) e marocchina, che è stata la prima cittadinanza dall'inizio della storia multiculturale della scuola italiana – i primi anni Novanta – fino al 2000 (Tabb. 1.5, 1.5bis, 1.5tris). Se si prendono in considerazione le cittadinanze degli alunni numericamente più significative – ovvero le prime dieci –, si può osservare che sono rappresentati tutti i continenti, eccetto l'Oceania, con netta prevalenza dei paesi dell'Europa centro orientale (Romania, Albania, Moldavia, Ucraina), cui segue il gruppo dei paesi asiatici stabile da diversi anni (Cina, India, Filippine), il Nord Africa, presenza significativa fin dall'inizio della storia multiculturale della scuola italiana (Marocco, Tunisia) e, infine, l'Ecuador a rappresentare il continente latinoamericano.

Tra le novità, rilevante è l'incremento degli alunni provenienti da Moldavia e India, che si attestano rispettivamente al quinto e al sesto posto tra le principali cittadinanze. La Moldavia – uno dei più piccoli e poveri Stati europei, nonché nazione spiccatamente multi-etnica per composizione della popolazione –, in particolare, è passata dai 12.543 alunni dell'a.s. 2007/08 agli attuali 20.580, così come l'Ucraina, che con 17.408 alunni si colloca al decimo posto per le presenze nelle scuole.

Tra l'altro, gli studenti di cittadinanza ucraina e moldava sono particolarmente numerosi nelle scuole secondarie di secondo grado, così come accade per i peruviani e gli ecuadoriani, indicando un notevole investimento negli studi da parte di questi gruppi d'immigrazione. Al contrario, gli allievi originari del Pakistan, Marocco, Tunisia ed Egitto mostrano percentuali piuttosto esigue di inserimento nelle scuole superiori e di molto inferiori alla media (21%).

Tab. 1.5 - Alunni con cittadinanza non italiana per principali cittadinanze e ordine di scuola. A.s. 2010/11

Cittadinanza	Valori assoluti				
	Infanzia	Primaria	Sec. I grado	Sec. II grado	Totale
Romania	26.411	47.084	28.128	24.829	126.452
Albania	21.964	34.779	20.149	22.313	99.205
Marocco	22.419	36.472	20.038	13.613	92.542
Cina	5.873	11.905	8.784	6.129	32.691
Moldavia	2.678	5.408	5.095	7.399	20.580
India	4.494	7.447	4.731	3.864	20.536
Filippine	3.569	7.506	4.498	4.193	19.766
Ecuador	3.180	5.470	4.816	6.071	19.537
Tunisia	4.681	7.426	3.757	2.469	18.333
Ucraina	2.044	3.923	4.553	6.888	17.408
Macedonia	2.866	6.714	4.273	3.195	17.048
Perù	2.848	4.729	3.560	5.883	17.020
Pakistan	2.431	5.960	3.694	2.444	14.529
Egitto	3.350	4.525	2.076	1.371	11.322
Polonia	1.692	3.583	2.973	2.842	10.910

Tab. 1.5 (bis)

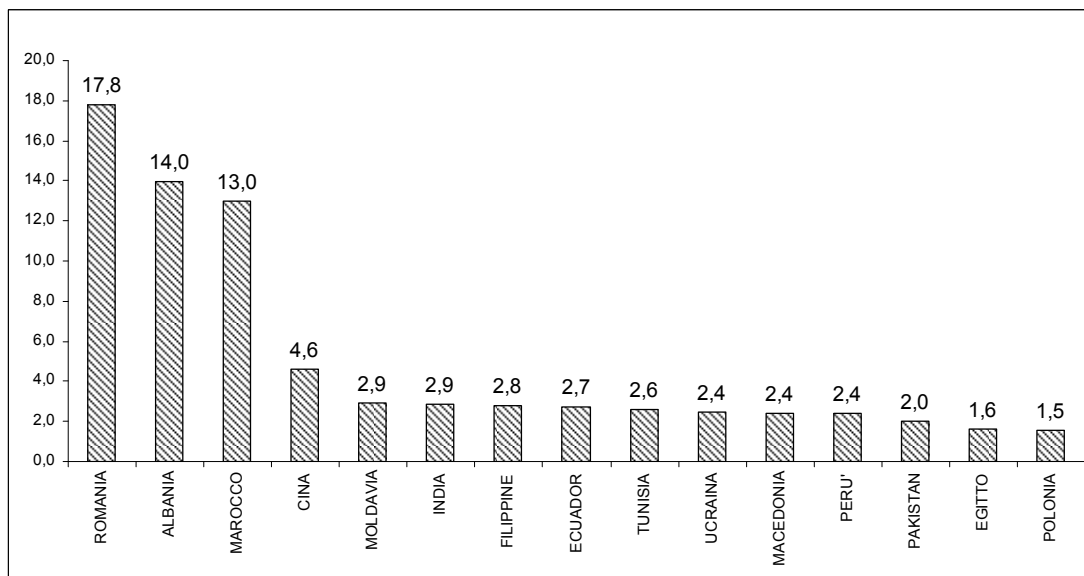
Cittadinanza	Percentuali di riga				
	Infanzia	Primaria	Sec. I grado	Sec. II grado	Totale
Romania	20,9	37,2	22,2	19,6	100,0
Albania	22,1	35,1	20,3	22,5	100,0
Marocco	24,2	39,4	21,7	14,7	100,0
Cina	18,0	36,4	26,9	18,7	100,0
Moldavia	13,0	26,3	24,8	36,0	100,0
India	21,9	36,3	23,0	18,8	100,0
Filippine	18,1	38,0	22,8	21,2	100,0
Ecuador	16,3	28,0	24,7	31,1	100,0
Tunisia	25,5	40,5	20,5	13,5	100,0
Ucraina	11,7	22,5	26,2	39,6	100,0
Macedonia	16,8	39,4	25,1	18,7	100,0
Perù	16,7	27,8	20,9	34,6	100,0
Pakistan	16,7	41,0	25,4	16,8	100,0
Egitto	29,6	40,0	18,3	12,1	100,0
Polonia	15,5	32,8	25,6	26,0	100,0

Tab. 1.5 (tris)

Cittadinanza	Percentuali di colonna				
	Infanzia	Primaria	Sec. I grado	Sec. II grado	Totale
Romania	18,3	18,5	17,8	16,2	17,8
Albania	15,2	13,7	12,7	14,5	14,0
Marocco	15,5	14,3	12,7	8,9	13,0
Cina	4,1	4,7	5,6	4,0	4,6
Moldavia	1,9	2,1	3,2	4,8	2,9
India	3,1	2,9	3,0	2,5	2,9
Filippine	2,5	2,9	2,8	2,7	2,8
Ecuador	2,2	2,1	3,0	4,0	2,7
Tunisia	3,2	2,9	2,4	1,6	2,6
Ucraina	1,4	1,5	2,9	4,5	2,4
Macedonia	2,0	2,6	2,7	2,1	2,4
Perù	2,0	1,9	2,2	3,8	2,4
Pakistan	1,7	2,3	2,3	1,6	2,0
Egitto	2,3	1,8	1,3	0,9	1,6
Polonia	1,2	1,4	1,8	1,9	1,5

Fonte: Miur - Fondazione Ismu

Fig. 1.6 - Principali cittadinanze degli alunni con cittadinanza non italiana nel sistema scolastico italiano. A.s. 2010/11



Fonte: Miur - Fondazione Ismu

Dall'analisi del quadro complessivo delle aree continentali, infine, emerge che il 49,8% degli alunni è originario di un paese dell'Europa, il 24,3% dell'Africa, il 15,7% dell'Asia e il 9,7% dell'America. In particolare, gli europei e latinoamericani sono particolarmente rappresentati nelle scuole secondarie di secondo grado, gli alunni originari di paesi africani nelle scuole dell'infanzia.

Tab. 1.6 - Alunni con cittadinanza non italiana per continente di origine e ordine di scuola. A.s. 2010/11

Continente	Infanzia	Primaria	Sec. I grado	Sec. II grado	Totale scuole
Europa	67.944	123.459	79.582	82.848	353.833
Africa	43.942	67.343	34.964	26.818	173.067
Asia	22.476	41.943	26.597	20.911	111.927
America	10.159	20.729	16.735	21.634	69.257
Oceania	49	81	53	156	339
Apolidi	58	201	49	3	311
n.d.		888	281	1.143	2.312
Totale	144.628	254.644	158.261	153.513	711.046
	V. %				
Europa	47,0	48,5	50,3	54,0	49,8
Africa	30,4	26,4	22,1	17,5	24,3
Asia	15,5	16,5	16,8	13,6	15,7
America	7,0	8,1	10,6	14,1	9,7
Oceania	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0
Apolidi	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0
n.d.	0,0	0,3	0,2	0,7	0,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Miur - Fondazione Ismu

1.4 La concentrazione degli allievi in specifici istituti per livello scolastico

Rispetto alla concentrazione degli alunni con cittadinanza non italiana in specifici istituti e classi (Tab. 1.7), si riscontra che sono 14.036 (ovvero il 24,3% del totale) le scuole non ancora interessate dalla presenza di allievi stranieri, mentre il 58,1% (33.491 scuole) presenta una percentuale inferiore al 15%. Significativo è anche il numero di scuole che si collocano tra il 15 e il 30% di presenze straniere (7.928, 13,7%). Sono invece 1.367 (pari al 2,4%) gli istituti che hanno un'incidenza percentuale di alunni stranieri tra il 30 e il 40%, 465 (pari allo 0,8%) tra 40 e 50%, 405 (pari allo 0,7%) con oltre il 50% di alunni stranieri.

Tab. 1.7 - Numero di scuole per percentuale di alunni con cittadinanza non italiana per ordine di scuola. A.s. 2010/2011

Ordine di scuola	Uguale a 0	Da maggiore di 0 a meno di 15	Da 15 a meno di 30	Da 30 a meno di 40	Da 40 a meno di 50	Da 50 e oltre	Totale
Infanzia	8.401	11.311	3.120	666	263	216	23.977
Primaria	2.830	11.464	2.776	426	118	110	17.724
Secondaria I grado	1.174	5.413	1.326	128	28	42	8.111
Secondaria II grado	1.631	5.303	706	147	56	37	7.880
Totale	14.036	33.491	7.928	1.367	465	405	57.692

Fonte: Miur - Fondazione Ismu

Gli ordini maggiormente interessati dalle più alte concentrazioni di studenti con cittadinanza non italiana sono quelli delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie: è necessario tuttavia ricordare, ancora una volta, che si tratta dei livelli scolastici che si caratterizzano per una componente rilevante di allievi giuridicamente stranieri ma nati e scolarizzati in Italia.

1.5 Alunni rom, sinti e camminanti con o senza cittadinanza italiana

È necessario rivolgere un'attenzione specifica agli alunni "nomadi": è questa la definizione usata per indicare in maniera sintetica l'appartenenza a gruppi culturali rom, sinti e camminanti, con o senza la cittadinanza italiana¹. Gli alunni nomadi iscritti nei

¹ Il primo processo di scolarizzazione sistematica dei bambini rom e sinti inizia nel 1965, anno in cui diventa operativa un'intesa tra il Ministero della Pubblica Istruzione, l'Istituto di pedagogia dell'Università di Padova e l'Opera Nomadi, per l'istituzione delle classi speciali "Lacio Drom" ("Buon Viaggio"). La scelta metodologica della classe speciale era motivata dal fatto che si trattava del primo approccio alla scuola per una popolazione che mai prima vi si era avvicinata: la scuola speciale, proprio perché tale, permetteva un adattamento dei tempi e del calendario scolastico alle esigenze della vita nomade. Nel 1982 una nuova intesa con l'Opera Nomadi stabilisce che i bambini rom in età di obbligo scolastico devono frequentare le normali classi italiane, prevedendo la presenza di un insegnante aggiuntivo per ogni sei allievi con la funzione di ponte tra scuola e famiglie. Nel 1986 esce la CM n. 207, *Scolarizzazione degli alunni zingari e nomadi nella scuola materna, elementare e secondaria di primo grado*. Negli ultimi anni, infine, due documenti definiscono il quadro normativo e i principi generali per l'integrazione scolastica di bambini di diverse provenienze culturali, compresi i minori appartenenti ai gruppi rom e sinti: la CM n. 24/2006 *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri* e *La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri* del 2007, elaborata dall'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale del Ministero dell'Istruzione. In essi, si indica l'opportunità di promuovere azioni sui

diversi ordini e gradi di scuola, nell'a.s. 2010/11, sono 12.377, di essi il 47,5% è costituito da femmine (5.875 alunne): il numero complessivo è diminuito negli ultimi tre anni, ma è rimasta sostanzialmente uguale la distribuzione nei diversi livelli scolastici (Tab. 1.8). La maggioranza di questi allievi frequenta la scuola primaria (6.764 pari al 54,6% del totale degli alunni nomadi presenti nelle scuole italiane), mentre solo l'1,3% dei ragazzi rom e sinti (158 studenti) sono iscritti alle secondarie di secondo grado.

Tab. 1.8 - Alunni nomadi presenti nel sistema scolastico italiano. A.s. 2008/09 - 2010/11

Ordine di scuola	A.s. 2008/09		A.s. 2009/10		A.s. 2010/11	
	V.a.	V.%	V.a.	V.%	V.a.	V.%
Infanzia	2.171	16,9	1.952	16,1	2.054	16,6
Primaria	7.005	54,6	6.628	54,8	6.764	54,6
Sec. I grado	3.467	27,0	3.359	27,8	3.401	27,5
Sec. II grado	195	1,5	150	1,2	158	1,3
Totale scuole	12.838	100,0	12.089	100,0	12.377	100,0

Fonte: Miur - Fondazione Ismu

Tra le regioni con il più alto numero di alunni nomadi (Tab. 1.9), il Lazio, con 2.443 allievi, si conferma la regione con il più alto numero di iscritti, seguita dalla Lombardia (1.943), Piemonte (1.259), Calabria (1.165), Emilia Romagna (799) e Toscana (766). In queste regioni si conferma l'andamento degli iscritti degli ultimi anni. Tra le province, Roma, Milano, Torino, Napoli, Catanzaro, Reggio Calabria, Siracusa e Padova si segnalano come i territori del Centro, Nord e Sud in cui si concentra la maggiore presenza di allievi nomadi.

Tab. 1.9 - Alunni nomadi presenti nel sistema scolastico italiana per principali regioni. A.s. 2008/09 - 2010/11

Principali regioni	A.s. 2008/09		A.s. 2009/10		A.s. 2010/11	
	V.a.	V.%	V.a.	V.%	V.a.	V.%
Lazio	2.285	17,8	2.375	19,6	2.443	19,7
Lombardia	2.006	15,6	1.866	15,4	1.943	15,7
Piemonte	1.235	9,6	1.197	9,9	1.259	10,2
Calabria	1.018	7,9	1.097	9,1	1.165	9,4
Emilia Romagna	991	7,7	796	6,6	799	6,5
Toscana	865	6,7	779	6,4	766	6,2

Fonte: Miur - Fondazione Ismu

Tab. 1.10 - Alunni nomadi presenti nel sistema scolastico italiana per principali province. A.s. 2010/11

Provincia	Infanzia	Primaria	Sec I grado	Sec II grado	Totale
Roma	324	1.253	616	35	2.228
Milano	108	527	298	2	935
Torino	100	457	250	1	808
Napoli	98	412	114	4	628
Catanzaro	104	225	89	14	432
Reggio Calabria	154	224	109	8	495
Siracusa	30	203	64	0	297
Pordenone	17	154	80	1	252
Totale	2.054	6.764	3.401	158	12.377

Fonte: Miur - Fondazione Ismu

temi del pregiudizio e delle discriminazioni: l'antiziganismo assume l'aspetto di una forma specifica di razzismo che l'educazione interculturale deve contrastare, anche attraverso la conoscenza della storia delle popolazioni rom e sinte.

2. Presenze e dinamiche territoriali

2.1 Regioni e province

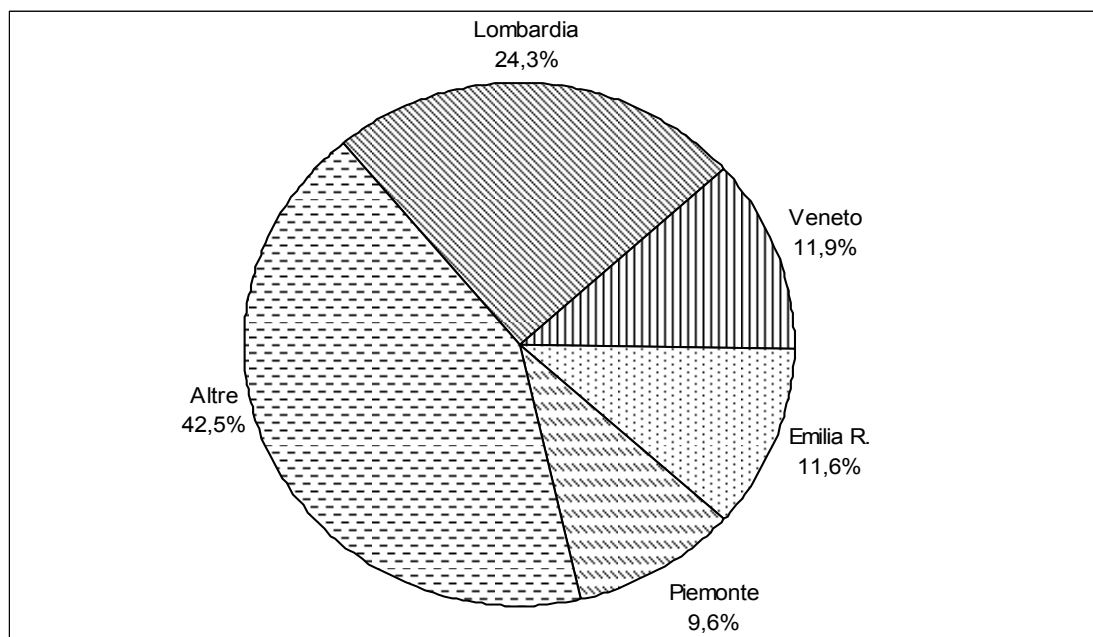
Nell'analisi delle presenze nelle scuole diffuse sul territorio italiano (Tab. 2.1 e Fig. 2.1), la Lombardia si conferma la prima regione per maggior numero di alunni con cittadinanza non italiana (173.051 allievi): il 24,3% di essi è iscritto nelle scuole lombarde. Seguono il Veneto (84.914 studenti ovvero l'11,9% del totale della popolazione scolastica con cittadinanza non italiana), l'Emilia Romagna (82.634 - 11,6%), il Piemonte (68.070 - 9,6%) e il Lazio (67.476 - 9,5%).

Tab. 2.1 - Distribuzione percentuale di alunni con cittadinanza non italiana nelle regioni. A.s. 2010/11

	V.a.	V.%
Piemonte	68.070	9,6
Valle d'Aosta	1.459	0,2
Lombardia	173.051	24,3
Trentino Alto Adige	15.591	2,2
Veneto	84.914	11,9
Friuli Venezia Giulia	17.273	2,4
Liguria	21.069	3,0
Emilia Romagna	82.634	11,6
Toscana	56.433	7,9
Umbria	16.282	2,3
Marche	26.027	3,7
Lazio	67.476	9,5
Abruzzo	12.150	1,7
Molise	1.343	0,2
Campania	17.185	2,4
Puglia	13.817	1,9
Basilicata	1.875	0,3
Calabria	10.369	1,5
Sicilia	19.767	2,8
Sardegna	4.261	0,6
Italia	711.046	100,0

Fonte: Miur - Fondazione Ismu

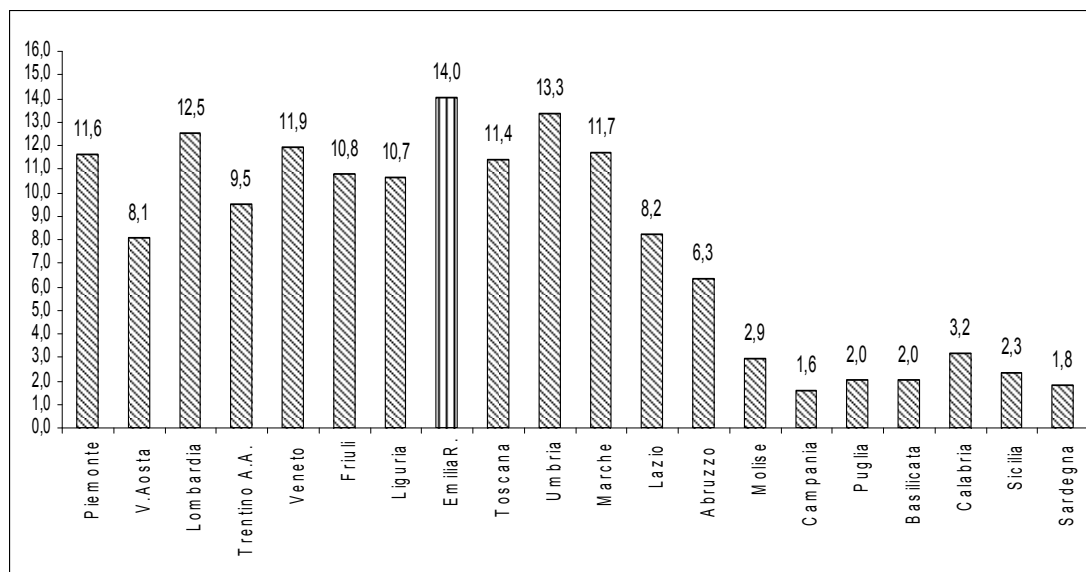
Fig. 2.1 - Distribuzione percentuale di alunni con cittadinanza non italiana nelle regioni. A.s. 2010/211



Fonte: Miur - Fondazione Ismu

La graduatoria si modifica se si analizza l'incidenza percentuale degli alunni con cittadinanza non italiana sul totale della popolazione scolastica (Fig. 2.2). Ai primi posti troviamo Emilia Romagna (14%), Umbria (13,3%), Lombardia (12,5%), Veneto (11,9%) e Marche (11,7%). Le regioni con l'incidenza minore di alunni con cittadinanza non italiana sono tutte nel Sud: Puglia (2%), Basilicata (2%), Sardegna (1,8%), Campania (1,6%).

Fig. 2.2 - Percentuali di alunni con cittadinanza non italiana su alunni iscritti per regione. A.s. 2010/11



Fonte: Miur - Fondazione Ismu

Rispetto all'incidenza percentuale degli alunni con cittadinanza non italiana nei diversi ordini e gradi di istruzione (Tab. 2.2), è ancora l'Emilia Romagna a detenere il primato nei differenti livelli scolastici (15,2% alle primarie, 15,7% alle secondarie di primo grado, 11,7% alle secondarie di secondo grado), tranne che nelle scuole dell'infanzia in cui spicca il dato dell'Umbria che ospita il 14% di bambini con cittadinanza non italiana.

Tab. 2.2 - Alunni con cittadinanza non italiana per regione e ordine di scuola. A.s. 2010/11

Regione	Infanzia		Primaria		Sec. I grado		Sec. II grado		Totale	
	V.a.	Per 100 alunni	V.a.	Per 100 alunni	V.a.	Per 100 alunni	V.a.	Per 100 alunni	V.a.	Per 100 alunni
Piemonte	14.882	13,1	24.244	12,8	14.788	12,5	14.156	8,7	68.070	11,6
Valle d'Aosta	363	10,0	523	9,0	309	8,6	264	5,2	1.459	8,1
Lombardia	37.835	13,7	64.037	14,0	38.261	13,7	32.918	9,0	173.051	12,5
Trentino A.A.	3.790	11,7	5.524	10,1	3.459	10,0	2.818	6,7	15.591	9,5
Veneto	18.485	13,3	31.416	13,6	19.022	13,3	15.991	8,1	84.914	11,9
Friuli V.G.	3.753	11,9	5.746	11,2	3.721	11,9	4.053	8,7	17.273	10,8
Liguria	3.951	10,6	6.800	11,0	4.798	12,2	5.520	9,4	21.069	10,7
Emilia R.	15.638	13,7	29.165	15,2	18.013	15,7	19.818	11,7	82.634	14,0
Toscana	10.935	11,5	19.820	12,6	12.516	13,0	13.162	9,0	56.433	11,4
Umbria	3.389	14,0	5.616	14,8	3.562	15,0	3.715	10,2	16.282	13,3
Marche	5.347	12,7	8.810	12,9	5.588	12,9	6.282	9,0	26.027	11,7
Lazio	12.031	8,0	23.722	9,1	15.471	9,5	16.252	6,5	67.476	8,2
Abruzzo	2.479	6,8	4.226	7,4	2.780	7,5	2.665	4,4	12.150	6,3
Molise	218	2,8	479	3,6	314	3,4	332	2,1	1.343	2,9
Campania	2.733	1,4	6.010	1,8	3.983	1,9	4.459	1,3	17.185	1,6
Puglia	2.410	2,0	5.142	2,5	3.035	2,2	3.230	1,5	13.817	2,0
Basilicata	327	2,1	702	2,6	426	2,4	420	1,3	1.875	2,0
Calabria	1.884	3,1	3.590	3,7	2.463	3,9	2.432	2,3	10.369	3,2
Sicilia	3.448	2,3	7.573	2,9	4.717	2,7	4.029	1,5	19.767	2,3
Sardegna	730	1,7	1.499	2,2	1.035	2,3	997	1,3	4.261	1,8
Italia	144.628	8,6	254.644	9,0	158.261	8,8	153.513	5,8	711.046	7,9

Fonte: Miur - Fondazione Ismu

Osservando il dato su base provinciale, in valori assoluti, Milano (64.934), Roma (52.599), Torino (33.920), Brescia (30.605) e Bergamo (20.961) accolgono nelle scuole dei loro territori il maggior numero di allievi con cittadinanza non italiana. A livello di incidenza percentuale, ai primi posti si trovano soprattutto province di media e piccola dimensione (Piacenza, 18,1%; Prato, 18%; Mantova 17,8%; Asti 16,1%; Reggio Emilia, 16%).

In quasi tutte le regioni, l'incidenza percentuale più alta degli allievi con cittadinanza non italiana sul totale della popolazione scolastica non si rileva nelle scuole del territorio del capoluogo regionale, ma piuttosto nelle altre province (cfr. Allegato 2).

Nel Lazio, la provincia a più alta presenza di alunni con cittadinanza non italiana è Viterbo (9,9%) e non la capitale "multi-etnica" e cosmopolita (Roma, 8,8%); in Veneto è, invece, Treviso (13,9%); in Friuli Venezia Giulia, Pordenone (14,4%); nelle Marche, Macerata (13,9%); in Emilia Romagna è Piacenza (18,1%); in Lombardia è Mantova (17,8%). Così come in Sicilia non è Palermo (2%), la cosiddetta "porta del Mediterraneo", ma la provincia di Ragusa con un'incidenza del 5,3%.

2.2 Distribuzione sul territorio italiano di allievi nati in Italia e entrati per la prima volta nel sistema scolastico

La stabilità familiare e lavorativa che ha determinato un'accentuata presenza di immigrati nelle province dell'Italia settentrionale e centrale trova un riscontro nelle "nascite italiane" dei loro figli che raggiungono in questi territori i valori più elevati.

Gli alunni con cittadinanza non italiana ma nati in Italia sono il 42,1% (Tab. 2.3). Tra le regioni che superano la media nazionale al primo posto troviamo la Lombardia con il 48,1% di nati in Italia rispetto al totale degli alunni con cittadinanza non italiana (nel 2007/08 costituivano il 40,6%), seguita da Veneto (47,7%), Emilia Romagna (44,7%), Marche (44,3%), Piemonte (44%) e Umbria (43%).

Tab. 2.3 - Alunni con cittadinanza non italiana nati in Italia per regione e ordine di scuola. A.s. 2010/11

Ordine di Scuola	Infanzia		Primaria		Sec. I grado		Sec. II grado		Totale scuole	
	V.a.	Per 100 alunni con cni	V.a.	Per 100 alunni con cni	V.a.	Per 100 alunni con cni	V.a.	Per 100 alunni con cni	V.a.	Per 100 alunni con cni
Piemonte	11.978	80,5	13.554	55,9	3.334	22,5	1.094	7,7	29.960	44,0
Valle d'Aosta	275	75,8	215	41,1	78	25,2	19	7,2	587	40,2
Lombardia	30.895	81,7	37.641	58,8	10.769	28,1	3.936	12,0	83.241	48,1
Trentino A.A.	3.030	79,9	1.775	32,1	555	16,0	173	6,1	5.533	35,5
Veneto	15.522	84,0	18.641	59,3	4.721	24,8	1.584	9,9	40.468	47,7
Friuli V.G.	2.872	76,5	2.982	51,9	735	19,8	339	8,4	6.928	40,1
Liguria	2.958	74,9	3.431	50,5	773	16,1	235	4,3	7.397	35,1
Emilia R.	12.763	81,6	17.029	58,4	4.996	27,7	2.150	10,8	36.938	44,7
Toscana	8.663	79,2	10.617	53,6	3.019	24,1	926	7,0	23.225	41,2
Umbria	2.660	78,5	3.282	58,4	767	21,5	295	7,9	7.004	43,0
Marche	4.348	81,3	5.201	59,0	1.508	27,0	464	7,4	11.521	44,3
Lazio	9.075	75,4	11.641	49,1	3.445	22,3	1.252	7,7	25.413	37,7
Abruzzo	1.730	69,8	1.662	39,3	477	17,2	99	3,7	3.968	32,7
Molise	94	43,1	89	18,6	21	6,7	5	1,5	209	15,6
Campania	1.355	49,6	1.504	25,0	451	11,3	194	4,4	3.504	20,3
Puglia	1.550	64,3	1.892	36,8	555	18,3	224	6,9	4.221	30,6
Basilicata	180	55,0	174	24,8	39	9,2	24	5,7	417	22,2
Calabria	918	48,7	585	16,3	159	6,5	103	4,2	1.765	16,9
Sicilia	2.020	58,6	2.459	32,5	1.093	23,2	642	15,9	6.214	31,4
Sardegna	406	55,6	408	27,2	178	17,2	60	6,0	1.052	24,7
Italia	113.292	78,3	134.782	52,9	37.673	23,8	13.818	9,0	299.565	42,1

Fonte: Miur - Fondazione Ismu

Esaminando anche le differenze nei diversi livelli scolastici, si conferma il primato della Lombardia nelle secondarie di primo grado con il 28,1%. Spicca l'elevata incidenza dei nati in Italia nelle scuole dell'infanzia e nella primaria, rispettivamente dell'84% e del 59,3%, della regione Veneto, nonché della regione Marche, con rispettivamente l'81,3% e il 59,0% nelle scuole dell'infanzia e primaria. La percentuale più alta di studenti delle scuole secondarie di secondo grado nati in Italia si osserva in Sicilia, il 15,9%, seguita dalla Lombardia con il 12%.

A livello provinciale (Cfr. Allegato 2), ai primi posti con le percentuali più alte di alunni con cittadinanza non italiana nati in Italia si collocano Prato (56%), Biella (53,8%), Vicenza (52,6%), Mantova (50,9%), Cuneo (49,9%), Modena (49,6%).

Incrociando i dati su base provinciale con i dati dei diversi settori scolastici osserviamo che nelle scuole dell'infanzia della provincia di Pistoia i nati in Italia sono l'87%, l'incidenza più alta a livello nazionale in questo settore scolastico: seguono Treviso (86,9%), Reggio Emilia (85,9%), Ascoli Piceno (85,1%), Piacenza (85%).

L'incidenza percentuale più alta di alunni nati in Italia caratterizza le scuole primarie di Prato (75%), Biella (65,9%), Vicenza (65,9%), Reggio Emilia (63,3%), Treviso (62,3%). Nelle scuole secondarie di primo grado, la classifica vede ai primi posti Biella (44,6%), Prato (37,4%), Trapani (35,8%), Reggio Emilia (35,2%), Varese e Bologna (32,1%). Nelle scuole secondarie di secondo grado, spicca il dato della provincia di Trapani: il 34,6% degli studenti figli di immigrati sono nati in Italia. Trapani è seguita da Agrigento (21,1%), Catania (16,9%), Modena (16,8%), Ragusa (15,7%). È un dato molto significativo se teniamo conto che la media nazionale degli studenti nati in Italia in questo settore scolastico è del 9,0%. Considerando però i valori assoluti relativi agli studenti nati in Italia di queste province, a Trapani sono 151 i nati in Italia inseriti nelle scuole secondarie di secondo grado, mentre a Modena sono 597.

Per quanto riguarda la presenza di alunni appena entrati nel sistema scolastico italiano, si riscontrano percentuali differenziate e particolarmente alte in alcune regioni del Sud del paese: 9,3% in Campania; 9,1% in Basilicata; 9% in Calabria (Tab. 2.4). In queste stesse regioni il picco più alto di neoarrivati è nella scuola primaria: 11% in Campania; 10,8% in Basilicata; 9,9% in Calabria.

Tab. 2.4 - Alunni con cittadinanza non italiana entrati per la prima volta nel sistema scolastico italiano, per regione e ordine di scuola. A.s. 2010/11

Regione	Primaria		Sec. I grado		Sec. II grado		Totale	
	V.a.	Per 100 alunni con cni	V.a.	Per 100 alunni con cni	V.a.	Per 100 alunni con cni	V.a.	Per 100 alunni con cni
Piemonte	933	3,8	628	4,2	303	2,1	1.864	3,5
Valle d'Aosta	15	2,9	6	1,9	9	3,4	30	2,7
Lombardia	3.223	5,0	1.892	4,9	1.320	4,0	6.435	4,8
Trentino A.A.	138	2,5	52	1,5	48	1,7	238	2,0
Veneto	1.594	5,1	902	4,7	521	3,3	3.017	4,5
Friuli V.G.	234	4,1	198	5,3	128	3,2	560	4,1
Liguria	276	4,1	264	5,5	104	1,9	644	3,8
Emilia R.	1.558	5,3	1.234	6,9	821	4,1	3.613	5,4
Toscana	1.232	6,2	733	5,9	386	2,9	2.351	5,2
Umbria	283	5,0	146	4,1	111	3,0	540	4,2
Marche	320	3,6	230	4,1	217	3,5	767	3,7
Lazio	1.103	4,6	782	5,1	833	5,1	2.718	4,9
Abruzzo	205	4,9	165	5,9	99	3,7	469	4,8
Molise	40	8,4	23	7,3	23	6,9	86	7,6
Campania	664	11,0	409	10,3	270	6,1	1.343	9,3
Puglia	561	10,9	277	9,1	166	5,1	1.004	8,8
Basilicata	76	10,8	31	7,3	34	8,1	141	9,1
Calabria	356	9,9	259	10,5	145	6,0	760	9,0
Sicilia	731	9,7	335	7,1	167	4,1	1.233	7,6
Sardegna	131	8,7	81	7,8	66	6,6	278	7,9
Italia	13.673	5,4	8.647	5,5	5.771	3,8	28.091	5,0

Fonte: Miur - Fondazione Ismu

2.3 Le differenti percentuali di presenza di alunni con cittadinanza non italiana nelle scuole

Accanto alle differenti distribuzioni delle presenze di alunni con cittadinanza non italiana nelle varie regioni e nei territori provinciali, una questione molto rilevante e oggetto di interventi normativi e organizzativi riguarda il fenomeno della “concentrazione” nelle singole scuole.

I dati dell'a.s. 2010/11 registrano un numero percentualmente minoritario di scuole che superano la soglia del 30% di iscritti non italiani, con andamenti che, ancora una volta, si articolano in maniera differente nei vari territori (Tab. 2.5).

Tab. 2.5 - Numero di scuole per percentuale di alunni con cittadinanza non italiana. Totale delle scuole per regione. A.s. 2010/11

Regione	Uguale a 0	Da maggiore di 0 a meno di 15	Da 15 a meno di 30	Da 30 a meno di 40	Da 40 a meno di 50	Da 50 e oltre	Totale
Piemonte	481	2.516	784	136	48	51	4.016
Valle d'Aosta	39	146	29	4	-	-	218
Lombardia	771	4.543	1.881	361	125	118	7.799
Trentino Alto Adige	292	688	174	38	17	7	1.216
Veneto	424	2.695	1.083	183	54	42	4.481
Friuli Venezia Giulia	172	765	208	38	13	12	1.208
Liguria	204	896	227	52	18	20	1.417
Emilia Romagna	303	1.820	1.001	189	80	56	3.449
Toscana	311	2.057	696	105	30	21	3.220
Umbria	69	531	285	45	13	10	953
Marche	96	902	416	60	16	19	1.509
Lazio	775	3.063	600	78	25	18	4.559
Abruzzo	320	1.024	159	18	3	3	1.527
Molise	165	270	20	1	-	-	456
Campania	3.248	3.290	82	15	3	7	6.645
Puglia	1.294	2.099	43	5	1	5	3.447
Basilicata	310	440	9	1	-	-	760
Calabria	1.281	1.730	81	16	5	6	3.119
Sicilia	2.490	3.061	127	19	14	10	5.721
Sardegna	991	955	23	3	-	-	1.972
Italia	14.036	33.491	7.928	1.367	465	405	57.692
<i>V.% per regione</i>							
Piemonte	12,0	62,6	19,5	3,4	1,2	1,3	100,0
Valle d'Aosta	17,9	67,0	13,3	1,8	-	-	100,0
Lombardia	9,9	58,3	24,1	4,6	1,6	1,5	100,0
Trentino Alto Adige	24,0	56,6	14,3	3,1	1,4	0,6	100,0
Veneto	9,5	60,1	24,2	4,1	1,2	0,9	100,0
Friuli Venezia Giulia	14,2	63,3	17,2	3,1	1,1	1,0	100,0
Liguria	14,4	63,2	16,0	3,7	1,3	1,4	100,0
Emilia Romagna	8,8	52,8	29,0	5,5	2,3	1,6	100,0
Toscana	9,7	63,9	21,6	3,3	0,9	0,7	100,0
Umbria	7,2	55,7	29,9	4,7	1,4	1,0	100,0
Marche	6,4	59,8	27,6	4,0	1,1	1,3	100,0
Lazio	17,0	67,2	13,2	1,7	0,5	0,4	100,0
Abruzzo	21,0	67,1	10,4	1,2	0,2	0,2	100,0
Molise	36,2	59,2	4,4	0,2	-	-	100,0
Campania	48,9	49,5	1,2	0,2	0,0	0,1	100,0
Puglia	37,5	60,9	1,2	0,1	0,0	0,1	100,0
Basilicata	40,8	57,9	1,2	0,1	-	-	100,0
Calabria	41,1	55,5	2,6	0,5	0,2	0,2	100,0
Sicilia	43,5	53,5	2,2	0,3	0,2	0,2	100,0
Sardegna	50,3	48,4	1,2	0,2	-	-	100,0
Italia	24,3	58,1	13,7	2,4	0,8	0,7	100,0

Fonte: Miur - Fondazione Ismu

A livello nazionale supera il 30% di presenze non italiane il 3,9% delle scuole di ogni ordine e grado. Superano decisamente la media nazionale le scuole delle regioni con più alunni in generale: l'Emilia Romagna (9,4%), la Lombardia (7,7%), l'Umbria (7,1%), le Marche e la Liguria (6,4%), il Veneto (6,2%). Rasentano invece lo zero le scuole delle regioni meridionali nelle stesse condizioni. La percentuale più elevata di

scuole, il 58,1% si colloca comunque su posizioni percentuali di presenze inferiori al 15% e un quarto di scuole non registra ancora nessuna presenza. In Sardegna, Campania, Sicilia, Calabria e Basilicata si trovano in questa posizione dal 40 al 50% delle scuole.

Analizzando gli andamenti per singolo grado scolastico (Tabb. 2.6, 2.7, 2.8 ,2.9), nel totale nazionale si registra un aumento della percentuale di istituti con nessuna presenza a livello di scuole dell'infanzia, un innalzamento deciso delle scuole che si collocano fra 0 e 15% di presenze negli altri livelli di scuola e un calo delle percentuali di scuole con più del 30% nelle secondarie di primo e secondo grado. Le differenze territoriali rimangono evidenti anche ai singoli livelli di scuola. In particolare, nelle regioni del Sud le scuole per l'infanzia senza stranieri raggiungono punte del 67% in Campania e comunque superano decisamente il 50% anche in Molise, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna. Nelle stesse regioni si abbassa ulteriormente la quota di scuole secondarie di primo grado con concentrazioni superiori al 30%, fino a scomparire quasi del tutto nelle secondarie di secondo grado. A questo livello di scuola, al contrario, va notato che la Regione Emilia Romagna registra il numero più basso di scuole con zero alunni non italiani (5,1%) e il numero più alto di quelle con percentuali tra il 15 e il 30% e sopra il 30%. Presentano situazioni analoghe a quella emiliana la Liguria, la Toscana, l'Umbria e le Marche.

Tab. 2.6 - Scuole per percentuale di alunni con cittadinanza non italiana. Scuola dell'infanzia. Valori percentuali per regione. A.s. 2010/11*

Regione	Uguale a 0	Da maggiore di 0 a meno di 15	Da 15 a meno di 30	Da 30 a meno di 40	Da 40 a meno di 50	Da 50 e oltre	Totale
Piemonte	18,1	53,6	20,1	4,4	1,8	2,1	100,0
Valle d'Aosta	23,4	57,4	14,9	4,3	-	-	100,0
Lombardia	13,0	53,8	23,4	5,3	2,5	2,0	100,0
Prov auton. di Bolzano	37,9	40,3	14,0	3,0	3,9	0,9	100,0
Veneto	14,0	54,1	23,7	4,6	1,9	1,6	100,0
Friuli Venezia Giulia	21,2	55,5	15,7	4,3	2,1	1,2	100,0
Liguria	23,3	55,3	14,3	3,5	1,4	2,2	100,0
Emilia Romagna	14,6	50,4	24,7	6,6	2,4	1,4	100,0
Toscana	16,6	58,0	19,8	3,9	0,9	0,7	100,0
Umbria	11,8	52,6	28,1	4,8	1,0	1,7	100,0
Marche	11,0	56,7	24,1	5,3	1,2	1,8	100,0
Lazio	24,6	59,4	12,7	2,2	0,8	0,4	100,0
Abruzzo	30,7	55,2	12,4	1,4	0,3	-	100,0
Molise	50,3	46,1	3,6	-	-	-	100,0
Campania	67,0	30,9	1,6	0,4	0,1	0,1	100,0
Puglia	56,2	41,7	1,7	0,3	0,0	0,1	100,0
Basilicata	53,2	44,6	1,8	0,4	-	-	100,0
Calabria	54,4	40,7	3,5	0,8	0,3	0,3	100,0
Sicilia	61,0	35,5	2,5	0,3	0,4	0,3	100,0
Sardegna	64,2	33,6	1,8	0,4	-	-	100,0
Italia	35,0	47,2	13,0	2,8	1,1	0,9	100,0

* non sono comprese le scuole dell'infanzia di Trento di cui non si dispone del dato per scuola.

Fonte: Miur - Fondazione Ismu

Tab. 2.7 - Scuole per percentuale di alunni con cittadinanza non italiana. Scuola primaria. Valori percentuali per regione . A.s. 2010/11

Regione	Uguale a 0	Da maggiore di 0 a meno di 15	Da 15 a meno di 30	Da 30 a meno di 40	Da 40 a meno di 50	Da 50 e oltre	Totale
Piemonte	8,5	66,2	20,2	3,2	0,9	0,9	100,0
Valle d'Aosta	16,5	69,4	14,1	-	-	-	100,0
Lombardia	5,8	59,8	27,0	5,0	1,1	1,4	100,0
Trentino Alto Adige	23,4	58,9	13,3	3,4	0,2	0,7	100,0
Veneto	4,9	62,5	27,0	4,2	0,9	0,6	100,0
Friuli Venezia Giulia	11,3	67,5	18,1	2,0	0,5	0,5	100,0
Liguria	8,3	70,0	16,4	3,3	1,2	0,8	100,0
Emilia Romagna	3,9	56,2	32,3	4,3	1,9	1,5	100,0
Toscana	4,0	68,8	22,9	2,6	1,1	0,6	100,0
Umbria	2,0	58,9	30,9	5,9	2,0	0,3	100,0
Marche	1,9	61,8	31,1	2,8	0,9	1,5	100,0
Lazio	9,3	72,9	15,0	1,8	0,7	0,4	100,0
Abruzzo	13,0	73,7	11,4	1,3	0,2	0,4	100,0
Molise	30,8	63,0	5,5	0,7	-	-	100,0
Campania	37,2	61,1	1,3	0,2	-	0,1	100,0
Puglia	19,3	78,6	1,6	0,1	0,1	0,3	100,0
Basilicata	33,6	65,0	1,4	-	-	-	100,0
Calabria	32,7	64,2	2,3	0,4	0,1	0,2	100,0
Sicilia	28,7	67,3	3,0	0,7	0,2	0,2	100,0
Sardegna	39,9	59,0	1,1	-	-	-	100,0
Italia	16,0	64,7	15,7	2,4	0,7	0,6	100,0

Fonte: Miur - Fondazione Ismu

Tab. 2.8 - Scuole per percentuale di alunni con cittadinanza non italiana. Scuola secondaria di primo grado. Valori percentuali per regione . A.s. 2010/11

Regione	Uguale a 0	Da maggiore di 0 a meno di 15	Da 15 a meno di 30	Da 30 a meno di 40	Da 40 a meno di 50	Da 50 e oltre	Totale
Piemonte	4,4	72,9	20,3	1,1	0,6	0,7	100,0
Valle d'Aosta	9,1	81,8	9,1	-	-	-	100,0
Lombardia	7,0	60,5	27,2	3,6	0,8	0,9	100,0
Trentino Alto Adige	13,9	63,3	19,4	2,2	1,1	-	100,0
Veneto	7,2	61,5	28,1	2,4	0,3	0,5	100,0
Friuli Venezia Giulia	5,5	73,8	15,9	2,4	-	2,4	100,0
Liguria	9,2	67,7	16,9	4,1	0,5	1,5	100,0
Emilia Romagna	3,5	51,0	39,3	4,0	0,4	1,8	100,0
Toscana	3,8	64,8	26,8	2,9	0,7	1,0	100,0
Umbria	5,0	47,9	43,7	0,8	0,8	1,7	100,0
Marche	3,9	57,8	36,1	1,7	0,4	-	100,0
Lazio	10,8	70,3	17,3	1,1	0,2	0,3	100,0
Abruzzo	9,8	80,4	8,5	1,3	-	-	100,0
Molise	30,8	63,7	5,5	-	-	-	100,0
Campania	25,1	74,1	0,8	-	-	-	100,0
Puglia	16,9	82,7	0,2	-	-	0,2	100,0
Basilicata	36,5	62,8	0,7	-	-	-	100,0
Calabria	31,1	66,7	2,2	-	-	-	100,0
Sicilia	23,1	75,2	1,5	-	0,3	-	100,0
Sardegna	45,1	54,0	0,9	-	-	-	100,0
Italia	14,5	66,7	16,3	1,6	0,3	0,5	100,0

Fonte: Miur - Fondazione Ismu

Tab. 2.9 - Scuole per percentuale di alunni con cittadinanza non italiana. Scuola secondaria di secondo grado. Valori percentuali per regione. A.s. 2010/11

<i>Regione</i>	<i>Uguale a 0</i>	<i>Da maggiore di 0 a meno di 15</i>	<i>Da 15 a meno di 30</i>	<i>Da 30 a meno di 40</i>	<i>Da 40 a meno di 50</i>	<i>Da 50 e oltre</i>	<i>Totale</i>
Piemonte	9,4	72,9	14,2	3,0	0,5	-	100,0
Valle d'Aosta	5,9	88,2	5,9	-	-	-	100,0
Lombardia	13,8	65,1	15,7	2,9	1,2	1,3	100,0
Trentino Alto Adige	6,8	76,7	12,3	3,4	0,7	-	100,0
Veneto	10,1	71,6	12,9	4,1	0,9	0,4	100,0
Friuli Venezia Giulia	9,3	66,0	21,0	3,1	0,6	-	100,0
Liguria	6,9	66,3	20,0	5,0	1,9	-	100,0
Emilia Romagna	5,1	55,1	25,9	6,1	4,9	2,8	100,0
Toscana	6,9	69,7	19,1	3,1	0,9	0,2	100,0
Umbria	7,0	66,7	19,3	5,3	1,8	-	100,0
Marche	5,3	66,5	20,4	5,3	1,9	0,5	100,0
Lazio	17,5	73,8	7,3	0,8	0,1	0,4	100,0
Abruzzo	20,9	74,6	4,0	-	-	0,5	100,0
Molise	15,4	82,7	1,9	-	-	-	100,0
Campania	38,5	61,0	0,2	-	-	0,3	100,0
Puglia	27,9	71,6	0,3	-	-	0,2	100,0
Basilicata	30,2	69,8	-	-	-	-	100,0
Calabria	25,8	73,4	0,5	0,3	-	-	100,0
Sicilia	37,2	62,2	0,5	0,1	-	-	100,0
Sardegna	37,5	62,5	-	-	-	-	100,0
Italia	20,7	67,3	9,0	1,9	0,7	0,5	100,0

Fonte: Miur - Fondazione Ismu

3. Gli studenti con cittadinanza non italiana nelle scuole secondarie di secondo grado

3.1 Tratti distintivi degli allievi

Nell'a.s. 2010/11, gli studenti con cittadinanza non italiana nelle scuole secondarie di secondo grado in Italia sono 153.513: si è verificato, pertanto, un incremento di 10.289 soggetti rispetto all'a.s. precedente (Tab. 3.1). Se nell'a.s. 2000/01 gli allievi stranieri erano 18.355, dopo un decennio, le presenze si sono moltiplicate e continuano ad aumentare: anche se si rileva un rallentamento generalizzato nei ritmi di crescita, le scuole secondarie di secondo grado rappresentano il livello scolastico in cui il numero di allievi stranieri è cresciuto maggiormente.

Nel tempo, si è assistito tra l'altro a un riequilibrio nella distribuzione degli alunni con cittadinanza non italiana nei differenti ordini e gradi. Nell'a.s. 2001/02, gli studenti stranieri delle secondarie di secondo grado costituivano il 14,0% del totale degli alunni con cittadinanza non italiana, mentre nel 2010/11 rappresentano il 21,6%.

Rispetto al totale degli iscritti, 75.711 sono maschi e 76.659 femmine, corrispondenti rispettivamente al 49,7% e al 50,3%.

Tab. 3.1 - Studenti con cittadinanza non italiana nelle scuole secondarie di secondo grado in Italia. A.s. 1996/97; 2000/01-2010/11

<i>Anni scolastici</i>	<i>V.a.</i>	<i>Per 100 alunni</i>
1996/97	7.837	0,3
...
2000/01	18.355	0,8
2001/02	27.594	1,1
2002/03	34.890	1,3
2003/04	52.380	2,0
2004/05	63.833	2,4
2005/06	83.052	3,1
2006/07	102.829	3,8
2007/08	118.977	4,3
2008/09	130.012	4,8
2009/10	143.224	5,3
2010/11	153.513	5,8

Fonte: Miur - Fondazione Ismu

Gli stranieri nelle secondarie di secondo grado si caratterizzano inoltre, nell'a.s. 2010/11, per un'incidenza percentuale pari al 5,8% del totale degli studenti (con un aumento di 5 punti percentuali dal 2000/01).

Anche in quest'ordine di scuola, si conferma l'incremento della presenza di alunni stranieri nati in Italia (Tab. 3.2), che hanno raggiunto nel 2010/11 le 13.818 unità (un numero, tuttavia, di molto inferiore a quello corrispondente agli altri livelli scolastici).

Nonostante l'aumento, l'incidenza percentuale dei nati in Italia nelle scuole secondarie di secondo grado è ancora limitata (9 nati in Italia ogni 100 allievi stranieri nell'a.s. 2010/11), in particolare se comparata con il dato relativo al totale della popolazione scolastica straniera (42 nati in Italia ogni 100 stranieri).

Tab. 3.2 - Studenti con cittadinanza non italiana nati in Italia nelle scuole secondarie di secondo grado. A.s. 2007/08-2010/11

Anni scolastici	V.a.	Per 100 alunni con cni
2007/08	8.111	6,8
2008/09	9.698	7,5
2009/10	12.462	8,7
2010/11	13.818	9,0

Fonte: Miur - Fondazione Ismu

D'altro canto, la percentuale di coloro che sono entrati per la prima volta nel sistema scolastico italiano nell'a.s. 2010/11, invece, decresce negli ultimi anni (Tab. 3.3) e si attesta nelle secondarie di secondo grado al 3,8% degli alunni con cittadinanza non italiana (5.771 stranieri), rimanendo inferiore alla media complessiva del 5%. L'ingresso direttamente nelle secondarie di secondo grado è un fenomeno che riguarda, in particolare, il primo anno di corso, in cui si concentra il 63,8% degli allievi entrati per la prima volta nel sistema scolastico italiano.

Tab. 3.3 - Studenti con cittadinanza non italiana entrati per la prima volta nel sistema scolastico italiano nelle scuole secondarie di secondo grado. A.s. 2007/08 - 2010/11

Anno scolastico	V.a.	Per 100 alunni con cni
2007/08	10.440	8,8
2008/09	11.103	5,6
2009/10	9.839	6,9
2010/11	5.771	3,8

Fonte: Miur - Fondazione Ismu

Tab. 3.4 - Studenti con cittadinanza non italiana entrati per la prima volta nel sistema scolastico italiano nelle scuole secondarie di secondo grado per anno di corso. A.s. 2010/11

Anno di corso	V.a.	V.%
I	3.680	63,8
II	826	14,3
III	855	14,8
IV	272	4,7
V	138	2,4
Totale	5.771	100,0

Fonte: Miur - Fondazione Ismu

Per quanto riguarda i paesi di provenienza (Tab. 3.5), anche alle secondarie di secondo grado è ormai consolidato il primato – in termini di numerosità – degli studenti romeni, che rappresentano il 16,2% del totale degli studenti con cittadinanza non italiana delle superiori (con 24.829 allievi). Seguono Albania (22.313 allievi) e Marocco (13.613), rispecchiando l'ordine delle cittadinanze più rappresentate nei diversi ordini e gradi. Queste tre nazionalità insieme rappresentano circa il 40% del totale degli allievi stranieri. Troviamo, a seguire, al quarto e al quinto posto della graduatoria gli studenti provenienti da Moldavia e Ucraina, che superano cinesi e ecuadoriani, evi-

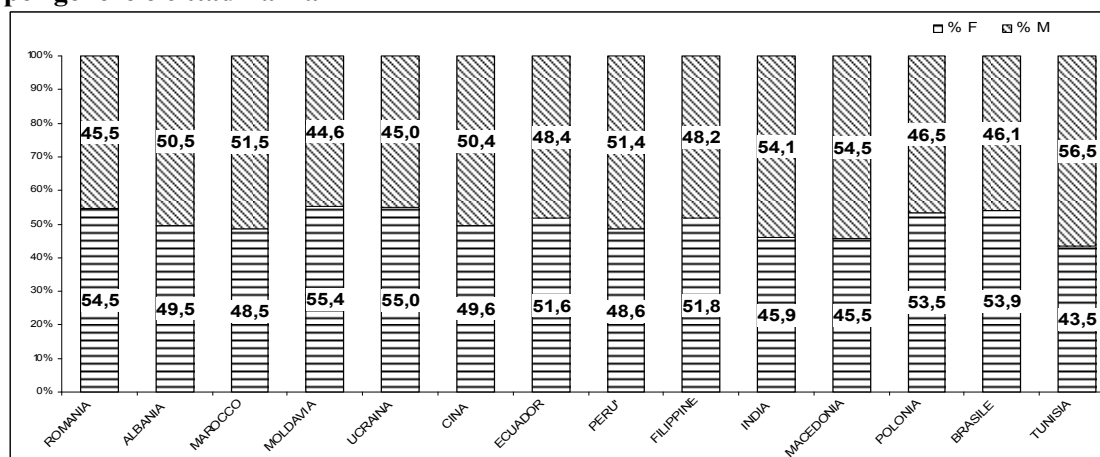
denziando in questo livello scolastico una differenza rispetto alla classifica generale delle prime dieci cittadinanze.

Tab. 3.5 - Studenti con cittadinanza non italiana delle scuole secondarie di secondo grado per paese di provenienza. A.s. 2010/11

	V.a.	V.%	V.% femmine
Romania	24.829	16,2	54,5
Albania	22.313	14,5	49,5
Marocco	13.613	8,9	48,5
Moldavia	7.399	4,8	55,4
Ucraina	6.888	4,5	55,0
Cina	6.129	4,0	49,6
Ecuador	6.071	4,0	51,6
Perù	5.883	3,8	48,6
Filippine	4.193	2,7	51,8
India	3.864	2,5	45,9
Macedonia	3.195	2,1	45,5
Polonia	2.842	1,9	53,5
Brasile	2.479	1,6	53,9
Tunisia	2.469	1,6	43,5
Pakistan	2.444	1,6	38,1
Ghana	2.058	1,3	49,3
Russia	1.765	1,1	54,6
Serbia	1.603	1,0	48,7
Senegal	1.531	1,0	36,1
Germania	1.502	1,0	48,5
Colombia	1.437	0,9	52,1
Bangladesh	1.389	0,9	39,3
Egitto	1.371	0,9	35,9
Bulgaria	1.355	0,9	54,3
Kosovo	1.224	0,8	48,4
Bosnia Erzegovina	1.203	0,8	47,3
Costa d'Avorio	1.133	0,7	51,7
Sri Lanka	1.116	0,7	46,8
...
Totale	153.513	100,0	50,3

Fonte: Miur - Fondazione Ismu

Fig. 3.1 - Studenti con cittadinanza non italiana delle scuole secondarie di secondo grado per genere e cittadinanza



Fonte: Miur - Fondazione Ismu

Nell'ambito delle nazionalità numericamente più rappresentate le studentesse sono più numerose dei maschi tra gli allievi provenienti da Moldavia, Ucraina, Romania, Brasile, Polonia, Filippine, Ecuador.

3.2 Alcune differenze territoriali

Gli iscritti stranieri alle scuole secondarie di secondo grado, sul territorio italiano, rispecchiano la distribuzione percentuale degli alunni inseriti negli altri livelli scolastici (Tab. 3.6). Questi studenti sono concentrati nelle regioni del Centro Nord, dove si registra un'incidenza percentuale superiore alla media: quelle dove maggiore è la presenza straniera sul totale degli iscritti sono Emilia Romagna (11,7%), Umbria (10,2%), Liguria (9,4%), Lombardia, Toscana e Marche (9%). È, tuttavia, la Lombardia ad avere il maggior numero in assoluto di studenti stranieri nelle scuole secondarie di secondo grado (con 32.918 presenze), seguita a distanza da Emilia Romagna (19.818), Lazio (16.252), Veneto (15.991), Piemonte (14.156) e Toscana (13.162).

Tab. 3.6 - Studenti con cittadinanza non italiana nelle secondarie di secondo grado per regione. A.s. 2010/11

<i>Regione</i>	<i>V.a.</i>	<i>V.%</i>	<i>Per 100 alunni</i>
Piemonte	14.156	9,2	8,7
Valle d'Aosta	264	0,2	5,2
Lombardia	32.918	21,4	9,0
Trentino A.A.	2.818	1,8	6,7
Veneto	15.991	10,4	8,1
Friuli V.G.	4.053	2,6	8,7
Liguria	5.520	3,6	9,4
Emilia R.	19.818	12,9	11,7
Toscana	13.162	8,6	9,0
Umbria	3.715	2,4	10,2
Marche	6.282	4,1	9,0
Lazio	16.252	10,6	6,5
Abruzzo	2.665	1,7	4,4
Molise	332	0,2	2,1
Campania	4.459	2,9	1,3
Puglia	3.230	2,1	1,5
Basilicata	420	0,3	1,3
Calabria	2.432	1,6	2,3
Sicilia	4.029	2,6	1,5
Sardegna	997	0,6	1,3
Italia	153.513	100,0	5,8

Fonte: Miur - Fondazione Ismu

Per quanto riguarda le province (cfr. Allegato 2), in valori assoluti i territori che accolgono il maggior numero di stranieri nelle secondarie di secondo grado sono Milano (13.739 allievi), Roma (12.874), Torino (7.809 studenti), Brescia (5.216), Firenze (3.934) e Treviso (3.653). L'incidenza percentuale, invece, è particolarmente elevata nelle province dell'Emilia Romagna: Rimini (14,4%), Piacenza (14,1%), Reggio Emilia (13,9%) e Parma (13,0%). Tra i territori provinciali che si distinguono per una maggior incidenza percentuale di studenti stranieri sul totale degli iscritti alle scuole superiori, si trova anche Asti (13,4 studenti stranieri ogni 100 frequentanti).

Per ciò che concerne, invece, i nati in Italia nelle scuole secondarie di secondo grado, la percentuale più alta si riscontra in Sicilia (il 15,9% degli studenti stranieri), segui-

ta dalla Lombardia (12%) e dall'Emilia Romagna (10,8%). Infine, tra le province che si caratterizzano per la maggiore incidenza percentuale di nati in Italia sul totale degli iscritti stranieri alle scuole secondarie di secondo grado, troviamo Trapani (34,6%), Agrigento (21,1%), Catania (16,9%), Modena (16,8%), Ragusa (15,7%) (cfr. Allegato 2).

3.3 Una questione di scelta

Nel complesso, nell'a.s. 2010/11, sono 2.663.684 gli studenti iscritti alle scuole secondarie di secondo grado in Italia, di cui rispettivamente 2.510.171 italiani e 153.513 stranieri. Come si evince dalla tabella 3.7, gli stranieri frequentano prevalentemente gli istituti professionali (62.080) e gli istituti tecnici (58.340); minore è la loro presenza nei licei (28.675) e nell'istruzione artistica (4.418).

Rispetto alle differenze di genere (Fig. 3.2), la percentuale più significativa di studentesse si riscontra nei licei (in cui queste ultime rappresentano il 70,3% degli iscritti stranieri) e nell'istruzione artistica (66,7%); sempre nei licei e nell'istruzione artistica è presente la componente numericamente più rilevante dei nati in Italia (rispettivamente 12,2% e 11,6% sul totale degli allievi con cittadinanza non italiana).

Per ciò che concerne l'incidenza percentuale (Fig. 3.3), sono sempre gli istituti professionali a caratterizzarsi per la maggiore concentrazione di stranieri sul totale degli iscritti: in questi istituti, in media vi sono 11,4 stranieri ogni 100 iscritti. La concentrazione degli stranieri negli indirizzi maggiormente finalizzati all'inserimento nel mondo del lavoro è stata oggetto, negli ultimi anni, di specifici studi e approfondimenti: il fenomeno è definito, nella letteratura sociologica, "canalizzazione" o "segregazione formativa" ed è inteso come conseguenza di scelte, influenzate da vincoli personali e strutturali, che limitano l'accesso e lo svolgimento di percorsi di istruzione di tipo liceale¹.

Tab. 3.7 - Studenti con cittadinanza non italiana nelle scuole secondarie di secondo grado per tipo di istruzione. A.s. 2010/11

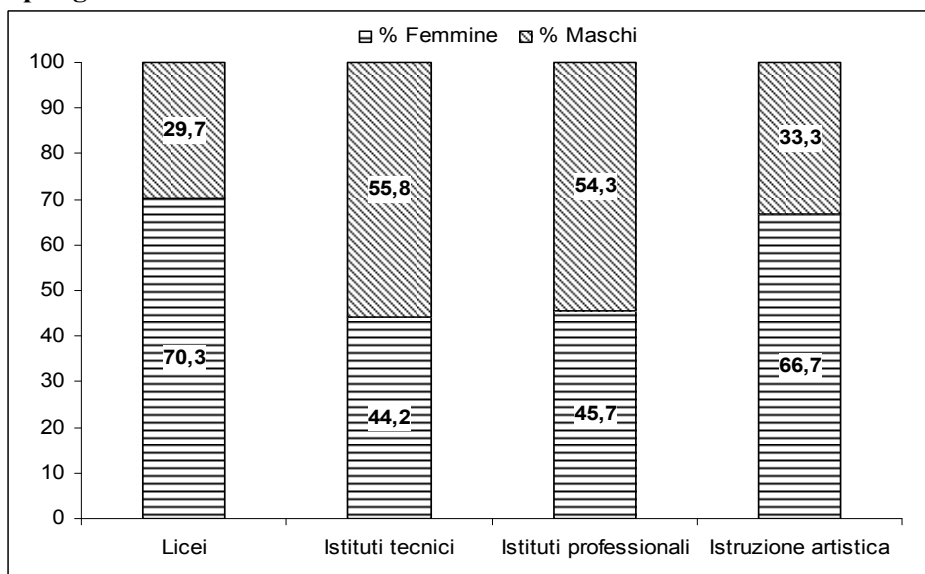
	V.a.	Di cui femmine (V.%)	Di cui nati in Italia (V.%)	Per 100 alunni
Licei	28.675	70,3	12,2	2,5
Istituti tecnici	58.340	44,2	9,6	6,5
Istituti professionali	62.080	45,7	6,8	11,4
Istruzione artistica	4.418	66,7	11,6	4,6
Totale	153.513	50,3	9,0	5,8

Fonte: Miur - Fondazione Ismu

Dalla comparazione tra le scelte scolastiche di italiani e stranieri (Fig. 3.4), emergono notevoli differenze nelle preferenze, le quali rendono ancora più evidente il fenomeno della canalizzazione formativa degli stranieri. Questi, infatti, si concentrano negli istituti professionali (40,4%) e negli istituti tecnici (38,0%), seguiti a distanza dai licei (18,7%). Gli italiani prediligono, invece, i licei (43,9%) e gli istituti tecnici (33,2%) e, in misura minore, gli istituti professionali (19,2%).

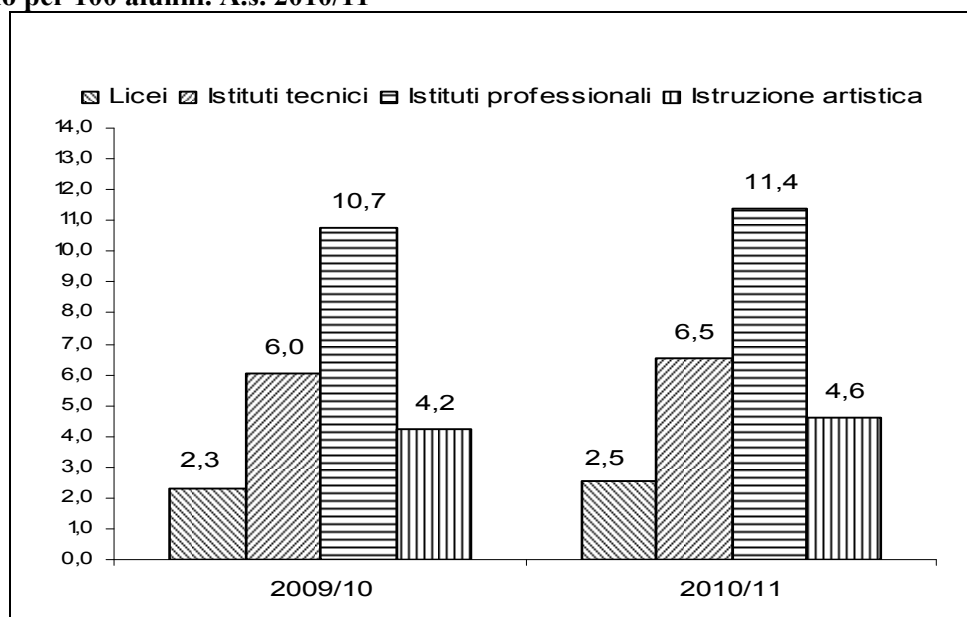
¹ Per un approfondimento sul tema, si consiglia di consultare la bibliografia allegata al rapporto che propone testi e ricerche sugli adolescenti stranieri inseriti nell'istruzione secondaria di secondo grado.

Fig. 3.2 - Studenti con cittadinanza non italiana per tipo di scuola secondaria di secondo grado e per genere. A.s. 2010/11



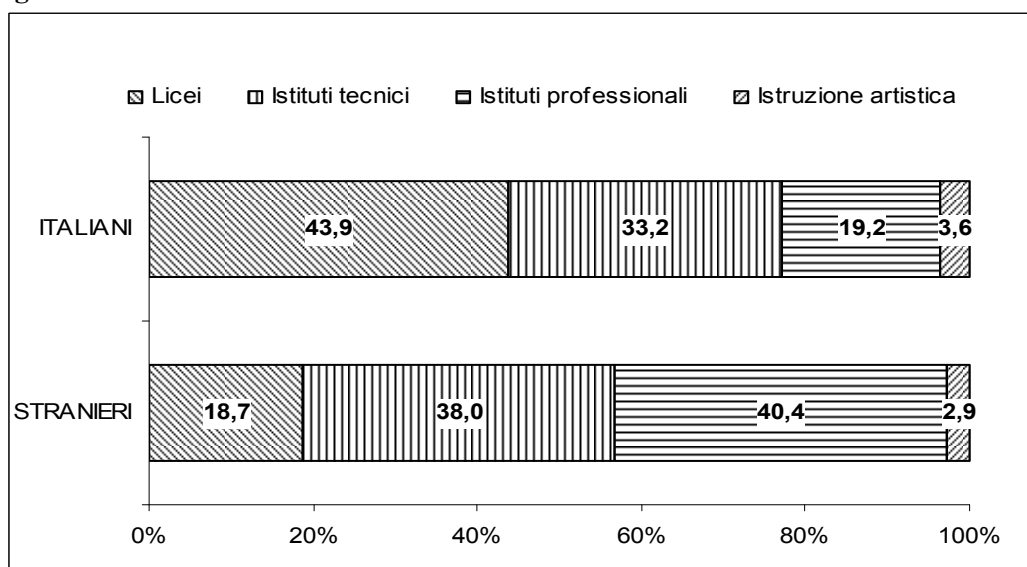
Fonte: Miur - Fondazione Ismu

Fig. 3.3 - Studenti con cittadinanza non italiana per tipo di scuola secondaria di secondo grado per 100 alunni. A.s. 2010/11



Fonte: Miur - Fondazione Ismu

Fig. 3.4 - Studenti con cittadinanza italiana e non per tipo di scuola secondaria di secondo grado. A.s. 2010/11



Fonte: Miur - Fondazione Ismu

Da un'analisi più dettagliata delle scelte (Tab. 3.8), inoltre, si evince che dei 28.675 studenti stranieri iscritti ai licei, il 53,5% frequenta un liceo scientifico, il 26,3% un istituto ex magistrale, il 18,8% un liceo classico e l'1,4% un liceo linguistico.

Si conferma la concentrazione degli studenti stranieri nei primi anni di corso (Tab. 3.9): in particolare, il 54,1% del totale degli stranieri nelle scuole secondarie di secondo grado frequenta il primo o il secondo anno in un istituto superiore. Anche l'incidenza percentuale degli stranieri sugli iscritti decresce passando dalla I alla V superiore.

Tab. 3.8 - Studenti con cittadinanza non italiana nelle scuole secondarie di secondo grado per tipo di istituto superiore frequentato. A.s. 2010/11

Tipo	V.a.	Di cui femmine (V.%)	Di cui nati in Italia (V.%)	Per 100 alunni
Liceo classico	5.392	77,7	11,0	1,9
Liceo scientifico	15.351	60,3	13,1	2,5
Liceo linguistico	480	77,4	17,9	2,8
Istituto ex magistrale	7.452	85,3	10,7	3,5
Istituto tecnico	58.340	44,2	9,6	6,5
Istituto professionale	62.080	45,7	6,8	11,4
Liceo artistico	1.803	66,7	11,2	4,1
Istituto d'arte	2.615	50,3	11,8	5,0

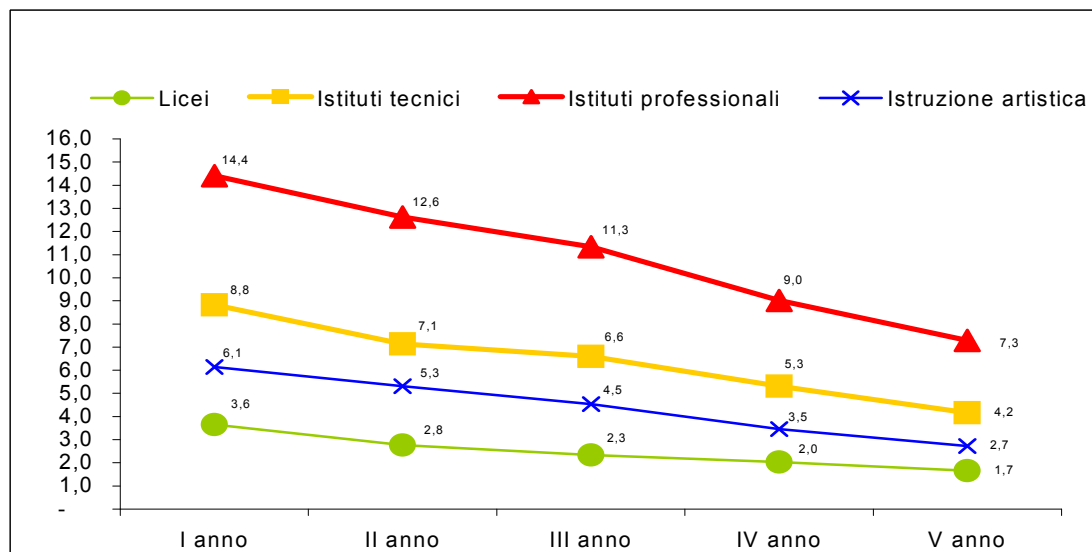
Fonte: Miur - Fondazione Ismu

Tab. 3.9 - Studenti con cittadinanza non italiana nelle scuole secondarie di secondo grado per tipo di istruzione e per anno di corso. A.s. 2010/11

	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Licei	9.338	6.225	5.152	4.361	3.599
Istituti tecnici	18.351	12.602	11.937	8.463	6.987
Istituti professionali	20.404	14.742	12.596	8.513	5.825
Istruzione artistica	1.495	1.045	869	611	398
Totale	49.588	34.614	30.554	21.948	16.809

Fonte: Miur - Fondazione Ismu

Fig. 3.5 - Studenti stranieri per 100 alunni per tipo di scuola secondaria di secondo grado e anno di corso. A.s. 2010/11



Fonte: Miur - Fondazione Ismu

Rispetto alle differenze nelle scelte tra gli studenti dei principali paesi di provenienza (Tabb. 3.10 e 3.10bis; Figg. 3.6 e 3.6bis), notevole è la concentrazione negli istituti professionali degli allievi del Marocco (vi è iscritto il 55,6% degli allievi appartenenti a questo gruppo nazionale), dell'India (49,9%) e dell'Ecuador (49%).

Negli istituti tecnici, si riscontra una parte significativa degli studenti moldavi (46,3%), romeni (43,2%), peruviani (43%), ucraini (41,0%) e cinesi (40,6%). Inoltre, il 22,5% degli studenti ucraini, il 22,7% dei romeni e il 22,1% degli albanesi è iscritto a un liceo.

Tab. 3.10 - Studenti con cittadinanza non italiana nelle scuole secondarie di secondo grado per tipo di scuola e principali cittadinanze. A.s. 2010/2011

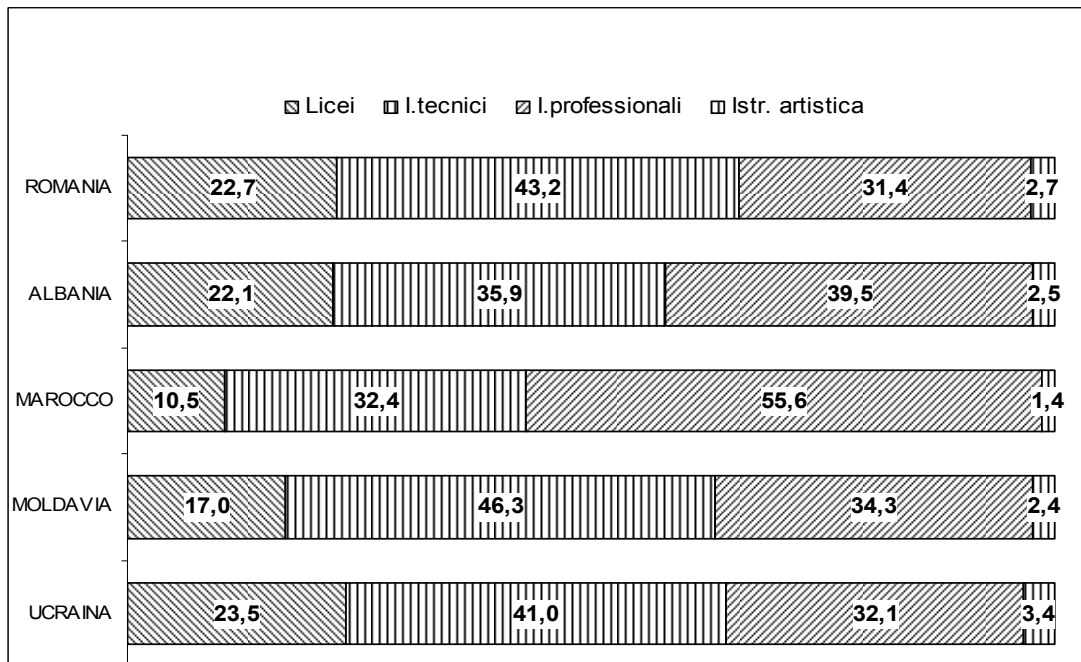
	Romania		Albania		Marocco		Moldavia		Ucraina	
	V.a.	V.%	V.a.	V.%	V.a.	V.%	V.a.	V.%	V.a.	V.%
Licei	5.627	22,7	4.934	22,1	1.433	10,5	1.260	17,0	1.622	23,5
Ist. tecnici	10.734	43,2	8.014	35,9	4.413	32,4	3.426	46,3	2.824	41,0
Ist. prof.	7.806	31,4	8.813	39,5	7.575	55,6	2.537	34,3	2.208	32,1
Istr. art.	662	2,7	552	2,5	192	1,4	176	2,4	234	3,4
Totale	24.829	100	22.313	100	13.613	100	7.399	100	6.888	100

Tab. 3.10 (bis) - Studenti con cittadinanza non italiana nelle scuole secondarie di secondo grado per tipo di scuola e principali cittadinanze. A.s. 2010/11

	Cina		Ecuador		Perù		Filippine		India	
	V.a.	V.%	V.a.	V.%	V.a.	V.%	V.a.	V.%	V.a.	V.%
Licei	1.038	16,9	568	9,4	786	13,4	674	16,1	409	10,6
Istituti tecnici	2.489	40,6	2.373	39,1	2.532	43,0	1.607	38,3	1.477	38,2
Istituti prof.	2.402	39,2	2.977	49,0	2.429	41,3	1.749	41,7	1.929	49,9
Ist. Art.	200	3,3	153	2,5	136	2,3	163	3,9	49	1,3
Totale	6.129	100	6.071	100	5.883	100	4.193	100	3.864	100

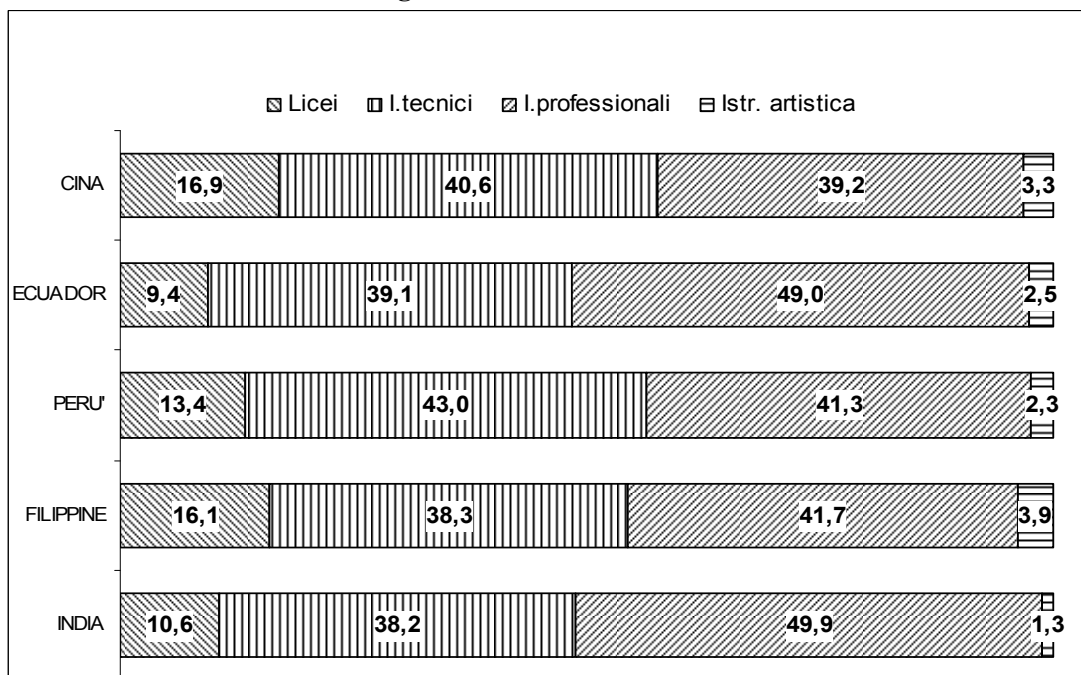
Fonte: Miur - Fondazione Ismu

Fig. 3.6 - Distribuzione percentuale degli studenti stranieri per cittadinanza e tipo di scuola secondaria di secondo grado. A.s. 2010/11



Fonte: Miur - Fondazione Ismu

Fig. 3.6 (bis) - Distribuzione percentuale degli studenti stranieri per cittadinanza e tipo di scuola secondaria di secondo grado. A.s. 2010/11



Fonte: Miur - Fondazione Ismu

Dall'analisi delle differenze territoriali nella domanda di istruzione secondaria di secondo grado da parte degli stranieri (Tab. 3.11), emerge che la distribuzione di questi tra i diversi indirizzi varia considerevolmente a seconda dei territori.

Tab. 3.11 - Studenti con cittadinanza non italiana delle secondarie di secondo grado per regione e tipo di istruzione. A.s. 2010/11

<i>Regione</i>	<i>Licei</i>	<i>Istituti tecnici</i>	<i>Istituti professionali</i>	<i>Istruzione artistica</i>	<i>Totale</i>
Piemonte	2.841	5.711	5.312	292	14.156
Valle d'Aosta	70	51	132	11	264
Lombardia	4.388	13.675	14.102	753	32.918
Trentino A.A.	853	1.038	839	88	2.818
Veneto	2.179	6.546	6.935	331	15.991
Friuli V.G.	811	1.440	1.707	95	4.053
Liguria	1.019	1.818	2.518	165	5.520
Emilia R.	2.523	7.476	9.379	440	19.818
Toscana	2.411	4.516	5.690	545	13.162
Umbria	811	1.211	1.513	180	3.715
Marche	943	2.061	2.997	281	6.282
Lazio	4.673	6.378	4.678	523	16.252
Abruzzo	660	1.036	796	173	2.665
Molise	98	135	83	16	332
Campania	1.360	1.350	1.584	165	4.459
Puglia	808	1.050	1.296	76	3.230
Basilicata	81	134	186	19	420
Calabria	649	872	834	77	2.432
Sicilia	1.178	1.516	1.180	155	4.029
Sardegna	319	326	319	33	997
<i>Italia</i>	<i>28.675</i>	<i>58.340</i>	<i>62.080</i>	<i>4.418</i>	<i>153.513</i>

Dalla comparazione tra le regioni che presentano il maggior numero di allievi (Tab. 3.12), emerge che la concentrazione degli stranieri negli istituti professionali sul totale degli iscritti stranieri alle secondarie di secondo grado è molto evidente e superiore alla media italiana del 40,4% in Emilia Romagna (47,3%), Veneto (43,3%), Toscana (43,2%) e Lombardia (42,8%). Spiccata è la preferenza per gli istituti tecnici in Lombardia (41,5%), Veneto (40,9%) e Piemonte (40,3%). Notevolmente superiore alla media è la percentuale di iscritti stranieri nei licei in Lazio, in cui il 28,7% degli stranieri delle secondarie di secondo grado della regione frequenta questo tipo di scuole.

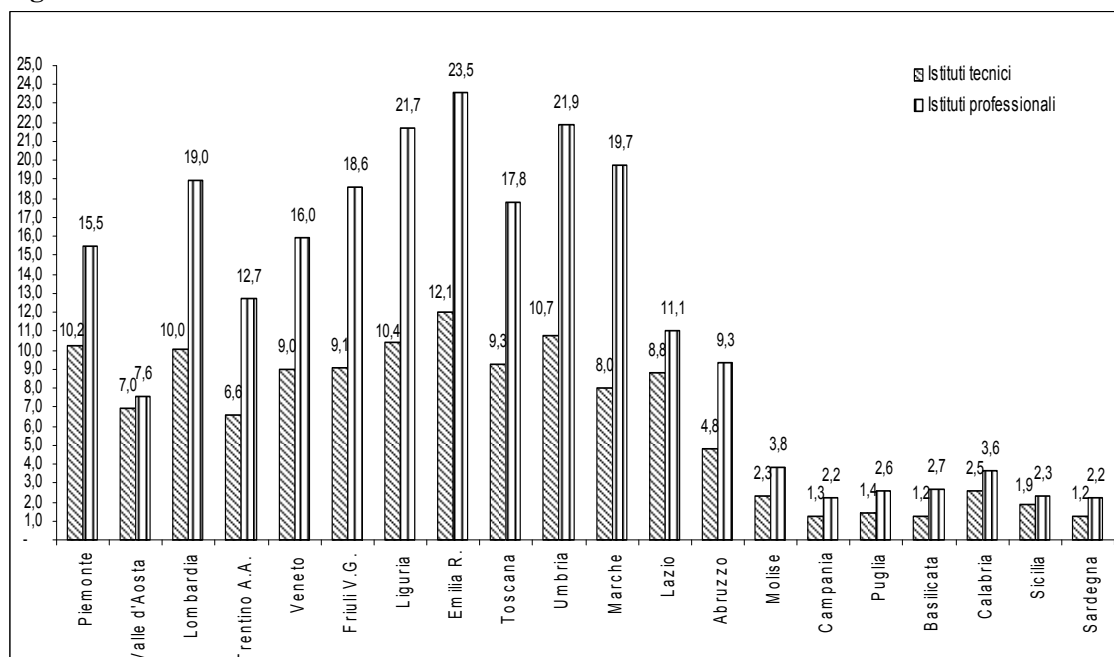
Tab. 3.12 - Distribuzione percentuale degli studenti con cittadinanza non italiana nelle secondarie di secondo grado per tipo di istruzione nelle regioni con il maggior numero di allievi. A.s. 2010/11

<i>Regione</i>	<i>Licei</i>	<i>Istituti tecnici</i>	<i>Istituti professionali</i>	<i>Istruzione artistica</i>	<i>Totale</i>
Lombardia	13,3	41,5	42,8	2,4	100,0
Emilia R.	12,7	37,7	47,3	2,3	100,0
Lazio	28,7	39,2	28,7	3,4	100,0
Veneto	13,6	40,9	43,3	2,2	100,0
Piemonte	20,0	40,3	37,5	2,2	100,0
Toscana	18,3	34,3	43,2	4,2	100,0
<i>Italia</i>	<i>18,7</i>	<i>38,0</i>	<i>40,4</i>	<i>2,9</i>	<i>100,0</i>

Fonte: Miur - Fondazione Ismu

Rispetto all'incidenza percentuale degli stranieri nell'istruzione tecnica e professionale per regione, emergono valori particolarmente superiori alla media in molte regioni del Centro e del Nord Italia.

Fig. 3.7 - Studenti stranieri nell'istruzione tecnica e professionale per 100 alunni, per regione. A.s. 2010/11



Fonte: Miur - Fondazione Ismu

Per quanto riguarda gli istituti professionali, Emilia Romagna (con il 23,5% stranieri ogni 100 iscritti), Umbria (21,9%), Liguria (21,7%), Marche (19,7%), Lombardia (19%), Friuli Venezia Giulia (18,6%), Toscana (17,8%), Veneto (16%), Piemonte (15,5%) e Trentino Alto Adige (12,7%) mostrano valori superiori alla media nazionale dell'11,4%. Negli istituti tecnici, infine, Emilia Romagna, Umbria, Liguria, Piemonte e Lombardia hanno più di 10 stranieri ogni 100 iscritti².

² I dati sugli esiti scolastici e sul fenomeno della dispersione scolastica (in termini di ritardo e ripetenze), relativi agli studenti stranieri delle scuole secondarie di secondo grado, sono presentati nel capitolo successivo.

4. I percorsi degli alunni: regolarità, riuscita scolastica e livelli di apprendimento

4.1 Età e livelli di scuola

Il quadro complessivo del rapporto tra età anagrafica degli studenti con cittadinanza non italiana e classe di inserimento continua a registrare, anche nel 2010/11, un forte divario, crescente negli anni (Tabb. 4.1 e 4.1bis).

Tab. 4.1 - Alunni con cittadinanza non italiana iscritti in anticipo e ritardo scolastico per età. A.s. 2010/11

Età	5 anni	6 anni	7 anni	8 anni	9 anni	10 anni	11 anni	12 anni
In anticipo	2.730	2.341	2.122	2.056	2.313	1.753	1.216	946
V.%	100,0	4,8	4,6	4,4	4,9	3,6	2,7	2,1
In ritardo			4.275	6.455	8.668	11.369	12.943	18.629
V.%			9,2	13,8	18,2	23,5	29,0	41,4
Totale	2.730	48.815	46.591	46.667	47.637	48.463	44.661	44.967

Tab. 4.1 (bis)

Età	13 anni	14 anni	15 anni	16 anni	17 anni	18 anni	19-21 anni	Totale
In anticipo	240	153	134	145	137			16.286
V.%	0,5	0,4	0,4	0,4	0,5			2,9
In ritardo	22.746	24.454	26.646	24.726	20.432	17.414	31.697	230.454
V.%	49,9	61,5	71,6	75,0	76,5	79,2	100,0	40,7
Totale	45.568	39.774	37.226	32.951	26.696	21.978	31.697	566.421

Fonte: Miur - Fondazione Ismu

Analizzando i dati per livello di scuola e comparando italiani e non, il ritardo fra gli alunni con cittadinanza non italiana è sempre più elevato rispetto ai loro compagni italiani (Tab. 4.2). Gli alunni con cittadinanza non italiana in ritardo sono il 18,2% nella scuola primaria, il 47,9% nella scuola secondaria di primo grado e il 70,6% nella scuola secondaria di secondo grado. Si deve comunque rilevare che la situazione di regolarità sta migliorando, fenomeno probabilmente connesso anche con il maggior numero di bambini nati qui e che in Italia cominciano il loro itinerario scolastico, compreso l'inserimento nella scuola dell'infanzia.

Tab. 4.2 - Alunni in anticipo e in ritardo scolastico per cittadinanza e livello di scuola. A.s. 2010/11

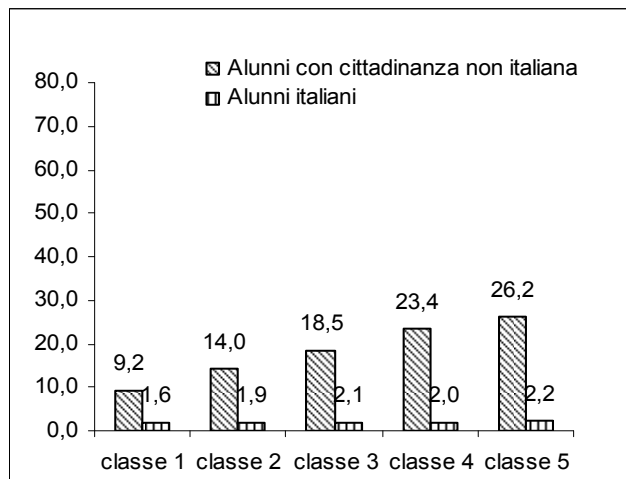
Ordine di scuola	Alunni con cni					Alunni italiani				
	Totale	In antic.	V.% antic.	In rit.	V.% rit.	Totale	In antic.	V.% antic.	In rit.	V.% rit.
Primaria	254.647	11.562	4,5	46.265	18,2	2.572.917	244.558	9,5	50.445	2,0
Sec.I grado	158.261	3.915	2,5	75.869	47,9	1.630.292	135.154	8,3	138.688	8,5
Sec.II grado	153.513	809	0,5	108.320	70,6	2.510.171	90.578	3,6	630.659	25,1
Totale	566.421	16.286	2,9	230.454	40,7	6.713.380	470.290	7,0	819.792	12,2

Fonte: Miur - Fondazione Ismu

In effetti, nell'a.s. 2005/06, i ritardi erano il 22,5% alla primaria, il 54,4% nella secondaria di primo grado e il 72,6% nella secondaria di secondo grado.

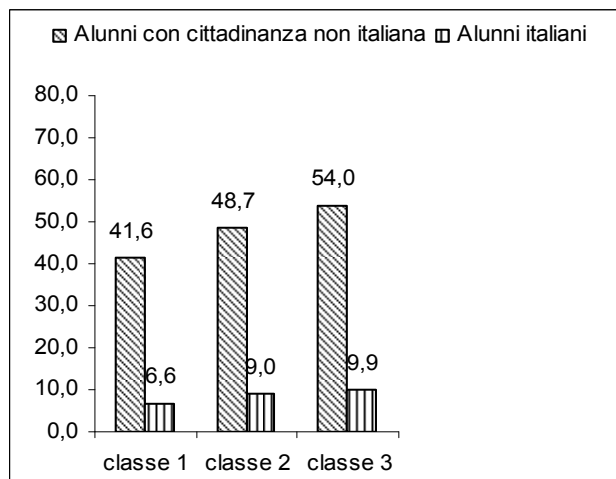
Il divario tra italiani e non è nettissimo fin dalla scuola primaria e si rafforza ai livelli successivi di scuola, con una progressione nei singoli anni di corso. Nella scuola primaria (Fig. 4.1) quasi uno su 10 alunni con cittadinanza non italiana è in ritardo e arriva a esserlo più di un quarto in classe quinta, mentre la percentuale fra gli italiani si aggira sul 2%.

Fig. 4.1 - Percentuale di alunni in ritardo scolastico per cittadinanza e anno di corso. Scuola primaria. A.s. 2010/11



Fonte: Miur - Fondazione Ismu

Fig. 4.2 - Percentuale di alunni in ritardo scolastico per cittadinanza e anno di corso. Scuola secondaria di primo grado. A.s. 2010/11

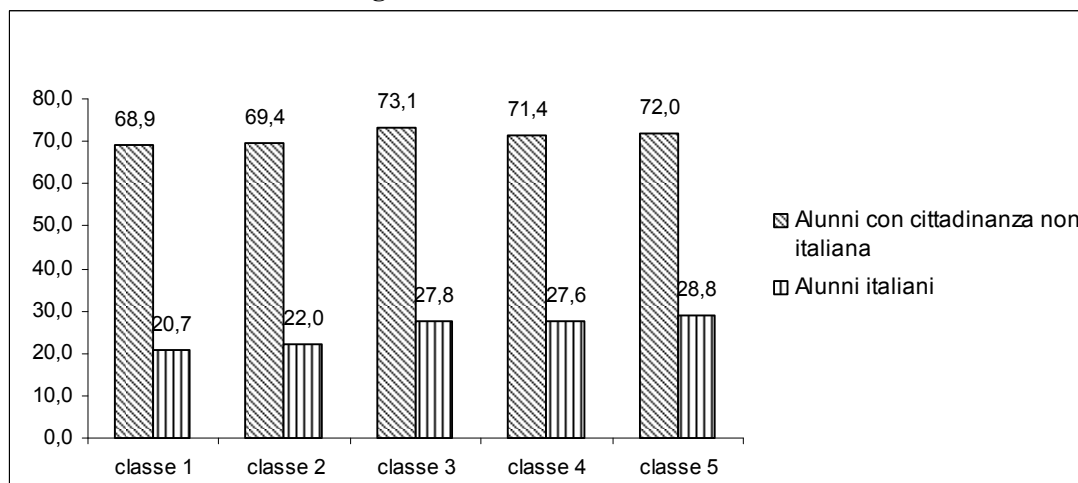


Fonte: Miur - Fondazione Ismu

Nella scuola secondaria di primo grado (Fig. 4.2) il ritardo è consistente fino dalla prima, giungendo a interessare oltre la metà degli studenti in terza (erano il 60,5% nell'a.s. 2005/06), mentre fra gli italiani raggiunge al massimo il 9,9% in terza.

Nella scuola secondaria di secondo grado (Fig. 4.3) il ritardo ruota attorno al 70% degli alunni di cittadinanza non italiana, mentre fra gli italiani, pur diventando consistente, si aggira tra il 20 e il 30% nei diversi anni.

Fig. 4.3 - Percentuale di alunni in ritardo scolastico per cittadinanza e anno di corso. Scuola secondaria di secondo grado. A.s. 2010/11



Fonte: Miur - Fondazione Ismu

Come è noto, le variabili che sottostanno al ritardo degli alunni con cittadinanza non italiana sono molteplici e hanno a che fare con la decisione sulla classe di inserimento per coloro che arrivano in Italia a percorso scolastico già avviato (i neoarrivati), con la mobilità territoriale delle famiglie e con la riuscita scolastica. È altrettanto noto che, in merito alla prima dimensione, la normativa italiana ha sempre dato come indicazione primaria quella dell'inserimento nella classe corrispondente all'età, tenendo comunque conto dell'accertamento di alcuni livelli di competenza e abilità.

Non abbiamo a disposizione dati certi e generalizzati che ci permettano di distinguere tra i vari motivi del ritardo. Possiamo, tuttavia, fare alcune riflessioni a partire dalle percentuali di ripetenti registrati ai vari livelli di scuola (Tab. 4.3) e anni di corso (Figg. 4.5, 4.6, 4.7). Tali dati fanno riferimento allo specifico anno scolastico 2010/11 e non ci permettono ovviamente di tener conto delle plurime ripetenze che possono caratterizzare i percorsi degli studenti.

Tab. 4.3 - Alunni ripetenti per anno di corso e cittadinanza. A.s. 2010/11

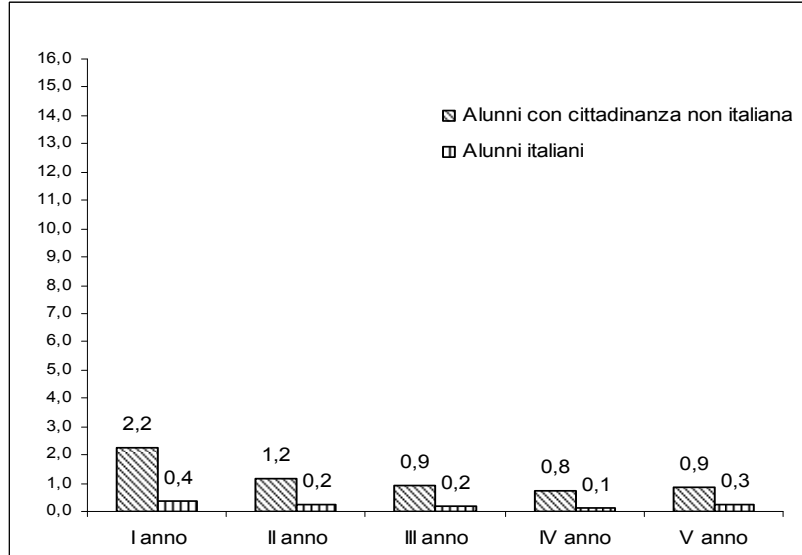
Ordine di scuola	Alunni con cni			Alunni italiani		
	Totale	Ripetenti	V.% ripetenti	Totale	Ripetenti	V.% ripetenti
Primaria	254.647	3.046	1,2	2.572.917	6.120	0,2
Sec. I grado	158.261	14.336	9,1	1.630.292	62.013	3,8
Sec. II grado	153.513	15.013	9,8	2.510.171	172.016	6,9

Fonte: Miur - Fondazione Ismu

Si può tuttavia rilevare che, nonostante anche la percentuale di ripetenze sia sempre più elevata tra gli alunni di cittadinanza non italiana, il divario tra cittadini italiani e non è indubbiamente meno accentuato rispetto a quanto avviene per i ritardi. Possiamo quindi ritenere che sia elevata la probabilità che il ritardo fra i non italiani sia do-

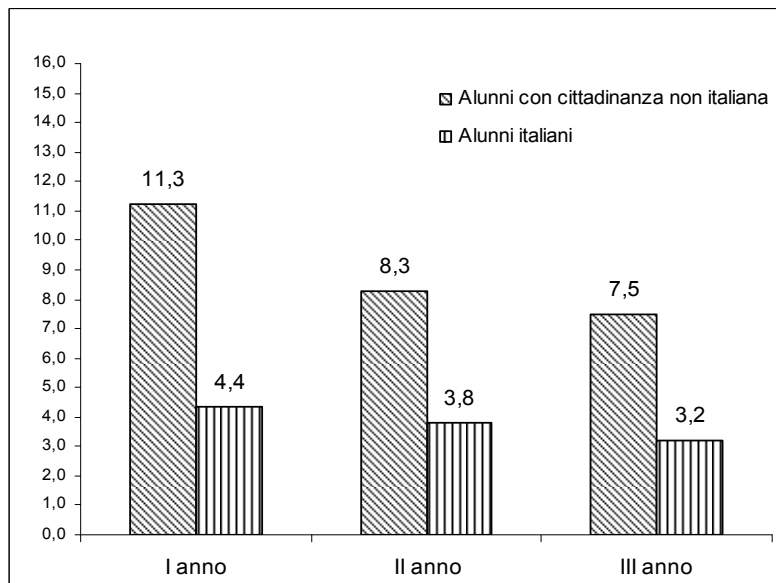
vuto in misura maggiore a cause inerenti più ai percorsi migratori che alla riuscita scolastica in sé.

Fig. 4.5 - Percentuale di alunni ripetenti per cittadinanza e anno di corso. Scuola primaria. A.s. 2010/11



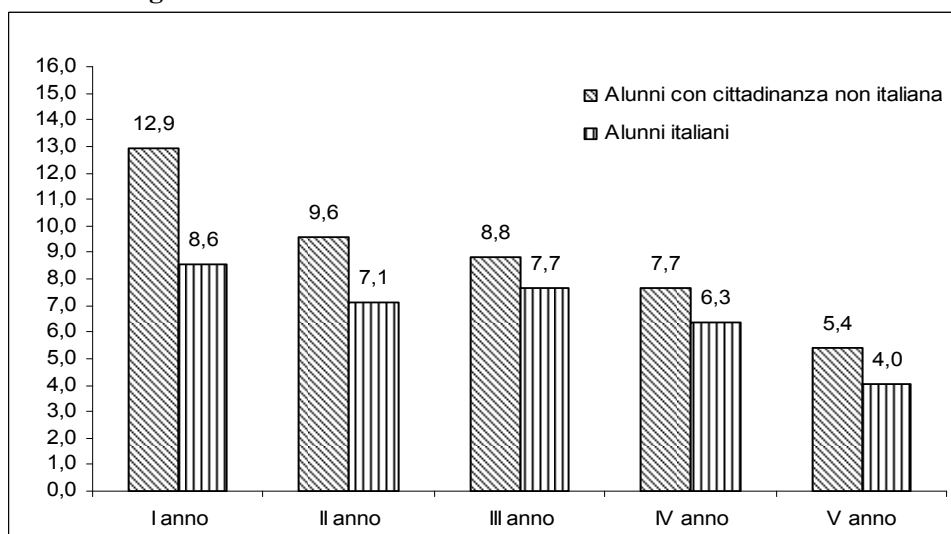
Fonte: Miur - Fondazione Ismu

Fig. 4.6 - Percentuale di alunni ripetenti per cittadinanza e anno di corso. Scuola secondaria di primo grado. A.s. 2010/11



Fonte: Miur - Fondazione Ismu

Fig. 4.7 - Percentuale di alunni ripetenti per cittadinanza e anno di corso. Scuola secondaria di secondo grado. A.s. 2010/11



Fonte: Miur - Fondazione Ismu

4.2 Riuscita scolastica

I dati generali su tutta la popolazione scolastica mettono in luce quanto in questi anni è emerso da molte ricerche territoriali sulla riuscita scolastica degli alunni di origine immigrata. I dati statistici complessivi registrano la persistenza di un divario significativo nei tassi di promozione tra alunni di cittadinanza italiana e alunni di cittadinanza non italiana, più basso e in calo negli anni a livello di scuola primaria e, invece, pesante e in crescita a livello di scuola secondaria di secondo grado, dove la percentuale di non promossi fra i non italiani, pur in leggero calo, nell'a.s. 2009/10 rimane il 30%, circa il doppio del tasso registrato fra gli italiani. Va comunque sottolineato che i tassi di promozione nei vari ordini di scuola si muovono in maniera simile tra tutti gli alunni (elevati nella primaria, in calo alla secondaria di primo grado e, soprattutto, nella secondaria di secondo grado) (Tab. 4.4).

Tab. 4.4 - Tassi di promozione- alunni ammessi all'anno successivo/promossi su 100 scrutinati per cittadinanza. A.s. 2002/03, 2003/04, 2008/09, 2009/10

Ordine di scuola	Totale	Alunni con cni	Alunni italiani	Differenza
<i>Primaria</i>				
A.s. 2002/03	99,0	94,8	99,2	-4,4
A.s. 2003/04	99,4	96,2	99,6	-3,4
A.s. 2009/10	99,5	96,5	99,8	-3,3
<i>Secondaria I grado*</i>				
A.s. 2002/03	95,9	87,5	96,1	-8,6
A.s. 2003/04	95,9	89,0	96,1	-7,1
A.s. 2009/10	95,3	87,8	96,0	-8,2
<i>Secondaria II grado**</i>				
A.s. 2002/03	84,5	71,6	84,8	-13,2
A.s. 2003/04	85,0	72,7	85,2	-12,5
A.s. 2009/10	85,0	70,6	85,9	-15,3

* Per il terzo anno ci si riferisce all'ammissione agli esami.

** Non sono conteggiati gli alunni del V anno scrutinati e ammessi all'esame di Stato.

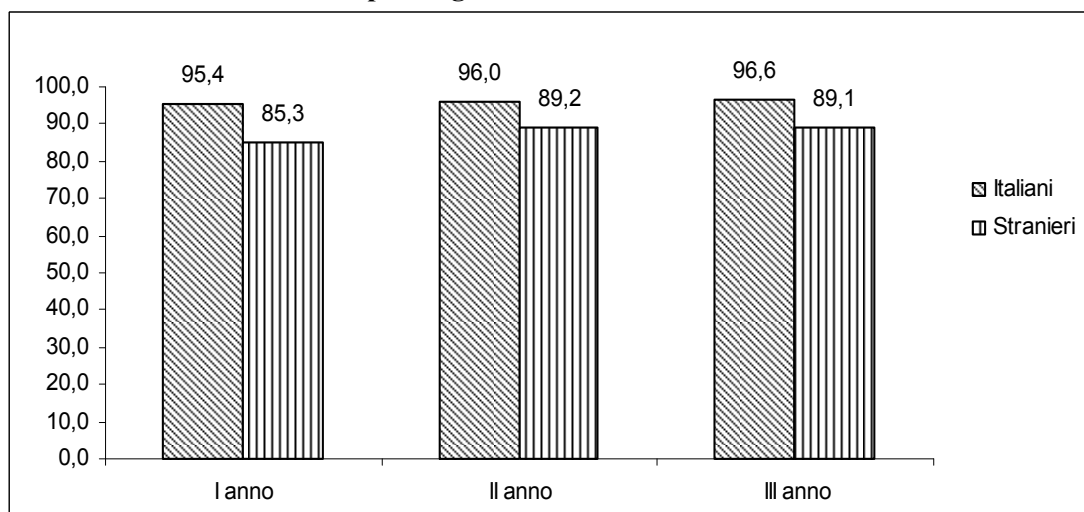
Fonte: Miur - Fondazione Ismu

A livello di scuola primaria, la differenza fra italiani e non è mediamente del 3,3%, con una punta del 4,8% in prima e con lievi differenze di genere a favore delle femmine.

A livello di scuola secondaria di primo grado (Fig. 4.8) la differenza complessiva sale all'8,2%, con una punta di 10,1% in prima e con un incremento delle differenze di genere.

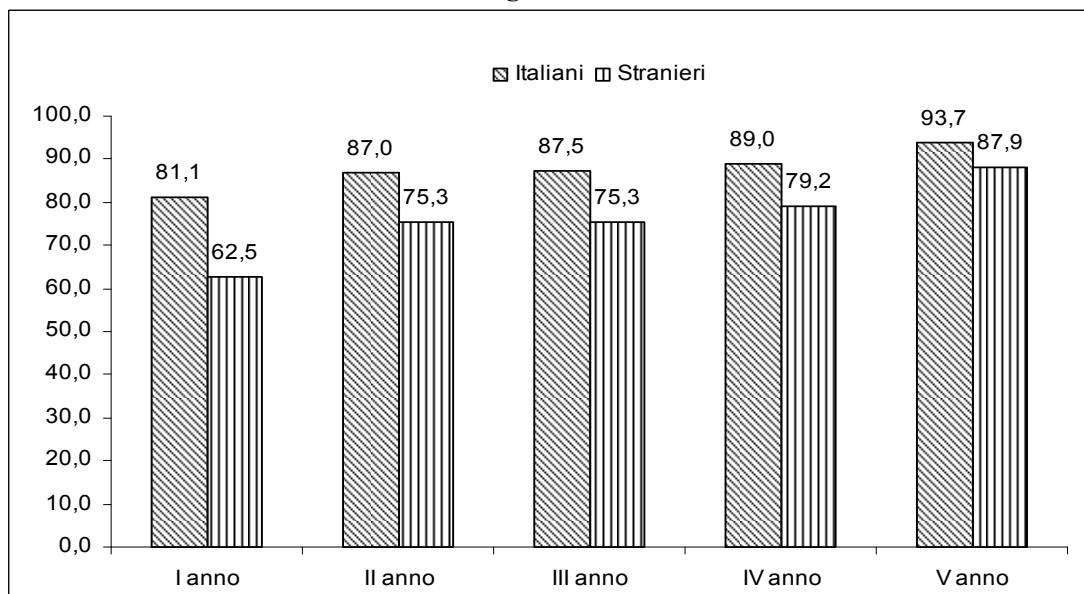
A livello di scuola secondaria di secondo grado (Fig. 4.9), la differenza complessiva sale al 15,3%, con tassi di promozione in prima fra i non italiani che si fermano al 62,5% e con marcate differenze di genere a favore delle femmine, leggermente più forti tra gli studenti con cittadinanza non italiana.

Fig. 4.8 - Tassi di promozione - alunni ammessi all'anno successivo/promossi su 100 scrutinati. Scuola secondaria primo grado. A.s. 2009/10



Fonte: Miur - Fondazione Ismu

Fig. 4.9 - Tassi di promozione - alunni ammessi all'anno successivo/promossi su 100 scrutinati. Scuola secondaria di secondo grado. A.s. 2009/10



Fonte: Miur - Fondazione Ismu

Per quanto riguarda la tipologia di scuola secondaria di secondo grado (Tab. 4.5), gli andamenti fra gli alunni italiani e non sono analoghi, con punte di promozione decisamente più elevate per tutti al liceo e i risultati più bassi agli istituti professionali. Tuttavia le distanze tra i due gruppi sono decisamente alte, con un abbassamento del divario negli istituti professionali dove, comunque, solo il 65,8/degli studenti con cittadinanza non italiana è ammesso all'anno successivo.

Tab. 4.5 - Tassi di promozione- alunni ammessi all'anno successivo/promossi su 100 scrutinati per tipologia di scuola e cittadinanza. A.s. 2009/10*

<i>Tipologia di scuola</i>	<i>Totale</i>	<i>Alunni con cni</i>	<i>Alunni italiani</i>	<i>Differenza</i>
Licei	91,9	80,1	92,2	-12,1
Istituti tecnici	81,6	70,1	82,4	-12,3
Istituti professionali	74,3	65,8	75,4	-9,6
Istruzione artistica	82,9	71,5	83,4	-11,9
Totale	85,0	70,6	85,9	-15,3

* Non sono conteggiati gli alunni del V anno scrutinati e ammessi all'esame di Stato.

Fonte: Miur - Fondazione Ismu

Meritano una riflessione anche le percentuali di non scrutinati rispetto agli alunni iscritti (Tab. 4.6), anche se i dati vanno assunti con cautela, in particolare in quanto non è individuata la motivazione del mancato scrutinio. La percentuale complessiva può rimandare a problemi di riuscita scolastica, con esiti in abbandono o trasferimento in altra scuola, in particolare nella scuola secondaria di primo grado e nel primo anno della secondaria di secondo grado. Ci possono essere invece problemi connessi alla mobilità migratoria, soprattutto nella scuola primaria che vede i tassi più elevati di non scrutinio fra gli stranieri e in classe prima. Nella classe prima della scuola secondaria di secondo grado, la percentuale di non scrutinati, decisamente più alta che nei livelli di scuola precedenti, non registra differenze rilevanti tra italiani e non.

Ragionando sui valori assoluti, è interessante notare che nella scuola primaria, su un totale di 9.216 alunni non scrutinati, ben 8.970 sono cittadini non italiani, pari al 97,3%. Nella scuola secondaria di primo grado, gli alunni di cittadinanza non italiana non scrutinati sono 7.173 su un totale di 20.775, pari al 34,5%

Tab. 4.6 - Percentuali di non scrutinati su iscritti per ordine di scuola e cittadinanza. A.s. 2009/10

<i>Ordine di scuola</i>	<i>Totale</i>	<i>Alunni con cni</i>	<i>Alunni italiani</i>	<i>Differenza</i>
<i>Primaria</i>				
Classe I	0,6	4,1	0,3	-3,8
Totale	0,3	3,7	0,0	-3,7
<i>Secondaria I grado</i>				
Classe I	1,1	4,5	0,8	-3,7
Totale	1,2	4,8	0,8	-4,0
<i>Secondaria II grado*</i>				
Classe I	5,0	5,3	4,9	-0,4

* Nella scuola secondaria di secondo grado i dati complessivi non sono stati riportati in quanto l'articolazione complessa dei percorsi li rende sostanzialmente incomprensibili nella loro forma aggregata.

Fonte: Miur - Fondazione Ismu

Al termine del percorso della scuola secondaria di secondo grado, gli studenti di cittadinanza non italiana che hanno conseguito il diploma nell'a.s. 2009/10 sono stati 14.318 (Tab. 4.7), il 3,2% di tutti i diplomati di quell'anno. Sono per il 40% diplomati

degli istituti tecnici che superano decisamente i maturi nei professionali, mentre oltre un quarto è costituito da liceali. Tra le femmine, i diplomi liceali (32,3%) superano decisamente quelli professionali (28,3%).

Sono numeri destinati a cambiare e che già registrano cambiamenti rispetto al passato. Nell'anno scolastico 2005/06, ad esempio, i diplomati si erano attestati a 6.005 e i liceali erano un quinto del totale.

Tab. 4.7 - Diplomati di cittadinanza non italiana per tipologia di scuola. Valori assoluti e percentuali. A.s. 2009/10

<i>Tipologia di scuola</i>	<i>V.a.</i>	<i>V.%</i>
Licei	3.764	26,3
Istituti tecnici	5.720	40,0
Istituti professionali	4.315	30,1
Istruzione artistica	519	3,6
Totale	14.318	100,0

Fonte: Miur - Fondazione Ismu

Anche per questo tipo di risultati si registrano differenze tra studenti italiani e non, con tassi di promozione superiori per gli italiani (Tab. 4.8). Rispetto ai tassi di promozione complessivi, tuttavia, la distanza si accorcia decisamente, rimanendo in generale sotto il 3% e senza differenze rilevanti tra maschi e femmine.

Tab. 4.8 - Percentuali di diplomati su esaminati per tipologia di scuola e cittadinanza. A.s. 2009/10

<i>Tipologia di scuola</i>	<i>Totale</i>	<i>Alunni con cni</i>	<i>Alunni italiani</i>
Licei	98,9	97,6	98,9
Istituti tecnici	97,6	94,6	97,7
Istituti professionali	97,2	94,6	97,4
Istruzione artistica	98,0	97,0	98,0
Totale	98,1	95,4	98,2

Fonte: Miur - Fondazione Ismu

4.3 Valutazione degli apprendimenti in italiano e matematica

Grazie alla attività dell'Invalsi a livello nazionale abbiamo a disposizione significative informazioni sui livelli di apprendimento degli studenti, anche differenziati per cittadinanza e con la distinzione tra immigrati di prima e di seconda generazione (che sono nati in Italia o che qui hanno frequentato tutte le scuole).

Nell'a.s. 2010/11 il Servizio nazionale di valutazione ha proceduto, come negli anni precedenti, alla rilevazione degli apprendimenti nelle classi II e V della scuola primaria, nella classe I della scuola secondaria di primo grado e nella classe II della scuola secondaria di secondo grado. Ha inoltre provveduto a somministrare ed elaborare la Prova nazionale all'interno dell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione previsto dalla legge n. 176/2007.

Per quanto riguarda gli alunni con cittadinanza non italiana, l'Invalsi invita ad utilizzare i dati con cautela interpretativa, soprattutto tenendo conto della grande eterogeneità territoriale della presenza di studenti di origine immigrata nei vari territori e della pluralità delle provenienze.

Per quanto riguarda la prova di italiano (Tab. 4.9), vanno rilevate le significative variazioni territoriali che interessano gli studenti di tutte le cittadinanze, con risultati

mediamente superiori nel Nord Ovest, Nord Est e Centro, proprio nelle regioni in cui la percentuale di presenza di alunni con cittadinanza non italiana è più elevata. Sempre nelle tre Circostrizioni di Centro e Nord, la distanza tra italiani e studenti di cittadinanza non italiana rimane comunque alta, riducendosi nei passaggi all'interno di ogni ordine di scuola, ed è molto chiara la distanza tra studenti di prima e seconda generazione. Questi ultimi riportano quasi sempre risultati superiori ai primi di più di 5 punti percentuali.

Tab. 4.9 - Percentuale di risposte corrette alle prove Invalsi di italiano per cittadinanza e circoscrizione territoriale. A.s.2010/11

	<i>Italiani</i> <i>a</i>	<i>Immigrati I</i> <i>generazione</i> <i>b</i>	<i>Immigrati</i> <i>seconda</i> <i>generazione</i> <i>c</i>	<i>Differenze</i> <i>a-b</i>	<i>Differenze</i> <i>a-c</i>
<i>Nord Ovest</i>					
Primaria - seconda		54,9	60,2	17,8	12,5
Primaria - quinta	74,9	63,6	68,2	11,3	6,7
Secondaria I grado - prima	66,5	51,8	56,6	14,7	9,9
Secondaria I grado - prova nazionale conclusiva	72,3	58,7	64,1	13,6	8,2
Secondaria II grado - seconda	74,5	61,2	68,1	13,3	6,4
<i>Nord Est</i>					
Primaria - seconda	72,4	55,1	58,6	17,3	13,8
Primaria - quinta	74,5	61,9	68,3	12,6	6,2
Secondaria I grado - prima	66,3	48,5	56,0	17,8	10,3
Secondaria I grado - prova nazionale conclusiva	73,4	59,9	66,8	13,5	6,6
Secondaria II grado - seconda	74,5	60,1	66,2	14,4	8,3
<i>Centro</i>					
Primaria - prima	72,2	57,3	62,2	14,9	10,0
Primaria - quinta	75,4	64,1	68,0	11,3	7,4
Secondaria I grado - prima	65,5	49,2	57,3	16,3	8,2
Secondaria I grado - prova nazionale conclusiva	69,3	61,5	65,7	7,8	3,6
Secondaria II grado - seconda	69,9	58,4	65,3	11,5	4,6
<i>Sud</i>					
Primaria - seconda	68,0	61,6	61,3	6,4	6,7
Primaria - quinta	73,0	65,8	73,4	7,2	-0,4
Secondaria I grado - prima	61,1	49,4	58,5	11,7	2,6
Secondaria I grado - prova nazionale conclusiva	61,5	57,9	62,2	3,6	-0,7
Secondaria II grado - seconda	68,8	59,4	61,7	9,4	7,1
<i>Sud Isole</i>					
Primaria - seconda	65,6	64,8	59,6	0,8	6,0
Primaria - quinta	72,3	66,4	65,7	5,9	6,6
Secondaria I grado - prima	57,9	52,1	53,3	5,8	4,6
Secondaria I grado - prova nazionale conclusiva	59,6	53,0	59,0	6,6	0,6
Secondaria II grado - seconda	65,5	54,9	58,7	10,6	6,8
<i>Totale</i>					
Primaria - seconda	70,2	57,0	60,3	13,2	9,9
Primaria - quinta	73,8	63,7	68,4	10,1	5,4
Secondaria I grado - prima	63,5	50,1	56,5	13,4	7,0
Secondaria I grado - prova nazionale conclusiva	67,0	59,4	64,4	7,6	2,6
Secondaria II grado - seconda	70,5	59,7	65,1	10,8	5,4

Fonte: Elaborazioni da Servizio nazionale di valutazione, *Le rilevazioni degli apprendimenti 2010-11*

Al Sud e nelle Isole, invece, si riduce la distanza tra alunni italiani e alunni di altre cittadinanze, mentre le differenze tra prima e seconda generazione non sembrano se-

guire un andamento lineare, con qualche sorpasso della prima sulla seconda generazione o, anche, una totale equiparazione tra stranieri e italiani. La cautela cui richiama Invalsi va particolarmente usata proprio per queste realtà territoriali, in cui la presenza degli immigrati è percentualmente scarsa.

Tab. 4.10 - Percentuale di risposte corrette alle prove Invalsi di matematica per cittadinanza e circoscrizione territoriale. A.s.2010/11

	<i>Italiani</i> <i>a</i>	<i>Immigrati I</i> <i>generazione</i> <i>b</i>	<i>Immigrati</i> <i>seconda</i> <i>generazione</i> <i>c</i>	<i>Differenze</i> <i>a-b</i>	<i>Differenze</i> <i>a-c</i>
<i>Nord Ovest</i>					
Primaria - seconda	62,0	47,9	52,7	14,1	9,3
Primaria - quinta	70,8	60,2	64,1	10,6	6,7
Secondaria I grado - prima	51,2	40,6	44,5	10,6	6,7
Second. I grado - prova nazionale conclusiva	61,6	49,5	55,6	12,1	6,0
Secondaria II grado - seconda	52,3	42,6	46,3	9,7	6,0
<i>Nord Est</i>					
Primaria - seconda	61,5	49,3	51,2	12,2	10,3
Primaria - quinta	71,2	60,5	63,5	10,7	7,7
Secondaria I grado - prima	52,7	38,5	44,4	14,2	8,3
Secondaria I grado - prova nazionale conclusiva	62,2	51,4	53,9	10,8	8,3
Secondaria II grado - seconda	53,3	43,3	48,9	10,0	4,4
<i>Centro</i>					
Primaria - prima	61,7	56,1	54,6	5,6	7,1
Primaria - quinta	69,8	62,0	64,4	7,8	5,4
Secondaria I grado - prima	49,0	38,4	44,3	10,6	4,7
Second. I grado - prova naz. concl.	58,8	54,5	53,5	4,3	5,3
Secondaria II grado - seconda	47,2	41,1	44,2	6,1	3,0
<i>Sud</i>					
Primaria - seconda	60,9	56,7	53,8	4,2	7,1
Primaria - quinta	67,9	60,7	61,1	7,2	6,8
Secondaria I grado - prima	43,3	39,8	44,2	3,5	-0,9
Secondaria I grado - prova nazionale conclusiva	51,3	50,1	49,5	1,2	1,8
Secondaria II grado - seconda	46,6	40,2	39,4	6,4	7,2
<i>Sud Isole</i>					
Primaria - seconda	59,4	60,3	58,9	-0,9	0,5
Primaria - quinta	65,5	63,5	62,7	2,0	2,8
Secondaria I grado - prima	40,6	37,4	39,3	3,2	1,3
Secondaria I grado - prova nazionale conclusiva	50,1	47,7	47,1	2,4	3,0
Secondaria II grado - seconda	42,6	37,7	37,6	4,9	5,0
<i>Totale</i>					
Primaria - seconda	61,1	52,2	53,1	8,9	8,0
Primaria - quinta	69,0	60,9	63,7	8,1	5,3
Secondaria I grado - prima	47,2	39,3	44,1	7,9	3,1
Secondaria I grado - prova nazionale conclusiva	56,6	51,2	53,4	5,2	3,2
Secondaria II grado - seconda	48,3	42,0	44,4	6,3	3,9

Fonte: Elaborazioni da Servizio nazionale di valutazione, *Le rilevazioni degli apprendimenti 2010-11*

Per la prova di matematica (Tab. 4.10), per la quale le percentuali di risposte corrette sono mediamente inferiori a quelle dell'italiano, gli andamenti sono in larga misura quelli che abbiamo registrato per la prova di italiano.

Le distanze fra italiani e stranieri sono comunque più basse anche nelle due Circo-scrizioni Nord, mentre il Centro tende ad avvicinarsi alla situazione del Sud, dove aumentano i casi in cui la prima generazione supera la seconda, sia pure di poco.

5. *Gli alunni stranieri nelle scuole d'Europa*

5.1 **Alcuni dati generali sulla popolazione scolastica**

Dall'esame statistico della popolazione scolastica in Europa e nei singoli paesi europei emergono sinteticamente due dati: la popolazione scolastica globale è in lenta ma costante diminuzione; in diversi paesi, la categoria "alunni con altra cittadinanza" risulta largamente inadeguata come indice del grado effettivo di eterogeneità culturale.

La diminuzione della popolazione scolastica in Europa

Nel 2009, nei ventisette paesi UE c'erano 174,6 milioni¹ di giovani al di sotto dei trent'anni, ma questo numero è in graduale riduzione già dal 1985, seppur con alcune variazioni, specie nel biennio 2005-2007. Si tratta di una tendenza generale che conosce andamenti diversi nei paesi specifici: la Spagna e l'Irlanda hanno tassi di crescita superiori al 2,5%; al contrario, in diversi paesi dell'Est (Bulgaria, Romania, Estonia), la popolazione di età compresa tra i dieci e i diciannove anni si è ridotta a un tasso tre volte superiore a quello medio dell'UE-27.

Per quanto riguarda la presenza dei non nazionali, secondo le rilevazioni dei dati Pisa² del 2006, nella maggior parte dei paesi per i quali sono disponibili i dati, meno del 10% degli alunni di quindici anni ha genitori nati all'estero. In Belgio, Germania, Estonia, Francia, Paesi Bassi, Austria, Slovenia e Svezia la percentuale di alunni di quindici anni di origine straniera sulla popolazione scolastica di questa età oscilla tra il 10 e il 20%; in Lussemburgo e Lichtenstein, essi superano un terzo della popolazione scolastica totale³.

Eterogeneità culturale e statistiche

Se nell'Europa mediterranea, dove l'immigrazione è relativamente recente, la distinzione tra nazionali e stranieri sulla base della cittadinanza è ancora abbastanza nitida, in alcuni paesi d'oltralpe (Francia, Gran Bretagna) la categoria "alunni stranieri" non compare più oppure risulta scarsamente significativa dell'effettiva eterogeneità cultu-

¹ Dati Eurostat.

² Indagine internazionale (Programme for International Student Assessment), promossa dall'Oecd ogni 3 anni, che verifica in che misura giovani prossimi alla fine della scuola dell'obbligo (15 anni) abbiano acquisito competenze giudicate essenziali.

³ I dati sono stati rilevati mediante questionari distribuiti ad alunni, con la richiesta di indicare il loro luogo di nascita e quello dei loro genitori. La categoria "alunni stranieri" è costruita mettendo insieme gli alunni che hanno indicato che i loro genitori sono nati all'estero (indipendentemente dal luogo di nascita dell'alunno).

rale, al punto da richiedere rilevazioni complementari. È questo il caso della Germania e della Svizzera.

In Germania, a partire dal 2005⁴, gli uffici di statistica delle singole Regioni trasmettono dati su popolazioni con “retrotterra migratorio”, comprendenti gli immigrati, i nazionalizzati, persone con almeno un genitore straniero, gli *Spätaussiedler* (tedeschi residenti nei paesi dell'ex blocco sovietico e che a partire dagli anni Novanta hanno raggiunto la Germania⁵). Nel 2009 vivevano in Germania circa 1,5 milioni di persone con retrotterra migratorio, pari al 18,8% della popolazione totale; considerando invece le famiglie con un figlio minore, quelle con retrotterra migratorio rappresentavano il 28%, quasi un terzo del totale.

La variegata situazione demografica si riflette nel sistema delle rilevazioni: in Francia, le statistiche non censiscono dati sugli alunni con altra cittadinanza, bensì considerano gli “alunni arrivati in Francia di recente” classificati a prescindere dalla nazionalità, in base all'insufficiente padronanza del francese e dei requisiti di base richiesti. Per l'a.s. 2010/11 rappresentavano il 4% del totale.

In Svizzera, la presenza percentualmente molto elevata di stranieri, insieme alla diversità linguistica interna (quattro lingue ufficiali), ha portato a contraddistinguere, di fatto, delle classi eterogenee (con un tasso di eterogeneità fino al 30%) e classi molto eterogenee, con un tasso superiore al 30%.

I numeri di alcuni paesi

Secondo le ultime rilevazioni disponibili, di cui alcune illustrate in questo capitolo, troviamo la seguente situazione: in Spagna nel 2010/11 gli alunni stranieri ammontano a 770.384 unità, pari al 9,5%; in Germania nel 2009/10 la percentuale era pari all'8,6%, mentre in Svizzera nello stesso anno toccava il 23,6%; in Lussemburgo nel 2009/10 gli alunni stranieri erano 84.996, pari al 41,4% del totale; in Grecia, la percentuale nel 2006/07 arrivava al 9,5%; in Austria nel 2009/10 erano il 9,5%, con un dato quadruplicato negli ultimi 20 anni (erano 2,3% nel 1980/81).

5.2 Francia

La scolarità in Francia è obbligatoria da sei a sedici anni. Il sistema educativo francese comprende tre livelli suddivisi per cicli. Il primo grado è composto dagli insegnamenti pre-elementari (scuole materne ed elementari). Il secondo grado (insegnamento secondario) si svolge nelle scuole medie (Primo ciclo per quattro anni) e nei licei (Secondo ciclo per tre anni).

Nelle statistiche del Ministero dell'educazione la categoria “alunni con altra cittadinanza” non compare più da tempo. Le rilevazioni riportano invece l'item “nuovi arrivati non francofoni” (Enaf: *élèves nouvellement arrivés en France* – alunni da poco arrivati in Francia), sebbene questa denominazione possa risultare, a volte, poco chiara. Essa rinvia, infatti, a bambini o adolescenti scolarizzabili, non necessariamente stranieri: così gli alunni nati in Francia ma non francofoni possono essere integrati nei dispositivi per gli Enaf. In genere, le discriminanti riguardano la padronanza della

⁴ Il dato si riferisce al Microcenso.

⁵ Dal 1990 al 2009 sono arrivati in Germania circa 2,5 milioni di *Spätaussiedler* (Migrationsbericht des Bundesamtes für Migration und Flüchtlinge im Auftrag der Bundesregierung, 2009).

lingua francese o il livello di apprendimento e richiedono un percorso di integrazione stabilito da alcune circolari del 2002⁶. Gli alunni Enaf vengono integrati nei dispositivi di accoglienza specifici, che comprendono classi di accoglienza oppure corsi di sostegno linguistico, anche contemporaneamente all'inserimento in classi ordinarie.

Secondo i dati ministeriali, nel 2010/11 gli alunni non francofoni erano 38.091, cioè 2.389 in più rispetto al 2009/10, e rappresentavano una percentuale del 4%.

Tab. 5.1 - Alunni non francofoni recentemente arrivati in Francia ripartiti nei vari gradi della scuola dell'obbligo. A.s. 2010/11

<i>Tipo di scuola</i>	<i>V.a.</i>
Scuola elementare	18 407
Collège	16 292
Liceo	3 392*

* La maggioranza di questi, pari al 60% sono stati accolti in Licei professionali.

Fonte: Ministère de l'éducation nationale, *Le système éducatif. Repères et références statistiques*, Édition 2011

La serie storica indica un trend in crescita negli ultimi anni, registrando un'inversione di tendenza a partire dal 2008/09. La punta massima si è avuta nel 2004/05 con 40.080 alunni Enaf⁷.

Tab. 5.2 - Alunni recentemente arrivati in Francia dal 2002 al 2010. Serie storica

	<i>2002/03</i>	<i>2004/05</i>	<i>2007/08</i>	<i>2008/09</i>	<i>2009/10</i>	<i>2010/11</i>
Primo grado	17.980	19.450	17.280	16.952	17.346	18.487
Collèges	18.150	17.830	14.906	14.761	15.370	16.165
Licei	2.100	2.800	2.721	3.004	2.986	3.439
<i>Totale alunni non francofoni</i>	<i>38.230</i>	<i>40.080</i>	<i>34.907</i>	<i>34.717</i>	<i>35.702</i>	<i>38.091</i>
Totale alunni CP-CM2					4.114.25	
Totale alunni secondo grado	3.963.180	3.976.037	4.094.064	4.108.240	5	4.126.145
Insieme degli alunni	5.597.407	5.540.296	5.371.368	5.339.719	9	5.353.216
	9.560.587	9.516.333	9.465.432	9.447.959	9.445.98	4
V.% di non francofoni	4,0	4,2	3,7	3,7	3,9	4,0

Fonte: Ministère de l'éducation nationale, *Le système éducatif. Repères et références statistiques*, Édition 2011

5.3 Germania

Statistiche dettagliate sono disponibili per l'a.s. 2009/10, anno in cui il totale degli alunni ha raggiunto la cifra di 8.905.800 unità, con una percentuale di non nazionali pari all'8,6% (766.121), suddivisi nei vari gradi scolastici.

Sempre secondo i dati diramati dall'Ufficio federale di statistica, la popolazione scolastica totale è in lenta ma costante diminuzione. Nell'a.s. 2010/11, sono stati circa 11,5 milioni gli alunni che hanno frequentato le scuole di formazione generale e pro-

⁶ Gli alunni Enaf bisognosi di aiuto rappresentano una percentuale dell'84,3%.

⁷ Menjva-Mesr Depp, Enquête n° 9 sur les élèves non francophones nouvellement arrivés en France 2011.

fessionale⁸, con un calo dell'1,6% rispetto al precedente anno⁹. Si conferma quindi la tendenza alla contrazione iniziata già nel 2004/05.

In termini percentuali, la diminuzione si rivela più importante nella fascia della formazione professionale, con un -2,9% rispetto al -1,6% degli altri gradi scolastici. Tra le cause maggiori viene segnalato il forte calo dei tassi di natalità registrato a partire dai primi anni Novanta soprattutto nei nuovi Länder, dopo la riunificazione. Il calo interessa anche gli alunni stranieri. Dopo una punta massima del 9,9% registrata negli anni 2003 e 2004, i numeri che li riguardano sono progressivamente diminuiti (Tab. 5.3).

Tab. 5.3 - Alunni stranieri. Serie storica

	1992	1995	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
V.a	836.799	913.336	962.835	951.314	929.531	897.740	852.663	805.979	766.121
V.%	9,0	9,2	9,9	9,9	9,8	9,6	9,3	8,9	8,6

Fonte: Statistisches Bundesamt, Fachserie 11, Reihe 2, 2009/10

La tabella 5.4 indica le presenze in termini assoluti e percentuali degli alunni con altra cittadinanza nel sistema scolastico, comprendente le classi preparatorie, le scuole dell'obbligo e quelle post-obbligatorie¹⁰.

Tab. 5.4 - Alunni in totale. A.s. 2009/10

	Totale alunni	Alunni stranieri	Alunni stranieri V. %
Classi preparatorie	9.341	878	9,4
Scuola materna	18.522	2.759	14,9
Scuola primaria	2.914.858	234.044	8,1
Grado di orientamento	111.160	13.927	12,5
Hauptschulen	767.258	150.538	19,6
Scuole con più percorsi formativi	329.827	16.055	4,9
Realschulen	1.221.053	102.968	8,5
Gymnasien	2.475.371	110.081	4,4
Integrierte Gesamtschulen	530.846	70.889	1,4
Altre ¹¹	139.772	10.703	7,7
Scuole speciali	387.792	53.279	13,7
Totale	8 905 800	766 121	8,6
<i>Var. rispetto all'anno prec.</i>	<i>-117.772</i>	<i>-39.858</i>	<i>-4,9</i>

Fonte: Statistisches Bundesamt, Fachserie 11, Reihe 2, 2009/10

⁸ In Germania è adottato il cosiddetto "Sistema di formazione duale" che comprende teoria e prassi, conoscenze teoriche e competenze pratiche acquisite nelle scuole professionali e nelle aziende. Il sistema duale non prevede particolari condizioni di accesso e ne fruiscono alunni provenienti dai tre rami della secondaria: *Hauptschule*, *Realschule*, *Gymnasien*.

⁹ I dati globali relativi al 2010/11 sono tratti dalla *Pressemitteilung nr. 106 vom 15.03.2011* dell'Ufficio federale di Statistica. Dati dettagliati sono disponibili solo per il 2009/2010 alla pubblicazione *Bildung und Kultur. Allgemeinbildende Schulen 2009-2010. Fachserie 11, Reihe 1*.

¹⁰ Il sistema scolastico si articola nei gradi primario e secondario. Il grado primario, preceduto dalle scuole materne e dalle classi preparatorie, comincia a sei anni con la *Grudschule*. Successivamente si passa a un sistema tripartito cui si accede sulla base del merito: il *Gymnasium*, che dura nove anni e consente l'acquisizione della maturità con accesso all'Università; la *Realschule*, una forma intermedia della durata di sei anni e si conclude con il certificato di maturità media; la *Hauptschule*, che rappresenta il livello più basso e dura cinque anni. Il sistema scolastico comprende anche le *Förderschulen* (scuole a insegnamento speciale) istituite per alunni con problemi di apprendimento o di socializzazione. Dato il carattere penalizzante della selezione precoce, diversi Länder hanno introdotto le *Integrierte Gesamtschulen*, che mantengono alcuni anni di scuola comune prima della suddivisione nei tre rami sopra descritti. L'obbligo scolastico va da sei a diciotto anni, ma può estendersi anche oltre, fino al completamento della formazione professionale.

¹¹ Sono comprese le scuole integrate, le scuole antroposofiche che seguono il metodo pedagogico di Rudolf Steiner, le scuole serali (*Hauptschulen*, *Realschulen*, *Gymnasien*) e i *Kolleg*.

La disaggregazione del dato globale per aree geografiche mette in rilievo una differenza notevole tra vecchi Länder dove la percentuale degli alunni stranieri raggiunge il 9,2% e le regioni dell'ex Germania Est, che vedono una presenza molto inferiore alla media nazionale.

Tab. 5.5 - Alunni nazionali e stranieri nelle scuole di formazione generale e professionale. A.s. 2009/10

	<i>Totale alunni</i>		<i>Alunni stranieri</i>	
	<i>V.a.</i>	<i>Variazioni % rispetto all'anno precedente</i>	<i>V.a.</i>	<i>Quota sul totale</i>
<i>Settore primario</i>	2.952.693	-2,7	235.892	8,0
<i>Settore secondario I</i>	4.509.608	-1,7	420.538	9,3
Grado di orientamento	111.160	6,3	13.927	12,5
Hauptschulen	767.258	-7,1	150.538	19,6
Scuole con più percorsi formativi	329.827	9,1	16.055	4,9
Realschulen	1.221.053	-3,3	102.968	8,4
Gymnasien	1.579.599	-2,3	70.015	4,4
Integrierte Gesamtschulen	438.008	5,5	60.753	13,9
Corsi serali*	22.770	2,2	5.467	21,8
Altre	39.973	2,0	815	2,0
<i>Settore secondario II</i>	1.027.844	4,9	52.775	5,1
Gymnasien	895.812	5,2	40.066	4,5
Integrierte Gesamtschulen	80.908	4,4	8.704	10,8
Altre	51.124	1,8	4.005	7,3
<i>Scuole speciali</i>	387.792	-1,4	53.279	13,7
<i>Scuole professionali</i>	2.768.771	-1,3	202.418	7,3

* Corsi di *Hauptschule* e *Realschule*.

Fonte: Statistisches Bundesamt – Wiesbaden, Fachserie 11, Reihe 1, 2009/10

Gli alunni stranieri sono in calo, per effetto di una certa stabilizzazione dei flussi migratori e per la legge sulla cittadinanza in vigore dal 2000. Il puro dato statistico non rende conto dell'elevato grado di eterogeneità culturale, rilevata invece dal Microcensso attraverso l'item "persone con retroterra migratorio"¹².

Tab. 5.6 - Gruppi nazionali maggiormente rappresentati

<i>Nazionalità</i>	<i>V.a.</i>
Turchia	298.714
Italia	48.045
Serbia	28.708
Grecia	26.405
Federazione Russa	22.999
Albania	19.874
Bosnia-Erzegovina	18.294
Croazia	16.739

Fonte: Statistisches Bundesamt, Fachserie 11, Reihe 1, 2009/10

¹² Il retroterra migratorio viene così definito: "Vi è retroterra migratorio quando: 1. La persona non ha cittadinanza tedesca, oppure 2. Il luogo di nascita della persona si trova al di fuori dalle attuali frontiere della Repubblica federale tedesca; oppure 3. Il luogo di nascita di almeno uno dei genitori della persona si trova al di fuori dalle attuali frontiere della Repubblica federale tedesca oppure si è avuta una immigrazione del genitore nell'attuale territorio della Rft dopo il 1949" (Migrationshintergrund-Erhebungsverordnung vom 29. September 2010, § 6 Satz).

Oltre ai nazionalizzati, sono da tener presente le coppie miste e gli *Spätaussiedler*, cittadini di origine tedesca provenienti dagli Stati dalla ex Unione Sovietica.

5.4 Spagna

Secondo i dati del Ministero dell'educazione¹³, nel 2010/11 il totale degli alunni presenti nel sistema scolastico, che comprende gli insegnamenti primari e secondari (anche post-obbligatorie), ammontava a 7.758.047 unità, con un aumento del 2% (149.755 in valori assoluti) rispetto all'anno precedente.

Il dato conferma il trend in crescita degli ultimi anni, con il numero degli alunni nazionali e stranieri in costante aumento. Gli allievi stranieri, tuttavia, registrano una crescita più contenuta e confermano il rallentamento iniziato già lo scorso anno.

Particolarmente significativo è l'incremento nella secondaria di secondo grado post-obbligatoria, nonostante la leggera diminuzione della popolazione che si trova in questa fascia di età. Questo incremento è importante soprattutto:

- nel ciclo formativo della Formazione professionale di grado medio, che ha registrato 18.239 iscrizioni in più (+ 6,6 %) rispetto all'anno precedente;
- nel Baccellierato, aumentato di 19.492 unità (+ 3,0 %);
- nella Formazione professionale di grado superiore che conta 22.764 alunni in più dell'anno scorso, con un aumento equivalente all'8,8 %.

Per quanto riguarda gli alunni stranieri, i non-nazionali ammontano a 770.384 alunni, pari al 9,5% del totale. Nonostante il rallentamento nella crescita sopra ricordato, si registrano significativi aumenti nella fascia post-obbligatoria, in particolare nei Cicli formativi professionali (+ 13,2%) e nel Baccellierato (+ 10,8%), dovuti anche al rientro nel sistema educativo di giovani che lo avevano precedentemente abbandonato.

A questo proposito, è da segnalare il forte incremento di alunni stranieri nei nuovi Programmi di qualificazione professionale iniziale (Pcpi), dove l'aumento percentuale è stato del 16,6%¹⁴.

Nell'analisi per insegnamenti e livelli, si evidenzia la diminuzione dei non nazionali nella scuola primaria (-11.453 alunni, pari a -3,9%, cfr. Tab. 5.7) a motivo dell'evoluzione dei flussi in ingresso e in uscita e dei processi di nazionalizzazione.

La percentuale nazionale è vicina al 10%; le comunità autonome con un tasso di presenza superiore alla media sono La Rioja (16,5%), Baleari (15,6%), Madrid (13,4%), Catalogna (13,0%). All'estremo opposto si trovano: Ceuta (3,3%), Estremadura (3,4%), Galizia (3,6%), Asturie (5,1%).

¹³ Ministerio de Educación, Oficina Estadística, *Nota: Estadísticas de las Enseñanzas no universitarias. Datos avance 2010-2011*

¹⁴ Tre anni fa sono stati istituiti i Pcpi, percorsi formativi che offrono una possibilità a quanti si appresterebbero ad abbandonare il sistema educativo senza aver ottenuto un titolo di studio. I corsi si rivolgono ad alunni tra i sedici e i ventuno anni che hanno fallito nel loro cammino educativo ordinario. Eccezionalmente, si può accedere a quindici anni oppure a ventidue. Non è l'unica alternativa per ottenere il titolo della Eso, poiché per i maggiori di diciotto anni esiste anche la Esa (Educazione secondaria degli adulti).

Tab. 5.7 - Alunni stranieri suddivisi nei vari insegnamenti, e variazioni rispetto al corso precedente

	2010/11	2009/10	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Totale</i>	770.384	762.420	7.964	1,0
<i>Totale Regime generale</i>	739.520	734.008	5.512	0,8
Educazione infantile	131.135	126.939	4.196	3,3
Educazione primaria	284.426	295.879	-11.453	-3,9
Educazione speciale	3.653	3.464	189	5,5
Eso	218.319	217.194	1.125	0,5
Baccellierato	42.833	38.661	4.172	10,8
Cicli formativi di educaz. professionale	44.760	39.527	5.233	13,2
Pcpi	14.394	12.344	2.050	16,6
<i>Totale Regime speciale*</i>	30.864	28.412	2.452	8,6

*Gli insegnamenti di Regime speciale comprendono programmi di educazione artistica, linguistica e sportiva. La presenza di gran lunga più significativa di alunni stranieri si trova nella formazione linguistica: 26.013 unità contro i 4.767 dell'educazione artistica e gli 84 di quella sportiva.

Fonte: Ministerio de Educación, *Datos y cifras. Curso escolar 2011/12*

Per quanto riguarda le provenienze (Tab. 5.8), si evidenzia una presenza massiccia di alunni dall'America del Sud, generalmente ispanofoni; gli europei rappresentano un buon quarto del totale (il gruppo più rappresentato è quello dalla Romania), seguiti da vicino dagli alunni africani. Le presenze dall'Asia sono meno importanti, ma in aumento.

Tab. 5.8 - Distribuzione percentuale degli alunni stranieri per provenienza geografica 2010/11

Area di provenienza	V. %
America del Sud	36,4
America centrale	4,0
America del Nord	0,9
Unione europea	25,1
Resto d'Europa	3,9
Africa	23,5
Asia e Oceania	6,3
<i>Totale</i>	100,0

Fonte: Ministerio de Educación, *Datos y Cifras. Curso escolar 2011/12*

Tra i gruppi nazionali più significativi in termini numerici sono da segnalare quelli provenienti dal Marocco (142.675), dall'Ecuador (90.947), dalla Romania (89.287), dalla Colombia (54.056).

5.5 Svizzera

In tutti i Cantoni – che nel sistema federale godono di ampie autonomie – la scuola dell'obbligo dura nove anni ed è suddivisa in un livello primario della durata di sei anni, e in un livello secondario I triennale. In genere la scuola inizia all'età di sei anni, dopo uno o due anni di scuola per l'infanzia (livello prescolare).

In base al rendimento scolastico, dopo il grado primario gli allievi sono assegnati a tipi di scuola istituzionalmente separati. Normalmente i tipi di scuola sono due o tre, a seconda dei Cantoni, e si distinguono in: scuola secondaria con *esigenze elementari*, con il livello di esigenze più basso, e scuola secondaria con esigenze elevate. Il tipo di scuola con *esigenze elevate* richiede le prestazioni migliori e prepara alle scuole di

maturità liceale. Esiste però anche un *modello integrativo* che rinuncia a tali suddivisioni, e dove gli allievi frequentano classi comuni con livello di prestazioni non omogeneo.

Come si evince dalla tabella 5.1, gli stranieri sono particolarmente presenti nelle fasce scolastiche a più basso livello; nelle scuole con *programma speciale* per alunni con ritardi nell'apprendimento o nella socializzazione, raggiungono una quota del 42,6%.

Tab. 5.9 - Alunni nazionali e stranieri nella scuola dell'obbligo. A.s. 2009/10

	<i>Totale</i>	<i>di cui stranieri</i>	<i>V.% di stranieri</i>
Scuola primaria	436.111	102.219	23,44
Scuola secondaria I	294.405	62.812	21,34
<i>Esigenze elementari</i>	78.767	26.013	33,03
<i>Esigenze elevate</i>	173.502	26.400	15,22
<i>Modello integrativo</i>	42.136	10.399	24,68
Con programma speciale	38.798	16.551	42,66
Totale	769.314	181.582	23,6

Fonte: Bundesamt für Statistik, Schüler und Studierende 2009/10

In Svizzera quasi un alunno su quattro ha nazionalità straniera. Il numero degli alunni stranieri è aumentato soprattutto nel corso degli anni Novanta (più del 38%), si è successivamente stabilizzato e, dal 2004, ha ripreso a salire. Negli ultimi anni, il dato rimane relativamente costante e resta prossimo a un quarto del totale (22,6% è la quota di stranieri presenti nell'intero sistema scolastico).

Una volta terminata la scuola dell'obbligo, i giovani passano al livello secondario II che si suddivide in cicli di formazione generale e cicli di formazione professionale. Le scuole di formazione generale comprendono le scuole di maturità liceale (licei) e le scuole specializzate (SS). Circa due terzi dei giovani, dopo il livello secondario I, iniziano la formazione professionale di base¹⁵. Un terzo sceglie un ciclo di formazione generale. I giovani concludono il livello secondario II all'età di diciotto/diciannove anni.

Tab. 5.10 - Alunni nella scuola secondaria di secondo grado

	<i>Totale alunni</i>	<i>V.% stranieri</i>
Scuola secondaria II	343.297	16,9
Scuole di formazione professionale di base	232.056	16,6
Scuole di maturità liceale	73.547	13,80
Altre	37.694	25,2

Fonte: Bundesamt für Statistik, Schüler und Studierende 2009/10

Com'è noto, in Svizzera l'eterogeneità culturale non è dovuta solo ai cittadini di altra nazionalità, ma anche alla differenziazione linguistica interna¹⁶. Il puro dato statistico quindi non rende ragione delle diversità presenti nella scuola. Nelle rilevazioni statistiche è ormai in uso la distinzione tra classi eterogenee, con un grado di eterogeneità

¹⁵ Sono circa duecentocinquanta le possibilità di formazione elementare professionale, organizzata secondo il sistema duale, con lezioni teoriche a scuola e formazione pratica in azienda. Le scuole professionali presentano lezioni teoriche e pratiche in percentuali differenti, a tempo pieno o parziale.

¹⁶ Le statistiche riportano anche i dati per alunni la cui lingua non corrisponde a quella in cui vengono impartiti gli insegnamenti.

fino al 30%, e classi molto eterogenee (più del 30%): un parametro che include aspetti linguistici, culturali, livelli di apprendimento.

La percentuale delle classi culturalmente molto eterogenee è sensibilmente cresciuta a partire dal 1990/91 (27%) e attualmente si aggira attorno al 42%. L'aumento tuttavia non è stato costante in tutti i tipi di scuola¹⁷. Le classi eterogenee sono particolarmente frequenti nelle scuole con esigenze elementari (*Grundansprüchen*) come nelle scuole con programma speciale (*mit besonderem Lehrplan*) previste per alunni con difficoltà di apprendimento. Al contrario, nelle classi del livello secondario I con esigenze elevate (*erweiterten Ansprüchen*) la quota è da tempo stabile e solo dall'inizio dell'ultimo decennio è aumentata in maniera sostanziale, probabilmente in seguito all'entrata in vigore del trattato di libera circolazione nell'Unione europea, che ha aperto il mercato del lavoro a personale qualificato dell'UE¹⁸.

Infine, i gruppi nazionali maggiormente rappresentati provengono da paesi dell'UE.

Tab. 5.11 - Alunni stranieri nella scuola dell'obbligo, per nazionalità

	Scuola primaria	Secondaria I			Con piano di studi speciale
		Esigenze elementari	Esigenze elevate	Senza selezione	
Svizzeri	333.892	52.754	147.102	31.737	22.247
Stranieri	102.219	26.013	26.400	10.399	16.551
Germania	8.485	751	2.808	459	429
Spagna	2.665	629	875	385	378
Francia	3.775	342	1.390	727	199
Italia	11.760	3.238	3.547	1.738	1.477
Portogallo	15.901	4.072	3.135	2.543	2.565
Ex-Jugoslavia*	26.311	9.223	5.535	2.007	5.352
Turchia	5.646	2.110	1.424	443	1.418
Altri	27.676	5.648	7.686	2.097	4.733

* Comprende: Croazia, Slovenia, Bosnia-Erzegovina e Jugoslavia.

Fonte: Bundesamt für Statistik, Schüler und Studierende 2009/10

La distribuzione sul territorio è piuttosto differenziata. La maggior densità di classi eterogenee nella scuola dell'obbligo si registra nei Cantoni di Ginevra (77%), Basilea Città (76,2%), Vaud (54,2%); la media nazionale è del 40,7%¹⁹.

¹⁷ L'aumento è stato costante nella scuola primaria e le previsioni non sembrano indicare un'inversione di tendenza.

¹⁸ Da alcuni anni, i tedeschi costituiscono il gruppo nazionale più numeroso in Svizzera.

¹⁹ Statistique des élèves et des étudiants OFS, *Hétérogénéité culturelle au sein de l'école obligatoire selon le canton et le degré d'enseignement*, 2008/09.

Per saperne di più. Gli adolescenti stranieri nelle scuole secondarie di secondo grado

Il rapporto ha proposto un approfondimento sugli studenti con cittadinanza non italiana nelle scuole secondarie di secondo grado, sulla base dell'elaborazione dei dati statistici relativi all'a.s. 2010/11. In continuità con questo focus specifico del volume, la bibliografia che segue comprende studi e ricerche (soprattutto di tipo sociologico, ma non solo), che offrono un contributo conoscitivo sull'esperienza formativa degli adolescenti stranieri in Italia.

- Ambrosini M., Molina S. (a cura di), *Seconde generazioni. Un'introduzione al futuro dell'immigrazione in Italia*, Fondazione Giovanni Agnelli, Torino, 2004.
- Bertozi R., *Appartenenze in movimento*, in P. Faccioli, G. Losacco, *Identità in movimento*, FrancoAngeli, Milano, 2008, pp. 89-120.
- Besozzi E. (a cura di), *Tra sogni e realtà. Gli adolescenti e la transizione alla vita adulta*, Carocci, Roma, 2009.
- Besozzi E., Colombo M., Santagati M. (a cura di), *Giovani stranieri, nuovi cittadini. Le strategie di una generazione ponte*, FrancoAngeli, Milano, 2009.
- Beudò M., Giovani F., Savino T. (a cura di), *Dal lavoro alla cittadinanza: l'immigrazione in Toscana*, Irpet, Firenze, 2008, in www.irpet.it.
- Bosisio R., Colombo E., Leonini L., Rebughini P., *Stranieri & Italiani. Una ricerca tra gli adolescenti figli di immigrati nelle scuole superiori*, Donzelli Editore, Roma, 2005.
- Camarlinghi R., D'Angella F., Favaro G., *L'integrazione dei ragazzi stranieri alle superiori*, in "Animazione Sociale", vol. 239, n. 1, 2010, pp. 35-77.
- Caneva E., *Mix generation. Gli adolescenti di origine straniera tra globale e locale*, FrancoAngeli, Milano, 2011.
- Canino P., *Stranieri si nasce... e si rimane? Differenziali nelle scelte scolastiche tra giovani italiani e stranieri*, "Quaderni dell'Osservatorio", n. 3, Fondazione Cariplo, Milano, 2010.
- Cologna D., Breveglieri L. (a cura di), *I figli dell'immigrazione. Ricerca sull'integrazione dei giovani immigrati a Milano*, FrancoAngeli, Milano, 2003.
- Colombo E. (a cura di), *Figli di migranti in Italia. Identificazioni, relazioni, pratiche*, Utet Università, Torino, 2010.
- Colombo M., *Alunni stranieri in Italia*, in "Rassegna bibliografica. Infanzia e adolescenza", n. 1, 2010, pp. 5-19.
- Colombo M., *Dispersione scolastica e politiche per il successo formativo. Dalla ricerca sugli early school leaver alle proposte di innovazione*, Erickson, Trento, 2010.
- Colombo M., Santagati M., *Interpreting social inclusion of young immigrants in Italy*, in "Italian Journal of Sociology of Education", vol. 4, n. 1, 2010, pp. 9-48.
- Falteri P., Giacalone F. (a cura di), *Migranti involontari. Giovani stranieri tra percorsi urbani e aule scolastiche*, Morlacchi Editore, Perugia, 2011.
- Favaro G., Napoli M. (a cura di), *Ragazze e ragazzi nella migrazione. Adolescenti stranieri: identità, racconti, progetti*, Guerini, Milano, 2004.
- Favaro G., Papa N. (a cura di), *Non uno di meno. Le ragazze e i ragazzi stranieri nella scuola superiore*, FrancoAngeli, Milano, 2009.

- Fondazione Giovanni Agnelli, *Approssimandosi. Vita e città dei giovani di seconda generazione a Torino*, Torino, 2007, in www.fga.it.
- Gioannini G. (a cura di), *La condizione dei minori stranieri in Italia*, Miur, Fondazione Ismu, 2004, in www.ismu.org.
- Gioannini G., Queirolo Palmas L., *Introduction. Schools, Migrants and Generations*, in "Italian Journal of Sociology of Education", vol. 4, n. 1, 2010, pp. 3-8.
- Granata A., *Sono qui da una vita. Dialogo aperto con le seconde generazioni*, Carocci, Roma, 2011.
- Guerzoni G., Riccio B., *Giovani in cerca di cittadinanza. I figli dell'immigrazione tra scuola e associazionismo: sguardi antropologici*, Guaraldi, Rimini, 2009.
- Luciano A., Demartini M., Ricucci R., *L'istruzione dopo la scuola dell'obbligo. Quali percorsi per gli alunni stranieri?*, in G. Zincone (a cura di), *Immigrazione: segnali di integrazione. Sanità, scuola e casa*, il Mulino, Bologna, 2009, pp. 113-156.
- Magnaschi M. (a cura di), *Génération involontarie. Le seconde generazioni di immigrati nella provincia di Piacenza fra integrazione e rischi di esclusione*, Svep (Centro di servizio per il volontariato), Piacenza, 2009.
- Mantovani D., *Seconde generazioni all'appello: studenti stranieri e istruzione secondaria superiore a Bologna*, Istituto Carlo Cattaneo, Bologna, 2008.
- Ongini V., *Noi domani. Un viaggio nella scuola multiculturale*, Laterza, Roma-Bari, 2011.
- Queirolo Palmas L., *Prove di seconde generazioni. Giovani di origine immigrata tra scuole e spazi urbani*, FrancoAngeli, Milano, 2006.
- Ravecca A., *Studiare nonostante. Capitale sociale e successo scolastico degli studenti di origine immigrata nella scuola superiore*, FrancoAngeli, Milano, 2009.
- Ricucci R., *Italiani a metà. Giovani stranieri crescono*, il Mulino, Bologna, 2010.
- Santagati M., *Formazione chance di integrazione. Gli adolescenti stranieri nel sistema di istruzione e formazione professionale*, FrancoAngeli, Milano, 2011.
- Santelli Beccagato L., *Bravi da scoprire. Alunni di diverse nazionalità e successo scolastico*, Levante, Bari, 2005.
- Sospiro G. (a cura di), *Tracce di G2. Le seconde generazioni negli Stati Uniti, in Europa e in Italia*, FrancoAngeli, Milano, 2010.
- Tieghi L., Ognisanti M. (a cura di), *Seconde generazioni e riuscita scolastica. Il progetto SeiPiù*, FrancoAngeli, Milano, 2009.
- Valtolina G.G., *Nascere e crescere da stranieri in Italia*, in Fondazione Ismu, *Sedicesimo Rapporto sulle migrazioni 2010*, FrancoAngeli, Milano, 2011, pp. 159-175.
- Valtolina G.G., Marazzi A. (a cura di), *Appartenenze multiple. L'esperienza dell'immigrazione nelle nuove generazioni*, FrancoAngeli, Milano, 2006.
- Zanfrini L., Asis M.M.B., *Orgoglio e pregiudizio. Una ricerca tra Filippine e Italia sulla transizione all'età attiva dei figli di emigrati e dei figli di immigrati*, FrancoAngeli, Milano, 2006.

Allegato 1. Riferimenti normativi nazionali

Il complesso fenomeno migratorio che negli ultimi anni ha interessato numerosi paesi è stato accompagnato da una ricca legislazione internazionale e nazionale, finalizzata a realizzare forme di convivenza e di integrazione.

Qui si presentano, in modo essenziale, i riferimenti legislativi italiani più importanti che negli ultimi vent'anni hanno gradualmente definito il tema dell'educazione interculturale.

Di fronte all'emergenza del fenomeno migratorio, l'educazione interculturale è individuata inizialmente come risposta ai problemi degli alunni stranieri/immigrati: in particolare, si è inteso disciplinare l'accesso generalizzato al diritto allo studio, l'apprendimento della lingua italiana e la valorizzazione della lingua e cultura d'origine (cfr. CM 8/9/1989, n. 301, *Inserimento degli alunni stranieri nella scuola dell'obbligo. Promozione e coordinamento delle iniziative per l'esercizio del diritto allo studio*).

In seguito si afferma il principio del coinvolgimento degli alunni italiani in un rapporto interattivo con gli alunni stranieri/immigrati, in funzione del reciproco arricchimento (cfr. CM 22/7/1990, n. 205, *La scuola dell'obbligo e gli alunni stranieri. L'educazione interculturale*).

Questa disposizione introduce per la prima volta il concetto di educazione interculturale, intesa come la forma più alta e globale di prevenzione e contrasto del razzismo e di ogni forma di intolleranza. Gli interventi didattici, anche in assenza di alunni stranieri, devono tendere a prevenire il formarsi di stereotipi nei confronti di persone e culture (cfr. anche la pronuncia del Cnpi del 24/3/1993, *Razzismo e antisemitismo oggi: il ruolo della scuola*).

Si individua l'Europa, nell'avanzato processo di integrazione economica e politica in corso, come società multiculturale, imperniata sui motivi dell'unità, della diversità e della loro conciliazione dialettica, e si colloca la dimensione europea dell'insegnamento nel quadro dell'educazione interculturale, con riferimento al trattato di Maastricht e ai documenti della Comunità europea e del Consiglio d'Europa (cfr. documento *Il dialogo interculturale e la convivenza democratica*, diffuso con CM 2/3/1994, n. 73).

È utile, poi, richiamare la sottolineatura, contenuta nella legge sull'immigrazione n. 40 del 6 marzo 1998, art. 36, sul valore formativo delle differenze linguistiche e culturali:

Nell'esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa, le istituzioni scolastiche realizzano, per tutti gli alunni, progetti interculturali di ampliamento dell'offerta formativa, finalizzati alla valorizzazione delle differenze linguistico-culturali e alla promozione di iniziative di accoglienza e di scambio.

Il Decreto legislativo del 25 luglio 1998, n. 286 *Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero* riunisce e coordina le varie disposizioni in vigore in materia con la stessa legge n. 40/98, ponendo, anche in questo caso, particolare attenzione sull'effettivo esercizio del diritto allo studio, sugli aspetti organizzativi della scuola, sull'insegnamento dell'italiano come seconda lingua, sul mantenimento della lingua e della cultura di origine, sulla formazione dei docenti e sull'integrazione sociale. Tali principi sono garantiti nei confronti di tutti i minori stranieri, indipendentemente dalla loro posizione giuridica, così come espressamente previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica del 31 agosto 1999, n. 394, *Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero*. In particolare, si legge che l'iscrizione scolastica può avvenire in qualunque momento dell'anno e che spetta al Collegio dei docenti formulare proposte per la ripartizione degli alunni stranieri nelle classi, evitando la costituzione di sezioni in cui la loro presenza sia predominante, e definire, in relazione ai livelli di competenza dei singoli alunni, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento. Inoltre, per sostenere l'azione dei docenti, si affida al Ministero dell'Istruzione il compito di dettare disposizioni per l'attuazione di progetti di aggiornamento e di formazione, nazionali e locali, sui temi dell'educazione interculturale.

Ulteriori azioni di sostegno nei confronti del personale docente impegnato nelle scuole a forte processo migratorio sono definite dalla CM n. 155/2001, attuativa degli articoli n. 5 e n. 29 del Ccnl del comparto scuola: fondi aggiuntivi per retribuire le attività di insegnamento vengono assegnati alle scuole con una percentuale di alunni stranieri e nomadi superiore al 10% degli iscritti. La CM n. 160/2001 è invece finalizzata all'attivazione di corsi e iniziative di formazione per minori stranieri e per le loro famiglie, tesi a realizzare concretamente il diritto allo studio, in un contesto in cui la comunità scolastica accolga le differenze linguistiche e culturali come valore da porre a fondamento del rispetto reciproco e dello scambio tra le culture. La legge del 30 luglio 2002, n. 189, cosiddetta *Bossi-Fini*, che modifica la precedente normativa in materia di immigrazione e asilo, non ha cambiato le procedure di iscrizione degli alunni stranieri a scuola, che continuano ad essere disciplinate dal Regolamento n. 394 del 1999.

La Pronuncia del Cnpi del 20/12/2005, *Problematiche interculturali*, è un documento di analisi generale sul ruolo della scuola nella società multiculturale.

La CM n. 24 del 1 marzo 2006 *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri* fornisce un quadro riassuntivo di indicazioni operative per l'organizzazione delle scuole e l'attivazione di misure volte all'inserimento degli alunni stranieri.

Il Documento di indirizzo *La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri*, redatto dall'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri (ottobre 2007), definisce le caratteristiche di un modello italiano di integrazione nella prospettiva interculturale.

La Nota Prot. n. 779 del 26 novembre 2008, *Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica*, a.s. 2008/2009, art. 9 del Ccnl Comparto scuola, ha rivisto e aggiornato i criteri e gli indicatori utilizzati per la ripartizione delle risorse finanziarie.

La Nota Prot. n. 807 del 27 novembre 2008, Programma Scuole aperte, a.s. 2008/2009, *Piano nazionale L2 per alunni stranieri di recente immigrazione delle scuole secondarie di primo e secondo grado* ha definito i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse dedicate al Piano nazionale L2.

La CM n. 2 dell'8 gennaio 2010, *Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione degli di alunni con cittadinanza non italiana* ha introdotto il "tetto" del 30% di alunni stranieri per classe.

Il *Documento conclusivo dell'indagine conoscitiva sulle problematiche connesse all'accoglienza degli alunni stranieri nelle scuole italiane*, Commissione cultura, scienza e istruzione della Camera dei deputati, del 12 gennaio 2011 (il rapporto integrale è stato presentato il 28 giugno 2011) contiene dati, esperienze, analisi, proposte frutto di audizioni con testimoni privilegiati e visite sul campo da parte della Commissione; insieme all'indagine è stata presentata una proposta di legge bipartisan, n. 4018 *Interventi finanziari per il potenziamento e la qualificazione dell'integrazione scolastica degli alunni immigrati o figli di immigrati e per la promozione della dimensione interculturale dei saperi*.

La CM n. 67 del 29 luglio 2011, *Scuole nelle aree a rischio e a forte processo immigratorio* definisce criteri e indicatori per la ripartizione delle risorse finanziarie per l'anno scolastico 2011/2012.

Allegato 2. Appendice statistica

Tab. 1 - Alunni con cittadinanza non italiana per ordine di scuola e provincia. Valori assoluti e percentuale sul totale alunni. A.s. 2010/11

Regione/provincia	Infanzia		Primaria		Sec. I grado		Sec. II grado		Totale scuole	
	V.a.	x 100 alunni	V.a.	x 100 alunni	V.a.	x 100 alunni	V.a.	x 100 alunni	V.a.	x 100 alunni
Piemonte	14.882	13,1	24.244	12,8	14.788	12,5	14.156	8,7	68.070	11,6
Torino	7.085	12,0	11.739	11,8	7.287	11,9	7.809	9,1	33.920	11,1
Vercelli	618	13,7	894	12,6	533	11,3	668	9,1	2.713	11,5
Biella	462	10,4	775	10,5	419	8,9	394	5,9	2.050	8,8
Verbano Cusio										
Ossola	304	7,5	427	6,5	310	7,2	293	4,5	1.334	6,2
Novara	1.293	13,0	2.071	12,8	1.259	12,5	948	7,1	5.571	11,2
Cuneo	2.541	15,5	3.912	14,5	2.231	12,9	1.610	7,0	10.294	12,3
Asti	948	17,1	1.608	17,3	952	16,6	898	13,4	4.406	16,1
Alessandria	1.631	16,0	2.818	16,9	1.797	16,9	1.536	10,6	7.782	15,0
Valle d'Aosta	363	10,0	523	9,0	309	8,6	264	5,2	1.459	8,1
Lombardia	37.835	13,7	64.037	14,0	38.261	13,7	32.918	9,0	173.051	12,5
Varese	2.522	10,5	4.413	10,9	2.583	10,3	2.543	6,8	12.061	9,5
Como	1.771	10,4	2.762	10,1	1.743	10,3	1.111	5,8	7.387	9,2
Lecco	1.095	11,0	1.717	10,8	1.077	11,1	853	6,5	4.742	9,8
Sondrio	368	7,0	554	6,5	344	6,3	249	3,2	1.515	5,6
Milano	13.701	12,5	23.228	12,9	14.266	13,3	13.739	9,7	64.934	12,1
Bergamo	4.555	13,9	8.051	14,4	4.706	13,8	3.649	8,3	20.961	12,6
Brescia	6.821	18,3	11.797	19,0	6.771	17,6	5.216	10,9	30.605	16,5
Pavia	1.820	13,8	3.333	15,0	1.926	13,6	1.697	9,1	8.776	12,8
Lodi	1.128	17,3	1.671	16,1	883	13,8	868	9,4	4.550	14,0
Cremona	1.732	18,2	2.802	18,1	1.670	17,4	1.592	10,4	7.796	15,6
Mantova	2.322	20,1	3.709	20,2	2.292	19,9	1.401	10,6	9.724	17,8
Trentino A.A.	3.790	11,7	5.524	10,1	3.459	10,0	2.818	6,7	15.591	9,5
Bolzano-Bozen	1.742	10,7	2.344	8,5	1.471	8,3	1.263	6,2	6.820	8,3
Trento	2.048	12,6	3.180	11,7	1.988	11,8	1.555	7,2	8.771	10,7
Veneto	18.485	13,3	31.416	13,6	19.022	13,3	15.991	8,1	84.914	11,9
Verona	3.886	14,3	6.304	14,4	3.778	14,0	2.811	7,8	16.779	12,5
Vicenza	4.149	15,8	6.732	15,1	3.895	14,1	3.306	8,6	18.082	13,2
Belluno	395	7,3	729	8,0	510	8,9	415	4,9	2.049	7,1
Treviso	3.754	14,4	7.213	16,1	4.270	15,7	3.653	9,6	18.890	13,9
Venezia	2.436	10,7	3.920	10,5	2.456	10,6	2.405	7,9	11.217	9,8
Padova	3.245	12,4	5.390	12,6	3.340	12,6	2.827	7,8	14.802	11,2
Rovigo	620	11,2	1.128	12,4	773	12,7	574	6,2	3.095	10,3
Friuli Venezia G.	3.753	11,9	5.746	11,2	3.721	11,0	4.053	8,7	17.273	10,8
Pordenone	1.454	16,0	2.147	15,0	1.354	16,1	1.374	11,4	6.329	14,4
Udine	1.498	10,9	2.204	9,9	1.392	10,1	1.687	8,1	6.781	9,6
Gorizia	342	10,0	538	9,2	309	8,7	412	7,7	1.601	8,8
Trieste	459	8,8	857	9,7	666	11,9	580	7,2	2.562	9,2
Liguria	3.951	10,6	6.800	11,0	4.798	12,2	5.520	9,4	21.069	10,7
Imperia	662	12,6	1.108	12,9	749	13,1	763	9,4	3.282	11,9
Savona	655	10,0	1.151	10,4	769	11,2	808	7,9	3.383	9,8
Genova	2.220	10,9	3.758	11,1	2.646	12,3	3.316	10,3	11.940	11,1
La Spezia	414	8,1	783	9,2	634	11,6	633	8,0	2.464	9,1
Emilia Romagna	15.638	13,7	29.165	15,2	18.013	15,7	19.818	11,7	82.634	14,0
Piacenza	1.346	19,2	2.306	19,5	1.506	20,6	1.517	14,1	6.675	18,1
Parma	1.467	13,8	2.864	15,8	1.902	16,8	2.293	13,0	8.526	14,8
Reggio nell'Emilia	2.075	13,9	4.587	17,8	2.688	17,8	2.893	13,9	12.243	16,0

Modena	3.031	15,9	5.443	16,9	3.254	17,0	3.558	12,0	15.286	15,3
Bologna	3.233	12,8	6.113	14,5	3.719	15,0	3.510	10,6	16.575	13,3
Ferrara	758	9,9	1.577	12,2	982	12,7	1.082	7,8	4.399	10,4
Ravenna	1.388	13,7	2.213	13,5	1.322	13,7	1.462	10,9	6.385	12,9
Forlì-Cesena	1.450	13,7	2.348	13,4	1.491	14,7	1.546	9,5	6.835	12,5
Rimini	890	9,8	1.714	11,2	1.149	12,5	1.957	14,4	5.710	12,1
Toscana	10.935	11,5	19.820	12,6	12.516	13,0	13.162	9,0	56.433	11,4
Massa-Carrara	415	8,5	670	8,7	443	9,0	512	5,9	2.040	7,8
Lucca	850	8,4	1.625	9,9	956	9,4	929	5,9	4.360	8,3
Pistoia	868	11,7	1.558	12,4	882	11,5	1.097	9,2	4.405	11,1
Firenze	3.441	13,4	6.030	13,9	3.809	14,6	3.934	10,2	17.214	12,9
Prato	1.284	18,5	2.347	20,2	1.505	21,4	1.133	12,4	6.269	18,0
Livorno	477	6,0	1.033	7,6	701	8,3	886	6,8	3.097	7,2
Pisa	985	9,2	1.954	11,2	1.208	11,3	1.060	7,2	5.207	9,7
Arezzo	1.182	13,1	2.029	13,7	1.335	14,9	1.661	10,9	6.207	12,9
Siena	889	12,9	1.589	14,3	1.026	15,1	1.158	11,0	4.662	13,2
Grosseto	544	10,1	985	11,4	651	11,7	792	8,6	2.972	10,3
Umbria	3.389	14,0	5.616	14,8	3.562	15,0	3.715	10,2	16.282	13,3
Perugia	2.735	14,9	4.487	15,7	2.789	15,8	2.904	10,4	12.915	14,0
Terni	654	11,2	1.129	12,1	773	12,8	811	9,6	3.367	11,3
Marche	5.347	12,7	8.810	12,9	5.588	12,9	6.282	9,0	26.027	11,7
Pesaro e Urbino	1.332	12,9	2.064	12,5	1.258	12,5	1.361	9,0	6.015	11,6
Ancona	1.558	11,9	2.600	12,3	1.714	13,0	2.184	10,1	8.056	11,7
Macerata	1.313	15,4	2.258	16,2	1.388	15,5	1.408	9,7	6.367	13,9
Ascoli Piceno	1.144	11,2	1.888	11,4	1.228	11,1	1.329	7,2	5.589	9,9
Lazio	12.031	8,0	23.722	9,1	15.471	9,5	16.252	6,5	67.476	8,2
Viterbo	885	10,8	1.445	11,0	978	11,5	910	7,2	4.218	9,9
Rieti	341	8,3	624	9,7	399	9,4	467	6,4	1.831	8,3
Roma	9.197	8,4	18.580	9,7	11.948	10,0	12.874	7,3	52.599	8,8
Latina	967	6,1	1.817	6,9	1.377	8,0	1.108	4,3	5.269	6,2
Frosinone	641	4,8	1.256	5,8	769	5,4	893	3,6	3.559	4,8
Abruzzo	2.479	6,8	4.226	7,4	2.780	7,5	2.665	4,4	12.150	6,3
L'Aquila	665	8,6	1.144	9,5	753	9,6	692	4,9	3.254	7,8
Teramo	778	9,0	1.268	9,3	829	9,5	606	5,0	3.481	8,0
Pescara	388	4,2	748	5,1	504	5,4	753	4,5	2.393	4,8
Chieti	648	6,0	1.066	6,3	694	6,2	614	3,4	3.022	5,3
Molise	218	2,8	479	3,6	314	3,4	332	2,1	1.343	2,9
Isernia	43	2,1	117	3,5	82	3,5	75	1,9	317	2,7
Campobasso	175	3,1	362	3,7	232	3,4	257	2,2	1.026	3,0
Campania	2.733	1,4	6.010	1,8	3.983	1,9	4.459	1,3	17.185	1,6
Caserta	680	2,1	1.414	2,7	863	2,5	1.031	1,9	3.988	2,3
Benevento	98	1,2	253	1,9	171	1,9	211	1,3	733	1,6
Napoli	1.170	1,1	2.574	1,4	1.671	1,4	1.880	1,0	7.295	1,2
Avellino	171	1,5	426	2,1	336	2,5	380	1,7	1.313	1,9
Salerno	614	1,9	1.343	2,4	942	2,6	957	1,5	3.856	2,0
Puglia	2.410	2,0	5.142	2,5	3.035	2,2	3.230	1,5	13.817	2,0
Foggia	653	2,9	1.236	3,4	703	2,8	528	1,4	3.120	2,6
Bari	1.081	2,2	2.246	2,7	1.276	2,3	1.531	1,8	6.134	2,2
Taranto	182	1,1	488	1,7	303	1,6	314	1,0	1.287	1,3
Brindisi	160	1,4	360	1,9	240	1,9	267	1,3	1.027	1,6
Lecce	334	1,5	812	2,1	513	2,1	590	1,4	2.249	1,8
Basilicata	327	2,1	702	2,6	426	2,4	420	1,3	1.875	2,0
Potenza	182	1,9	402	2,3	217	1,9	210	1,0	1.011	1,7
Matera	145	2,6	300	3,1	209	3,3	210	1,8	864	2,6
Calabria	1.884	3,1	3.590	3,7	2.463	3,9	2.432	2,3	10.369	3,2
Cosenza	501	2,4	1.106	3,4	797	3,7	856	2,2	3.260	2,9
Crotone	148	2,6	364	3,8	198	3,3	184	2,0	894	2,9
Catanzaro	280	2,8	619	3,6	437	3,7	377	1,9	1.713	2,9
Vibo Valentia	177	3,2	276	3,3	209	3,7	191	2,1	853	3,0
Reggio di Calabria	778	4,2	1.225	4,4	822	4,4	824	2,8	3.649	3,8
Sicilia	3.448	2,3	7.573	2,9	4.717	2,7	4.029	1,5	19.767	2,3
Trapani	338	2,7	700	3,2	508	3,4	437	1,9	1.983	2,7
Palermo	627	1,8	1.651	2,4	1.075	2,4	1.014	1,6	4.367	2,0
Messina	542	3,1	1.211	4,2	700	3,6	618	2,0	3.071	3,2
Agrigento	243	1,7	563	2,4	371	2,3	247	1,0	1.424	1,8
Caltanissetta	176	2,0	353	2,3	194	1,9	161	1,0	884	1,8
Enna	65	1,3	151	1,7	92	1,5	56	0,6	364	1,2
Catania	584	1,7	1.351	2,3	831	2,1	739	1,3	3.505	1,8
Ragusa	648	6,7	1.054	6,5	614	5,6	478	3,0	2.794	5,3
Siracusa	225	1,8	539	2,7	332	2,6	279	1,4	1.375	2,1

Sardegna	730	1,7	1.499	2,2	1.035	2,3	997	1,3	4.261	1,8
Sassari	327	2,6	688	3,4	373	2,9	465	2,1	1.853	2,7
Nuoro	73	1,1	154	1,4	116	1,6	135	1,1	478	1,3
Oristano	55	1,4	105	1,7	67	1,5	47	0,6	274	1,3
Cagliari	275	1,5	552	1,8	479	2,3	350	1,0	1.656	1,6
Italia	144.628	8,6	254.644	9,0	158.261	8,8	153.513	5,8	711.046	7,9

Tab. 2 - Alunni con cittadinanza non italiana nati in Italia per ordine di scuola e provincia. Valori assoluti e percentuale sul totale alunni con cittadinanza non italiana. A.s. 2010/11

Regione/provincia	Infanzia		Primaria		Sec. I grado		Sec. II grado		Totale scuole	
	Nati in Italia	x 100 cni	Nati in Italia	x 100 cni	Nati in Italia	x 100 cni	Nati in Italia	x 100 cni	Nati in Italia	x 100 cni
Piemonte	11.978	80,5	13.554	55,9	3.334	22,5	1.094	7,7	29.960	44,0
Torino	5.624	79,4	6.313	53,8	1.480	20,3	535	6,9	13.952	41,1
Vercelli	502	81,2	541	60,5	162	30,4	78	11,7	1.283	47,3
Biella	363	78,6	511	65,9	187	44,6	42	10,7	1.103	53,8
Verbano Cusio										
Ossola	228	75,0	228	53,4	56	18,1	25	8,5	537	40,3
Novara	1.030	79,7	1.285	62,0	307	24,4	93	9,8	2.715	48,7
Cuneo	2.106	82,9	2.292	58,6	583	26,1	152	9,4	5.133	49,9
Asti	764	80,6	881	54,8	226	23,7	71	7,9	1.942	44,1
Alessandria	1.361	83,4	1.503	53,3	333	18,5	98	6,4	3.295	42,3
Valle d'Aosta	275	75,8	215	41,1	78	25,2	19	7,2	587	40,2
Lombardia	30.895	81,7	37.641	58,8	10.769	28,1	3.936	12,0	83.241	48,1
Varese	2.027	80,4	2.514	57,0	828	32,1	260	10,2	5.629	46,7
Como	1.450	81,9	1.504	54,5	451	25,9	81	7,3	3.486	47,2
Lecco	896	81,8	983	57,3	298	27,7	114	13,4	2.291	48,3
Sondrio	271	73,6	230	41,5	63	18,3	12	4,8	576	38,0
Milano	11.175	81,6	14.254	61,4	4.527	31,7	2.068	15,1	32.024	49,3
Bergamo	3.749	82,3	4.818	59,8	1.240	26,3	353	9,7	10.160	48,5
Brescia	5.665	83,1	6.859	58,1	1.751	25,9	514	9,9	14.789	48,3
Pavia	1.485	81,6	1.752	52,6	303	15,7	87	5,1	3.627	41,3
Lodi	943	83,6	931	55,7	172	19,5	68	7,8	2.114	46,5
Cremona	1.344	77,6	1.566	55,9	480	28,7	204	12,8	3.594	46,1
Mantova	1.890	81,4	2.230	60,1	656	28,6	175	12,5	4.951	50,9
Trentino A.A.	3.030	79,9	1.775	55,8	555	27,9	173	11,1	4.162	47,5
Bolzano-Bozen	1.371	78,7	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Trento	1.659	81,0	1.775	55,8	555	27,9	173	11,1	4.162	47,5
Veneto	15.522	84,0	18.641	59,3	4.721	24,8	1.584	9,9	40.468	47,7
Verona	3.267	84,1	3.745	59,4	1.192	31,6	384	13,7	8.588	51,2
Vicenza	3.477	83,8	4.437	65,9	1.139	29,2	465	14,1	9.518	52,6
Belluno	294	74,4	380	52,1	87	17,1	30	7,2	791	38,6
Treviso	3.264	86,9	4.496	62,3	994	23,3	270	7,4	9.024	47,8
Venezia	1.984	81,4	1.851	47,2	352	14,3	153	6,4	4.340	38,7
Padova	2.716	83,7	3.044	56,5	780	23,4	242	8,6	6.782	45,8
Rovigo	520	83,9	688	61,0	177	22,9	40	7,0	1.425	46,0
Friuli V.G.	2.872	76,5	2.982	51,9	735	19,8	339	8,4	6.928	40,1
Pordenone	1.087	74,8	1.182	55,1	305	22,5	152	11,1	2.726	43,1
Udine	1.208	80,6	1.233	55,9	273	19,6	132	7,8	2.846	42,0
Gorizia	231	67,5	212	39,4	51	16,5	19	4,6	513	32,0
Trieste	346	75,4	355	41,4	106	15,9	36	6,2	843	32,9
Liguria	2.958	74,9	3.431	50,5	773	16,1	235	4,3	7.397	35,1
Imperia	449	67,8	492	44,4	130	17,4	44	5,8	1.115	34,0
Savona	490	74,8	561	48,7	93	12,1	26	3,2	1.170	34,6
Genova	1.690	76,1	2.048	54,5	442	16,7	130	3,9	4.310	36,1
La Spezia	329	79,5	330	42,1	108	17,0	35	5,5	802	32,5
Emilia-Romagna	12.763	81,6	17.029	58,4	4.996	27,7	2.150	10,8	36.938	44,7
Piacenza	1.144	85,0	1.390	60,3	360	23,9	108	7,1	3.002	45,0
Parma	1.223	83,4	1.640	57,3	531	27,9	173	7,5	3.567	41,8
Reggio nell'Emilia	1.782	85,9	2.902	63,3	947	35,2	375	13,0	6.006	49,1
Modena	2.572	84,9	3.374	62,0	1.039	31,9	597	16,8	7.582	49,6
Bologna	2.686	83,1	3.557	58,2	1.192	32,1	503	14,3	7.938	47,9
Ferrara	529	69,8	827	52,4	180	18,3	95	8,8	1.631	37,1
Ravenna	931	67,1	1.156	52,2	267	20,2	109	7,5	2.463	38,6
Forlì-Cesena	1.186	81,8	1.303	55,5	253	17,0	113	7,3	2.855	41,8
Rimini	710	79,8	880	51,3	227	19,8	77	3,9	1.894	33,2
Toscana	8.663	79,2	10.617	53,6	3.019	24,1	926	7,0	23.225	41,2
Massa-Carrara	309	74,5	305	45,5	62	14,0	37	7,2	713	35,0

Lucca	615	72,4	740	45,5	171	17,9	43	4,6	1.569	36,0
Pistoia	755	87,0	821	52,7	180	20,4	41	3,7	1.797	40,8
Firenze	2.832	82,3	3.368	55,9	1.019	26,8	400	10,2	7.619	44,3
Prato	1.036	80,7	1.761	75,0	563	37,4	153	13,5	3.513	56,0
Livorno	355	74,4	419	40,6	101	14,4	31	3,5	906	29,3
Pisa	759	77,1	1.047	53,6	328	27,2	55	5,2	2.189	42,0
Arezzo	961	81,3	1.106	54,5	302	22,6	88	5,3	2.457	39,6
Siena	678	76,3	741	46,6	228	22,2	59	5,1	1.706	36,6
Grosseto	363	66,7	309	31,4	65	10,0	19	2,4	756	25,4
Umbria	2.660	78,5	3.282	58,4	767	21,5	295	7,9	7.004	43,0
Perugia	2.241	81,9	2.734	60,9	633	22,7	247	8,5	5.855	45,3
Terni	419	64,1	548	48,5	134	17,3	48	5,9	1.149	34,1
Marche	4.348	81,3	5.201	59,0	1.508	27,0	464	7,4	11.521	44,3
Pesaro e Urbino	1.115	83,7	1.269	61,5	366	29,1	118	8,7	2.868	47,7
Ancona	1.203	77,2	1.490	57,3	473	27,6	130	6,0	3.296	40,9
Macerata	1.056	80,4	1.301	57,6	347	25,0	104	7,4	2.808	44,1
Ascoli Piceno	974	85,1	1.141	60,4	322	26,2	112	8,4	2.549	45,6
Lazio	9.075	75,4	11.641	49,1	3.445	22,3	1.252	7,7	25.413	37,7
Viterbo	662	74,8	550	38,1	141	14,4	64	7,0	1.417	33,6
Rieti	236	69,2	223	35,7	73	18,3	27	5,8	559	30,5
Roma	7.101	77,2	9.802	52,8	2.940	24,6	1.068	8,3	20.911	39,8
Latina	634	65,6	603	33,2	222	16,1	67	6,0	1.526	29,0
Frosinone	442	69,0	463	36,9	69	9,0	26	2,9	1.000	28,1
Abruzzo	1.730	69,8	1.662	39,3	477	17,2	99	3,7	3.968	32,7
L'Aquila	460	69,2	508	44,4	143	19,0	39	5,6	1.150	35,3
Teramo	608	78,1	562	44,3	164	19,8	16	2,6	1.350	38,8
Pescara	248	63,9	233	31,1	64	12,7	28	3,7	573	23,9
Chieti	414	63,9	359	33,7	106	15,3	16	2,6	895	29,6
Molise	94	43,1	89	18,6	21	6,7	5	1,5	209	15,6
Isernia	12	27,9	17	14,5	11	13,4	0	0,0	40	12,6
Campobasso	82	46,9	72	19,9	10	4,3	5	1,9	169	16,5
Campania	1.355	49,6	1.504	25,0	451	11,3	194	4,4	3.504	20,4
Caserta	389	57,2	484	34,2	134	15,5	34	3,3	1.041	26,1
Benevento	47	48,0	68	26,9	23	13,5	12	5,7	150	20,5
Napoli	562	48,0	625	24,3	237	14,2	115	6,1	1.539	21,1
Avellino	89	52,0	77	18,1	22	6,5	9	2,4	197	15,0
Salerno	268	43,6	250	18,6	35	3,7	24	2,5	577	15,0
Puglia	1.550	64,3	1.892	36,8	555	18,3	224	6,9	4.221	30,5
Foggia	378	57,9	303	24,5	76	10,8	15	2,8	772	24,7
Bari	776	71,8	1.066	47,5	296	23,2	99	6,5	2.237	36,5
Taranto	94	51,6	132	27,0	42	13,9	20	6,4	288	22,4
Brindisi	88	55,0	112	31,1	34	14,2	19	7,1	253	24,6
Lecce	214	64,1	279	34,4	107	20,9	71	12,0	671	29,8
Basilicata	180	55,0	174	24,8	39	9,2	24	5,7	417	22,2
Potenza	95	52,2	74	18,4	12	5,5	12	5,7	193	19,1
Matera	85	58,6	100	33,3	27	12,9	12	5,7	224	25,9
Calabria	918	48,7	585	16,3	159	6,5	103	4,2	1.765	17,0
Cosenza	210	41,9	114	10,3	43	5,4	24	2,8	391	12,0
Crotone	64	43,2	77	21,2	11	5,6	3	1,6	155	17,3
Catanzaro	140	50,0	131	21,2	25	5,7	8	2,1	304	17,7
Vibo Valentia	73	41,2	32	11,6	8	3,8	5	2,6	118	13,8
Reggio C.	431	55,4	231	18,9	72	8,8	63	7,6	797	21,8
Sicilia	2.020	58,6	2.459	32,5	1.093	23,2	642	15,9	6.214	31,4
Trapani	210	62,1	248	35,4	182	35,8	151	34,6	791	39,9
Palermo	427	68,1	673	40,8	253	23,5	119	11,7	1.472	33,7
Messina	299	55,2	392	32,4	109	15,6	87	14,1	887	28,9
Agrigento	101	41,6	104	18,5	62	16,7	52	21,1	319	22,4
Caltanissetta	90	51,1	62	17,6	15	7,7	7	4,3	174	19,7
Enna	28	43,1	26	17,2	6	6,5	3	5,4	63	17,3
Catania	314	53,8	424	31,4	236	28,4	125	16,9	1.099	31,4
Ragusa	433	66,8	394	37,4	176	28,7	75	15,7	1.078	38,6
Siracusa	118	52,4	136	25,2	54	16,3	23	8,2	331	24,1
Sardegna	406	55,6	408	27,2	178	17,2	60	6,0	1.052	24,7
Sassari	177	54,1	182	26,5	50	13,4	22	4,7	431	23,3
Nuoro	45	61,6	18	11,7	15	12,9	5	3,7	83	17,4
Oristano	29	52,7	34	32,4	12	17,9	3	6,4	78	28,5
Cagliari	155	56,4	174	31,5	101	21,1	30	8,6	460	27,8
Italia	113.292	78,3	134.782	52,9	37.673	23,8	13.818	9,0	299.565	42,1

Nota: Gli alunni con cittadinanza non italiana nati in Italia non vengono rilevati dalle scuole primarie e secondarie della provincia autonoma di Bolzano.

Tab. 3 -Alunni con cittadinanza non italiana per paese di provenienza e ordine di scuola. A.s. 2010/11. Graduatoria dei principali paesi. Valori assoluti

Paese di provenienza	Valori assoluti				
	Infanzia	Primaria	Sec. I grado	Sec. II grado	Totale scuole
Romania	26.411	47.084	28.128	24.829	126.452
Albania	21.964	34.779	20.149	22.313	99.205
Marocco	22.419	36.472	20.038	13.613	92.542
Cina	5.873	11.905	8.784	6.129	32.691
Moldavia	2.678	5.408	5.095	7.399	20.580
India	4.494	7.447	4.731	3.864	20.536
Filippine	3.569	7.506	4.498	4.193	19.766
Ecuador	3.180	5.470	4.816	6.071	19.537
Tunisia	4.681	7.426	3.757	2.469	18.333
Ucraina	2.044	3.923	4.553	6.888	17.408
Macedonia	2.866	6.714	4.273	3.195	17.048
Peru'	2.848	4.729	3.560	5.883	17.020
Pakistan	2.431	5.960	3.694	2.444	14.529
Egitto	3.350	4.525	2.076	1.371	11.322
Polonia	1.692	3.583	2.793	2.842	10.910
Serbia	1.899	4.495	2.853	1.603	10.850
Bangladesh	2.747	4.199	2.152	1.389	10.487
Ghana	2.098	3.266	1.883	2.058	9.305
Senegal	2.350	3.423	1.839	1.531	9.143
Nigeria	3.267	3.423	1.001	996	8.687
Brasile	853	2.952	2.316	2.479	8.600
Kosovo	1.234	2.539	1.532	1.224	6.529
Sri Lanka	1.836	2.372	1.190	1.116	6.514
Bosnia-Erzegovina	1.203	2.431	1.577	1.203	6.414
Bulgaria	957	1.958	1.231	1.355	5.501
Russia	553	1.409	1.182	1.765	4.909
Germania	519	1.455	1.145	1.502	4.621
Costad'avorio	942	1.520	881	1.133	4.476
Colombia	486	1.292	999	1.437	4.214
Turchia	752	1.336	1.037	721	3.846
Algeria	1.430	1.669	399	311	3.809
Rep. Dominicana	418	1.213	1.079	859	3.569
Burkina Faso	563	1.090	718	431	2.802
Argentina	281	822	764	873	2.740
Croazia	478	919	623	696	2.716
Usa	665	813	408	564	2.450
Bolivia	431	726	561	668	2.386
Cuba	139	620	576	612	1.947
Regno Unito	339	673	439	443	1.894
Francia	379	618	334	527	1.858
El Salvador	297	668	490	387	1.842
Mauritius	265	647	346	281	1.539
Svizzera	150	370	278	677	1.475
Camerun	413	491	221	305	1.430
Venezuela	122	367	318	515	1.322
Spagna	326	466	200	239	1.231
Etiopia	273	451	201	268	1.193
Bielorussia	61	168	220	604	1.053
Congo,Rep.Pop.	192	297	174	190	853
Dominica	107	182	159	384	832
Eritrea	191	276	164	186	817
Cile	99	250	188	274	811
Sanmarino	36	75	46	648	805
Iran	140	275	166	203	784
Lituania	71	281	217	201	770
Ungheria	119	303	168	147	737
Montenegro	149	271	126	163	709
Slovacchia	136	292	132	143	703
Slovenia	155	235	152	154	696
Paesibassi	117	246	135	173	671
Siria	216	251	116	88	671
Togo	180	236	130	124	670
Grecia	75	257	189	134	655
Guinea	147	231	111	159	648
Thailandia	52	189	198	185	624
Afghanistan	54	185	190	191	620

Congo, Rep. Dem	143	205	97	157	602
Belgio	94	170	122	190	576
Capoverde	92	214	116	154	576
Giordania	162	227	91	76	556
Libano	127	204	130	75	536
Somalia	71	177	94	174	516
Benin	135	167	78	80	460
Ceca,Rep.	81	155	88	135	459
Portogallo	94	165	85	107	451
Austria	81	117	80	148	426
Messico	49	133	108	134	424
Angola	72	131	91	126	420
Lettonia	45	123	107	111	386
Iraq	84	127	88	86	385
Giappone	113	118	50	102	383
Niger	104	153	34	47	338
Georgia	45	76	59	132	312
Uruguay	31	89	86	85	291
Vietnam	78	106	59	37	280
Corea Del Sud	52	82	43	92	269
Israele	69	104	41	44	258
Libia	59	95	61	42	257
Kenya	43	88	59	66	256
Australia	36	67	39	113	255
Mauritania	53	74	72	47	246
Paraguay	28	72	55	88	243
Canada	42	61	49	83	235
Sudan	68	88	27	43	226
Honduras	19	67	72	56	214
Irlanda	41	90	36	44	211
Svezia	35	84	29	57	205
Nepal	36	96	35	30	197
Cambogia	49	128	10	4	191
Costarica	20	83	36	52	191
Armenia	79	72	25	14	190
Sierraleone	55	60	34	33	182
Mali	58	55	34	26	173
Kazakistan	18	42	37	70	167
Uzbekistan	9	33	35	90	167
Gambia	38	65	26	22	151
Guatemala	15	37	39	57	148
Indonesia	23	33	22	69	147
Finlandia	24	34	21	64	143
Jugoslavia	0	47	66	30	143
Estonia	17	36	44	45	142
Madagascar	22	35	35	50	142
Rep. Sudafricana	18	44	21	57	140
Danimarca	19	51	33	36	139
Guinea Bissau	26	46	21	27	120
Tanzania	14	37	15	35	101
Altri Paesi	380	769	446	606	2.201
Non Indicato		888	281	1.143	2.312
Totale	144.628	254.644	158.261	153.513	711.046

Tab. 3bis - Alunni con cittadinanza non italiana per paese di provenienza e ordine di scuola. A.s. 2010/11. Graduatoria dei principali paesi. Valori percentuali

Paese di provenienza	Valori percentuali				
	Infanzia	Primaria	Sec. I grado	Sec. II grado	Totale scuole
Romania	18,3	18,5	17,8	16,2	17,8
Albania	15,2	13,7	12,7	14,5	14,0
Marocco	15,5	14,3	12,7	8,9	13,0
Cina	4,1	4,7	5,6	4,0	4,6
Moldavia	1,9	2,1	3,2	4,8	2,9
India	3,1	2,9	3,0	2,5	2,9
Filippine	2,5	2,9	2,8	2,7	2,8
Ecuador	2,2	2,1	3,0	4,0	2,7
Tunisia	3,2	2,9	2,4	1,6	2,6
Ucraina	1,4	1,5	2,9	4,5	2,4
Macedonia	2,0	2,6	2,7	2,1	2,4

Peru'	2,0	1,9	2,2	3,8	2,4
Pakistan	1,7	2,3	2,3	1,6	2,0
Egitto	2,3	1,8	1,3	0,9	1,6
Polonia	1,2	1,4	1,8	1,9	1,5
Serbia	1,3	1,8	1,8	1,0	1,5
Bangladesh	1,9	1,6	1,4	0,9	1,5
Ghana	1,5	1,3	1,2	1,3	1,3
Senegal	1,6	1,3	1,2	1,0	1,3
Nigeria	2,3	1,3	0,6	0,6	1,2
Brasile	0,6	1,2	1,5	1,6	1,2
Kosovo	0,9	1,0	1,0	0,8	0,9
Sri Lanka	1,3	0,9	0,8	0,7	0,9
Bosnia-Erzegovina	0,8	1,0	1,0	0,8	0,9
Bulgaria	0,7	0,8	0,8	0,9	0,8
Russia	0,4	0,6	0,7	1,1	0,7
Germania	0,4	0,6	0,7	1,0	0,6
Costad'avorio	0,7	0,6	0,6	0,7	0,6
Colombia	0,3	0,5	0,6	0,9	0,6
Turchia	0,5	0,5	0,7	0,5	0,5
Algeria	1,0	0,7	0,3	0,2	0,5
Rep. Dominicana	0,3	0,5	0,7	0,6	0,5
Burkina Faso	0,4	0,4	0,5	0,3	0,4
Argentina	0,2	0,3	0,5	0,6	0,4
Croazia	0,3	0,4	0,4	0,5	0,4
Usa	0,5	0,3	0,3	0,4	0,3
Bolivia	0,3	0,3	0,4	0,4	0,3
Cuba	0,1	0,2	0,4	0,4	0,3
Regno Unito	0,2	0,3	0,3	0,3	0,3
Francia	0,3	0,2	0,2	0,3	0,3
El Salvador	0,2	0,3	0,3	0,3	0,3
Mauritius	0,2	0,3	0,2	0,2	0,2
Svizzera	0,1	0,1	0,2	0,4	0,2
Camerun	0,3	0,2	0,1	0,2	0,2
Venezuela	0,1	0,1	0,2	0,3	0,2
Spagna	0,2	0,2	0,1	0,2	0,2
Etiopia	0,2	0,2	0,1	0,2	0,2
Bielorussia	0,0	0,1	0,1	0,4	0,1
Congo,Rep.Pop.	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Dominica	0,1	0,1	0,1	0,3	0,1
Eritrea	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Cile	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1
Sanmarino	0,0	0,0	0,0	0,4	0,1
Iran	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Lituania	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1
Ungheria	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Montenegro	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Slovacchia	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Slovenia	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Paesibassi	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Siria	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Togo	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Grecia	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Guinea	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Thailandia	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1
Afghanistan	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1
Congo, Rep. Dem	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Belgio	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Capoverde	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Giordania	0,1	0,1	0,1	0,0	0,1
Libano	0,1	0,1	0,1	0,0	0,1
Somalia	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1
Benin	0,1	0,1	0,0	0,1	0,1
Ceca,Rep.	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Portogallo	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Austria	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1
Messico	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1
Angola	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1
Lettonia	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1
Iraq	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1
Giappone	0,1	0,0	0,0	0,1	0,1
Niger	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0

Georgia	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0
Uruguay	0,0	0,0	0,1	0,1	0,0
Vietnam	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
Corea Del Sud	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0
Israele	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Libia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Kenya	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Australia	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0
Mauritania	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Paraguay	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0
Canada	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0
Sudan	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Honduras	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Irlanda	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Svezia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Nepal	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Cambogia	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0
Costarica	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Armenia	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
Sierraleone	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Mali	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Kazakistan	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Uzbekistan	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0
Gambia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Guatemala	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Indonesia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Finlandia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Jugoslavia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Estonia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Madagascar	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Rep. Sudafricana	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Danimarca	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Guinea Bissau	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Tanzania	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri Paesi	0,3	0,3	0,3	0,4	0,3
Non Indicato	0,0	0,3	0,2	0,7	0,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tab. 4 - Alunni con cittadinanza non italiana per area geografica, continente e ordine di scuola. A.s. 2010/11

<i>Paese</i>	<i>Infanzia</i>	<i>Primaria</i>	<i>Sec. I grado</i>	<i>Sec. II grado</i>	<i>Totale scuole</i>
Unione europea					
Austria	81	117	80	148	426
Belgio	94	170	122	190	576
Bulgaria	957	1.958	1.231	1.355	5.501
Danimarca	19	51	33	36	139
Finlandia	24	34	21	64	143
Francia	379	618	334	527	1.858
Germania	519	1.455	1.145	1.502	4.621
Regno Unito	339	673	439	443	1.894
Grecia	75	257	189	134	655
Irlanda	41	90	36	44	211
Lussemburgo	4	12	7	16	39
Malta	6	12	10	14	42
Paesi Bassi	117	246	135	173	671
Polonia	1.692	3.583	2.793	2.842	10.910
Portogallo	94	165	85	107	451
Romania	26.411	47.084	28.128	24.829	126.452
Spagna	326	466	200	239	1.231
Svezia	35	84	29	57	205
Ungheria	119	303	168	147	737
Estonia	17	36	44	45	142
Lettonia	45	123	107	111	386
Lituania	71	281	217	201	770
Slovenia	155	235	152	154	696
Slovacchia	136	292	132	143	703
Ceca, Repubblica	81	155	88	135	459
Cipro	1	1	1	3	6
Totale Unione europea	31.838	58.501	35.926	33.659	159.924

Altri paesi europei					
Albania	21.964	34.779	20.149	22.313	99.205
Andorra	1	6	1	6	14
Islanda	1	5	5	8	19
Liechtenstein		2	1	2	5
Monaco	15	14	7	17	53
Norvegia	17	34	14	22	87
San Marino	36	75	46	648	805
Svizzera	150	370	278	677	1.475
Ucraina	2.044	3.923	4.553	6.888	17.408
Russa, Federazione	553	1.409	1.182	1.765	4.909
Stato della Città del Vaticano	5	13	18	5	41
Croazia	478	919	623	696	2.716
Bosnia-Erzegovina	1.203	2.431	1.577	1.203	6.414
Macedonia, Repubblica di	2.866	6.714	4.273	3.195	17.048
Moldova	2.678	5.408	5.095	7.399	20.580
Bielorussia	61	168	220	604	1.053
Montenegro	149	271	126	163	709
Serbia, Repubblica di	1.899	4.495	2.853	1.603	10.850
Kosovo	1.234	2.539	1.532	1.224	6.529
Turchia	752	1.336	1.037	721	3.846
Jugoslavia		47	66	30	143
Totale Altri paesi europei	36.106	64.958	43.656	49.189	193.909
Africa					
Algeria	1.430	1.669	399	311	3.809
Angola	72	131	91	126	420
Costa d'Avorio	942	1.520	881	1.133	4.476
Benin (ex Dahomey)	135	167	78	80	460
Botswana	3	2			5
Burkina Faso (ex Alto Volta)	563	1.090	718	431	2.802
Burundi	19	21	5	32	77
Camerun	413	491	221	305	1.430
Capo Verde	92	214	116	154	576
Centrafricana, Repubblica	5	6	7	9	27
Ciad	8	11	4	10	33
Comore	1	2	1		4
Congo (Repubblica del)	192	297	174	190	853
Egitto	3.350	4.525	2.076	1.371	11.322
Etiopia	273	451	201	268	1.193
Gabon	4	10	9	6	29
Gambia	38	65	26	22	151
Ghana	2.098	3.266	1.883	2.058	9.305
Gibuti				2	2
Guinea	147	231	111	159	648
Guinea Bissau	26	46	21	27	120
Guinea Equatoriale	6	10	7	13	36
Kenya	43	88	59	66	256
Lesotho				1	1
Liberia	21	30	8	19	78
Libia	59	95	61	42	257
Madagascar	22	35	35	50	142
Malawi		1		2	3
Mali	58	55	34	26	173
Marocco	22.419	36.472	20.038	13.613	92.542
Mauritania	53	74	72	47	246
Mauritius	265	647	346	281	1.539
Mozambico	4	7	16	14	41
Namibia			1	1	2
Niger	104	153	34	47	338
Nigeria	3.267	3.423	1.001	996	8.687
Ruanda	23	15	11	33	82
São Tomé e Príncipe	1	2		1	4
Seychelles	4	25	26	22	77
Senegal	2.350	3.423	1.839	1.531	9.143
Sierra Leone	55	60	34	33	182
Somalia	71	177	94	174	516
Sud Africa	18	44	21	57	140
Sudan	68	88	27	43	226
Swaziland		1		2	3
Tanzania	14	37	15	35	101
Togo	180	236	130	124	670

Tunisia	4.681	7.426	3.757	2.469	18.333
Uganda	4	15	8	13	40
Congo, Repubblica democratica del (ex Zaire)	143	205	97	157	602
Zambia	3	3	3	20	29
Zimbabwe (ex Rhodesia)	4	5	4	6	19
Eritrea	191	276	164	186	817
Totale Africa	43.942	67.343	34.964	26.818	173.067
America					
Antigua e Barbuda	0	1		3	4
Bahamas	2	1	1	1	5
Barbados	1		1	1	3
Canada	42	61	49	83	235
Costa Rica	20	83	36	52	191
Cuba	139	620	576	612	1.947
Dominica	107	182	159	384	832
Dominicana, Repubblica	418	1.213	1.079	859	3.569
El Salvador	297	668	490	387	1.842
Giamaica	3	6	5	4	18
Grenada			1	2	3
Guatemala	15	37	39	57	148
Haiti	12	16	18	11	57
Honduras	19	67	72	56	214
Messico	49	133	108	134	424
Nicaragua	8	35	16	22	81
Panama	2	18	9	17	46
Saint Lucia				1	1
Stati Uniti d'America	665	813	408	564	2.450
Argentina	281	822	764	873	2.740
Bolivia	431	726	561	668	2.386
Brasile	853	2.952	2.316	2.479	8.600
Cile	99	250	188	274	811
Colombia	486	1.292	999	1.437	4.214
Ecuador	3.180	5.470	4.816	6.071	19.537
Guyana	1	2	2	3	8
Paraguay	28	72	55	88	243
Perù	2.848	4.729	3.560	5.883	17.020
Suriname			2	8	10
Trinidad e Tobago		4	1		5
Uruguay	31	89	86	85	291
Venezuela	122	367	318	515	1.322
Totale America	10.159	20.729	16.735	21.634	69.257
Asia					
Afghanistan	54	185	190	191	620
Arabia Saudita	13	11	11	19	54
Bahrein	-	1	-	-	1
Bangladesh	2.747	4.199	2.152	1.389	10.487
Bhutan	4	1			5
Myanmar (ex Birmania)	-	2	-	2	4
Cambogia	49	128	10	4	191
Sri Lanka (ex Ceylon)	1.836	2.372	1.190	1.116	6.514
Cinese, Repubblica Popolare	5.873	11.905	8.784	6.129	32.691
Corea, Repubblica Popolare Democratica (Corea del Nord)	12	22	12	15	61
Corea, Repubblica (Corea del Sud)	52	82	43	92	269
Emirati Arabi Uniti	3	6	10	6	25
Filippine	3.569	7.506	4.498	4.193	19.766
Territori dell'Autonomia Palestinese	17	25	12	13	67
Giappone	113	118	50	102	383
Giordania	162	227	91	76	556
India	4.494	7.447	4.731	3.864	20.536
Indonesia	23	33	22	69	147
Iran, Repubblica Islamica del	140	275	166	203	784
Iraq	84	127	88	86	385
Israele	69	104	41	44	258
Kuwait	3	9	4	1	17
Laos	2	5	1	3	11
Libano	127	204	130	75	536
Maldiva	23	17	5	8	53
Malaysia	6	12	6	7	31
Mongolia	3	4	4	8	19

Nepal	36	96	35	30	197
Oman	1	2		1	4
Pakistan	2.431	5.960	3.694	2.444	14.529
Qatar	-	4	1	1	6
Singapore	3	4	5	10	22
Siria	216	251	116	88	671
Thailandia	52	189	198	185	624
Vietnam	78	106	59	37	280
Yemen	5	13	7	6	31
Kazakhstan	18	42	37	70	167
Uzbekistan	9	33	35	90	167
Armenia	79	72	25	14	190
Azerbaigian	6	18	16	21	61
Georgia	45	76	59	132	312
Kirghizistan	8	25	20	29	82
Tagikistan	1	2	2	2	7
Taiwan (ex Formosa)	10	23	35	31	99
Turkmenistan	-	-	2	5	7
Totale Asia	22.476	41.943	26.597	20.911	111.927
Oceania					
Australia	36	67	39	113	255
Figi	1	3		2	6
Kiribati	-	1	1	1	3
Marshall, Isole			1	2	3
Nauru	-	-	1	1	2
Nuova Zelanda	8	9	10	30	57
Papua Nuova Guinea	2	-	1	4	7
Salomone, Isole				1	1
Samoa	-	1	-	1	2
Tonga	2	-	-	1	3
Totale Oceania	49	81	53	156	339
Apolide	58	201	49	3	311
Stato non indicato		888	281	1.143	2.312
Totale generale	144.628	254.644	158.261	153.513	711.046

Tab. 5 - Numero di scuole per percentuale di alunni con cittadinanza non italiana per provincia. Totale scuole a.s. 2010/11

Province e regioni	Uguale a 0	Da maggiore di 0 a meno di 15	Da 15 a meno di 30	Da 30 a meno di 40	Da 40 a meno di 50	Da 50 e oltre	Totale
Piemonte	481	2.516	784	136	48	51	4.016
Torino	206	1.181	243	60	25	32	1.747
Vercelli	27	112	42	7	1	1	190
Biella	30	141	42	1	2	1	217
Verbano Cusio Ossola	78	123	12	0	0	1	214
Novara	29	224	59	7	3	4	326
Cuneo	60	390	185	25	7	3	670
Asti	18	116	78	12	5	2	231
Alessandria	33	229	123	24	5	7	421
Valle d'Aosta	39	146	29	4	-	-	218
Lombardia	771	4.543	1.881	361	125	118	7.799
Varese	90	529	123	14	7	2	765
Como	64	398	76	11	4	6	559
Lecco	38	219	76	6	3	0	342
Sondrio	61	160	12	3	0	0	236
Milano	206	1.551	427	107	45	49	2.385
Bergamo	134	541	257	45	12	11	1.000
Brescia	94	523	368	76	26	32	1.119
Pavia	40	245	159	18	5	2	469
Lodi	18	91	85	16	2	-	212
Cremona	10	157	136	28	7	8	346
Mantova	16	129	162	37	14	8	366
Trentino Alto Adige	292	688	174	38	17	7	1.216
Bolzano-Bozen	263	420	97	29	17	6	832
Trento	29	268	77	9	-	1	384
Veneto	424	2.695	1.083	183	54	42	4.481
Verona	63	478	222	40	10	10	823
Vicenza	63	456	200	34	15	13	781
Belluno	71	179	32	3	2	-	287

Treviso	59	432	288	49	11	9	848
Venezia	66	456	98	22	3	5	650
Padova	64	547	179	26	9	3	828
Rovigo	38	147	64	9	4	2	264
Friuli Venezia Giulia	172	765	208	38	13	12	1.208
Pordenone	10	150	90	15	3	1	269
Udine	77	400	74	12	5	8	576
Gorizia	18	102	22	5	3	-	150
Trieste	67	113	22	6	2	3	213
Liguria	204	896	227	52	18	20	1.417
Imperia	25	119	74	7	2	6	233
Savona	37	175	49	4	3	3	271
Genova	107	451	82	35	12	11	698
La Spezia	35	151	22	6	1	-	215
Emilia Romagna	303	1.820	1.001	189	80	56	3.449
Piacenza	22	111	74	26	8	10	251
Parma	42	167	110	16	9	4	348
Reggio nell'Emilia	40	204	144	34	13	12	447
Modena	26	249	164	39	15	12	505
Bologna	70	387	216	34	21	12	740
Ferrara	47	170	64	8	2	-	291
Ravenna	20	165	66	12	2	2	267
Forlì-Cesena	25	169	105	15	8	2	324
Rimini	11	198	58	5	2	2	276
Toscana	311	2.057	696	105	30	21	3.220
Massa-Carrara	24	158	31	5	-	1	219
Lucca	59	283	43	4	1	-	390
Pistoia	19	165	50	10	-	1	245
Firenze	61	446	184	35	8	5	739
Prato	7	77	59	12	6	6	167
Livorno	41	178	18	1	2	2	242
Pisa	44	265	61	7	2	-	379
Arezzo	20	216	101	13	3	2	355
Siena	15	122	85	10	4	-	236
Grosseto	21	147	64	8	4	4	248
Umbria	69	531	285	45	13	10	953
Perugia	47	370	233	39	11	6	706
Terni	22	161	52	6	2	4	247
Marche	96	902	416	60	16	19	1.509
Pesaro e Urbino	14	232	117	11	3	2	379
Ancona	30	269	110	13	5	6	433
Macerata	10	160	108	24	6	8	316
Ascoli Piceno	42	241	81	12	2	3	381
Lazio	775	3.063	600	78	25	18	4.559
Viterbo	32	213	53	5	1	2	306
Rieti	21	153	48	2	1	-	225
Roma	507	1.908	453	65	19	13	2.965
Latina	79	356	28	3	3	2	471
Frosinone	136	433	18	3	1	1	592
Abruzzo	320	1.024	159	18	3	3	1.527
L'Aquila	99	225	63	12	2	1	402
Teramo	55	221	54	5	1	-	336
Pescara	63	227	14	-	-	1	305
Chieti	103	351	28	1	-	1	484
Molise	165	270	20	1	-	-	456
Isernia	64	75	6	-	-	-	145
Campobasso	101	195	14	1	-	-	311
Campania	3.248	3.290	82	15	3	7	6.645
Caserta	541	612	19	4	2	-	1.178
Benevento	206	208	4	-	-	-	418
Napoli	1.612	1.321	35	5	1	4	2.978
Avellino	267	355	4	1	-	-	627
Salerno	622	794	20	5	-	3	1.444
Puglia	1.294	2.099	43	5	1	5	3.447
Foggia	253	424	22	3	-	1	703
Bari	417	768	13	-	1	3	1.202
Taranto	191	268	1	1	-	-	461
Brindisi	131	196	2	1	-	-	330
Lecce	302	443	5	-	-	1	751

Basilicata	310	440	9	1	-	-	760
Potenza	244	294	4	-	-	-	542
Matera	66	146	5	1	-	-	218
Calabria	1.281	1.730	81	16	5	6	3.119
Cosenza	487	625	24	4	-	-	1.140
Crotone	80	156	4	-	-	-	240
Catanzaro	244	293	15	2	1	1	556
Vibo Valentia	135	167	8	1	1	-	312
Reggio di Calabria	335	489	30	9	3	5	871
Sicilia	2.490	3.061	127	19	14	10	5.721
Trapani	178	297	16	1	-	-	492
Palermo	699	551	20	2	6	2	1.280
Messina	422	537	29	3	3	2	996
Agrigento	190	272	3	1	-	-	466
Caltanissetta	117	167	2	2	1	-	289
Enna	100	114	-	-	-	-	214
Catania	544	660	20	5	1	4	1.234
Ragusa	80	212	27	5	3	2	329
Siracusa	160	251	10	-	-	-	421
Sardegna	991	955	23	3	-	-	1.972
Sassari	221	316	13	1	-	-	551
Nuoro	240	152	1	1	-	-	394
Oristano	141	93	2	-	-	-	236
Cagliari	389	394	7	1	-	-	791
Italia	14.036	33.491	7.928	1.367	465	405	57.692



Publicato da
Fondazione Ismu
Via Copernico 1 - 20125 Milano
www.ismu.org - ismu@ismu.org

ISBN 9788890501456